



GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 128

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 120, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0530

9 771592 169468

VIA LIBERA DEL CDM. MELONI ESULTA. I MAGISTRATI VERSO LO SCIOPERO

Giustizia, la svolta Nordio impone carriere separate

«Un provvedimento epocale e coraggioso, contro le forze della conservazione»; una norma che «rende omaggio» a Giovanni Falcone e Giuliano Vassalli. Il governo e in primis la presidente Giorgia Meloni rivendicano

il «mandato popolare» avuto nelle urne per la riforma della Giustizia, dopo aver approvato in Consiglio dei ministri il disegno di legge sulla separazione delle carriere dei magistrati. ATTIANESE / PAGG. 2 E 3



Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio

L'ANALISI

CARLO BERTINI

A CHI SERVE DAVVERO LA RIFORMA

E così, con la separazione delle Carriere dei giudici, è il terzo colpo messo a segno dal governo, dopo quello dell'Autonomia differenziale e quello del Premierato. / PAG. 3

DURANTE IL DIBATTITO IN SENATO

Rissa sfiorata Menia-Croatti sul premierato Seduta sospesa

Momenti di tensione ieri in Senato durante la discussione sul premierato: rissa sfiorata tra Roberto Menia (Fdi) e Marco Croatti (M5S). TALLANDINI / PAG. 5

LE GUERRE

L'ESCALATION

Biden valuta l'ok a Kiev sugli attacchi in Russia

Il presidente Usa Joe Biden «sta prendendo in considerazione» di revocare i limiti all'uso da parte di Kiev delle armi «a corto raggio» statunitensi per attaccare in Russia. A scriverlo è il Washington Post, secondo cui cresce la preoccupazione dell'amministrazione americana in merito alla vulnerabilità ucraina sul campo di battaglia. INTRECCIALAGLI / APAG. 9

IL CAMBIO AL VERTICE DELL'AUTORITÀ DI TRIESTE E MONFALCONE. ROMA: «AVANTI IN CONTINUITÀ CON I NUMEROSI PROGETTI»

Porto, arriva Torbianelli

L'addio di D'Agostino, il ministro Salvini nomina commissario l'attuale segretario generale

Il ministero dei Trasporti sceglie la continuità: Vittorio Torbianelli, segretario generale dell'Autorità portuale di Trieste, sarà nominato commissario straordinario al posto del presidente dimissionario Zeno D'Agostino. Il titolare del dicastero, Matteo Salvini - spiega una nota - vuole «garantire la continuità amministrativa e gestionale» che «consentirà di portare avanti in continuità» i progetti in corso. D'AMELIO / APAG. 7

COMMERCIO A NOREDST

Acquisti online: uno su quattro è di prodotti contraffatti

CESCON / APAG. 12



TRENI, BICI, DELFINO VERDE E UN NUOVO PARCHEGGIO PER VISITARE MIRAMARE / APAG. 21

L'OK DELLA REGIONE

Cabinovia altro via libera al progetto Ora il ministero

CODAGNONE / APAG. 20

FOCUS

LA RIFORMA

Il ritorno delle Province Voto alla Camera a metà luglio

Ripristino delle Province, il centro-destra accelera. PERTOLDI / APAG. 6

IL COMMENTO

BELLAROSA / APAG. 19

SE L'APPARATO PUBBLICO NON CORRE PIÙ

LA SCOMPARSA IL 25 FEBBRAIO SCORSO, IERI LA COMMEMORAZIONE ALL'UNIVERSITÀ



Un sentiero dedicato all'ex rettore Fermeglia

La commemorazione ieri all'università di Trieste dell'ex rettore Fermeglia (foto Lasorte). BERCIC / APAG. 24

LO STORICO BUFFET IN CENTRO

Ricordi e nuovi clienti: i 110 anni di Marascutti



Nebojša e Daniela

E sono 110. Per Marascutti, lo storico locale, culla della tradizione culinaria triestina, un nuovo e importante traguardo. SALVINI / APAG. 25

di Burlin Alessandro

25 VENTICINQUE ANNI DI ATTIVITÀ

Officina e Centro Revisioni

Via Malaspina, 3 - 34147 - Trieste ☎ +39.040827462 +39040383868
info@centroautotrieste.it - centroautotrieste.it

MOTORIZZAZIONE CIVILE
METIC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
Commissariato n° 105 del 05.05.1999

INTERVISTA A PETRINI (SLOW FOOD)

«Alimentazione materia a scuola»



BERLINGHIERI / APAG. 13

CALCIO SERIE C

Santoni mister della Triestina



ESPOSITO / APAG. 34

PALMA DAL 1950

palmaviaggi.it

VACANZE

Volate da LUBIANA verso le incantevoli mete del MEDITERRANEO

Grecia, Spagna, Turchia, Egitto e Tunisia

Prenotazioni presso le agenzie di viaggio autorizzate del Friuli Venezia-Giulia

I nodi della politica

1



PUNTO CARDINE

Stop a qualsiasi cambio di ruolo

Il cardine della riforma della giustizia, così come inserito nel disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri, riguarda la separazione delle carriere, particolarmente cara a Forza Italia. Nel testo presentato dal ministro Carlo Nordio, infatti, si vieta anche l'unico passaggio che ormai restava consentito, dopo la riforma Cartabia, dalla magistratura requirente a quella giudicante, cioè tra pubblico ministero e giudice.

2



CONSIGLI SUPERIORI

Diventano due e saranno distinti

La conseguenza logica, almeno secondo la maggioranza di Governo, della separazione delle carriere in versione totale porta parallelamente alla nascita di due Consigli superiori, per ciascun ramo, cioè per i pubblici ministeri e per i giudici. Entrambi resteranno presieduti dal presidente della Repubblica e ne faranno sempre parte anche il presidente e il procuratore generale della Cassazione.

3



ELENCO DI PROFESSORI

Sorteggio per i componenti laici

Un'altra novità sostanziale è che, per i due nuovi Consigli, non saranno selezionati attraverso un sorteggio secco esclusivamente i magistrati in servizio, ma anche i componenti laici finora nominati dal Parlamento. Questi ultimi verranno sorteggiati all'interno di un elenco di professori ordinari in materie giuridiche che insegnano nei diversi Atenei e di avvocati che abbiano alle spalle almeno 15 anni di attività professionale.

Giustizia

Carriere separate

Il Cdm approva il provvedimento. Meloni e Tajani: atteso da trent'anni

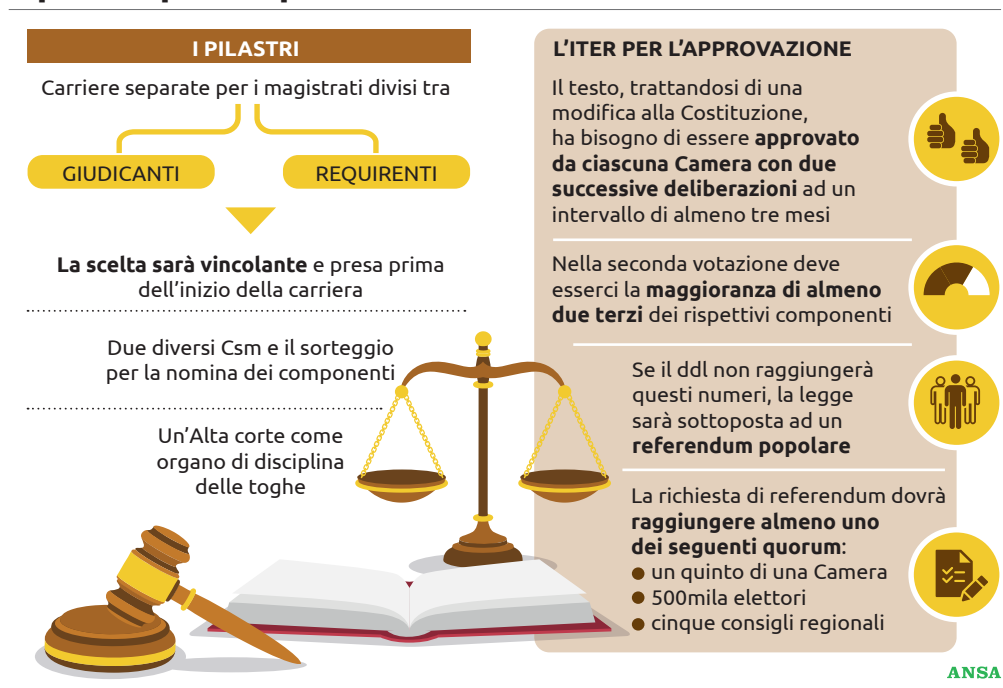
Lorenzo Attianese / ROMA

«Un provvedimento epocale e coraggioso, contro le forze della conservazione»; una norma che «rende omaggio» a Giovanni Falcone e Giuliano Vassalli. Il governo e in primis la presidente Giorgia Meloni rivendicano il «mandato popolare» avuto nelle urne per la riforma della Giustizia, dopo aver approvato in Consiglio dei ministri il disegno di legge sulla separazione delle carriere dei magistrati: saranno distinte tra quelle dei giudici e dei pubblici ministeri. Ora comincia l'iter per la nuova legge costituzionale che attua – come spiega il Guardasigilli Nordio – «il principio fondamentale del processo accusatorio», ovvero differenziare il percorso di chi è chiamato a giudicare da quello di chi, come il pm, ha l'incarico di muovere le accuse.

I CSM SARANNO DUE

Sotto i riflettori c'è anche lo sdoppiamento del Consiglio superiore della magistratura in due diversi Csm, i cui membri saranno nominati per sorteggio. «Questo organo di autogoverno della magistratura negli ultimi anni non ha dato buona prova di sé», spiega il ministro stigmatizzando «la degenerazione correntizia» tra le toghe e citando gli «scandali come quelli di Palamara». Il provvedimento, limato fino a pochi minuti prima del via libera in Cdm all'indomani dell'incontro dei rappresentanti del governo al Quirinale, è comunque frutto di una complicata mediazione che trova la sua sintesi politica nella regola dell'estrazione a sorte dei trenta membri, togati e laici, di ognun

I punti principali



Resta l'obbligatorietà dell'azione penale. Viene istituito un nuovo organo disciplinare

Ora una fase più lunga e complicata che dovrebbe portare modifiche alla Costituzione

no dei due Consigli. «Con il sorteggio interrompiamo una serie di anomalie», dice Nordio. Escono fuori le correnti dalle nomine del Csm, ma resta ai margini pure la politica: anche la componente laica del Csm, ovvero i membri elettivi che attualmente vengono scelti per un terzo dal Parlamento in seduta comune, sarà interamente nominata sottoponendosi al principio di casualità.

L'ALTA CORTE

Resta poi l'istituzione del nuovo organo disciplinare dei magistrati, l'Alta corte, composta da 15 membri (12 estratti a sorte, 3 nominati dal presidente della Repubblica) mentre salta dal provvedimento il riferimento sull'avvocatura in Costituzione, nonostante gli annunci

del governo nei giorni scorsi. Fuori dal Ddl anche l'ipotesi, sempre sostenuta da Nordio, di introdurre la discrezionalità dell'azione penale. «Non abbiamo operato modifiche in quel senso perché abbiamo accolto le osservazioni dell'Associazione nazionale dei magistrati», sottolinea il Guardasigilli riferendosi al sindacato delle toghe, fortemente contrario alla riforma, che invece valuta «una mobilitazione importante» senza escludere lo sciopero dopo una riunione urgente convocata in queste ore. Per la premier Meloni si tratta invece di aver «rispettato un altro impegno preso con gli italiani. In molti hanno detto e scritto in questi mesi che non avremmo mai avuto il coraggio di presentare questa riforma attesa da

trent'anni», sostiene la presidente del Consiglio in un video, puntando il dito contro «le forze della conservazione si muoveranno contro di noi. Ma – dice non abbiamo paura». Grida vittoria Forza Italia, nel nome di Silvio Berlusconi. «La riforma arriva a coronare trent'anni di impegno in prima linea» commenta il viceministro alla giustizia Francesco Paolo Sisto.

I PROSSIMI PASSAGGI

Finita la gestazione del documento, si entra ora nella fase più lunga e complicata, che dovrebbe portare a significative modifiche della Costituzione, per le quali la sola maggioranza alla Camera e al Senato non basta. In mancanza del consenso dei due terzi per ogni Camera, sarebbero gli italiani a dover scegliere con un quesito referendario. Il sottosegretario Alfredo Mantovano esprime comunque un cauto ottimismo: «Il testo non è blindato, ma aperto al contributo dell'intero Parlamento, non è così certo che si arrivi al referendum». Al momento dall'opposizione l'unica sponda arriva da Azione, che annuncia: «Valuteremo con attenzione il testo del governo e se sarà in linea la nostra proposta voteremo a favore». Per il Pd si tratta invece di «un duro colpo all'autonomia e all'indipendenza della magistratura. La Costituzione viene sfregiata e sacrificata per un patto di potere con Forza Italia per la tenuta del governo». Scettica anche Italia Viva: «È una riforma costituzionale quasi a metà legislatura che non completerà l'iter. Diepocala solo la presa in giro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E così, con la separazione delle Carriere dei giudici – il terzo colpo messo a segno dal governo, dopo quello dell'Autonomia differenziata e quello del Premierato – i tre partiti di maggioranza hanno ognuno la propria riforma di bandiera da sventolare nell'ultimo miglio di campagna elettorale. Ma allo stesso tempo, aprono un fronte scivoloso con un potere dello Stato, la magistratura, contraria a questa rivoluzione. Senza con questo provare a risolvere il problema annoso della lentezza dei processi, che ci vede in coda alle classifiche europee: l'ultimo rapporto Eu, *Justice Scoreboard 2022*, utilizzato dalla Commissione europea per valutare lo stato di diritto, po-

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

I nodi della politica

4



ERRORI E SANZIONI PER I MAGISTRATI

Arriva l’Alta Corte di valutazione

Il Csm, o meglio i due Consigli così come immaginati dal ministro Carlo Nordio, non avranno più a disposizione il potere disciplinare che passa in mano a una neonata Alta Corte. Questa sarà composta da quindici giudici, tre nominati dal presidente della Repubblica, altrettanti estratti a sorte da un elenco compilato dal Parlamento, sei magistrati giudicanti e tre requirenti, sempre estratti a sorte.

5



CONCORSI

Diversi e con test psicoattitudinali

Il disegno di legge licenziato da palazzo Chigi non affronta il tema dei concorsi per accedere alla magistratura. Il Governo ha deciso di rinviare la questione a una successiva legge ordinaria. Quello che è certo, in ogni caso, è che vista la separazione delle carriere, sarà inevitabile pensare a concorsi separati per chi aspira a diventare pm e chi, invece, vuole fare i giudici. Sicuramente, inoltre, ci saranno i test psicoattitudinali come da decreto già varato.

6



OBBLIGATORIETÀ DELL’AZIONE PENALE

La norma resta quella attuale

Se ne era discusso in passato, ma alla fine la maggioranza di Governo ha deciso di non mettere mano alla norma che fissa l’obbligatorietà dell’azione penale. Vale la pena di ricordare, in ogni caso, come la riforma Cartabia prevede comunque la possibilità che sia il Parlamento a scegliere, con apposita norma di legge approvata da Camera e Senato, i criteri di priorità dei reati da perseguire da parte dei magistrati.



Il sindacato delle toghe: sconfitta per il sistema Nordio: accolte le osservazioni dell’associazione

Anm verso lo sciopero
«Vogliono punirci»
Il ministro: «Si accetti la sovranità popolare»

ROMA

Lo scontro era annunciato, ma è ancora al primo atto. Dopo l’approvazione in Consiglio dei ministri del disegno di legge sulla separazione delle carriere per pubblici ministeri e giudici, l’Associazione nazionale dei magistrati annuncia «una mobilitazione importante» dopo una riunione convocata d’urgenza ieri. Tra le iniziative di protesta in cantiere non è escluso lo sciopero, che potrebbe essere deciso durante il Comitato direttivo centrale dell’Anm che si terrà il 15 giugno.

«La logica di fondo di questo ddl e l’istituzione dell’Alta corte si rintraccia in una volontà punitiva nei confronti della magistratura ordinaria, responsabile per l’esercizio indipendente delle sue funzioni di controllo di legalità. Gli aspetti allarmanti delle bozze del disegno di legge so-

no molteplici, leggiamo una riforma ambigua che crea un quadro disarmante», attacca la giunta esecutiva centrale dell’Anm pronunciandosi qualche ora dopo il via libera al provvedimento in Consiglio dei ministri. L’Anm bolla quella di ieri come «una sconfitta per la giustizia, significa dar più potere alla maggioranza politica di turno, danneggiando innanzitutto i cittadini», prosegue il sindacato delle toghe. Poi l’affondo sul disegno di legge: «Esprime la chiara intenzione di attuare un controllo sulla magistratura da parte della politica».

La netta contrarietà dell’Anm alle nuove regole non sorprende il governo e tanto meno il Guardasigilli Nordio. L’Associazione aveva confermato il suo disappunto al ministro anche durante il recente congresso di Catania e dopo l’incontro a via Arenula proprio con il nu-



Il Palazzo di Giustizia in piazza Cavour a Roma, sede dell’Anm

mero uno della Giustizia. Ma ora, con i provvedimenti certificati nella bozza approvata, le toghe si preparano a «una mobilitazione importante, anche dai territori». Tutto sarà deciso nella riunione del prossimo 15 giugno. Ecco perché Nordio tende una mano all’Anm, pur rimanendo fermo su una posizione nettamente distante: «Il discorso è e deve essere sempre aperto, noi accettiamo le critiche, sono il sale della democrazia, accettiamo contributi e suggerimenti, ma anche all’Anm devono accettare un principio fondamentale che la volontà popolare è sacra e si esprime attraverso le elezioni. E se ci viene dato mandato di separare le carriere, noi obbediamo alla sovranità che

appartiene al popolo, secondo quello che è scritto nella Costituzione», sostiene il ministro che ammette anche di aver accantonato l’idea di apportare modifiche all’obbligatorietà dell’azione penale «proprio perché – rivela Nordio – abbiamo accolto le osservazioni fatte dall’Anm».

Ad esprimere amarezza sono anche gli avvocati, per il mancato inserimento del ruolo dell’avvocatura in Costituzione, nonostante gli annunci del governo nei giorni scorsi. «È un’occasione persa – commenta il presidente dell’ordine degli avvocati di Roma, Paolo Nesta –, ci sono tuttavia margini per intervenire ancora».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne l’Italia buon ultima per la durata dei procedimenti in sede civile e commerciale. Tanto per fornire un dato emblematico: la durata media dei procedimenti, in primo grado, è pari a 674 giorni nel 2020, in aumento del 27% rispetto all’anno prima. Un disastro irrisolto.

Si dirà, anche i padri costituenti nella Commissione dei 75 avevano esaminato diverse opzioni, «per raggiungere l’obiettivo di sganciare il potere giudiziario – come ebbe a dire il fine giurista e futuro presidente della Repubblica, Giovanni Leone – dagli altri poteri dello Stato, per evitare qualsiasi ingerenza; e nello stesso tempo di impedire il crearsi di una casta chiusa della Magistratura». A dimostrazione che la solu-

IL COMMENTO
A CHI SERVE DAVVERO LA RIFORMA

CARLO BERTINI

zione era ardua e suscettibile di perfezionamenti già nel lontano 1947. Così come il problema di un’eccessiva influenza delle correnti sulle carriere dei giudici era già stato bollato con il termine “elettoralismo” da un altro dei Costituenti, Meuccio Ruini. Dunque la nomina a sorteggio dei giudici togati del Csm inserita al posto dell’elezione interna alla categoria, si può dire abbia radici antiche. Vero quindi che questa ri-

forma, al pari di quelle per l’Autonomia e il Premierato, è attesa da tempo, visto che della divisione di ruoli tra magistrato giudicante e requirente si parla da oltre vent’anni. È stato un antico pallino di Silvio Berlusconi, al punto che questa legge costituzionale sembra più un tributo al Cavaliere che ai cittadini italiani. I quali non vedranno certo svanire la propria angoscia di fronte ai tempi processuali attesi per ogni contenzioso, perché gli stes-

si giudici sostengono che la durata dei processi, dopo la separazione delle carriere, non diminuirà di un giorno. Così come non ne beneficeranno le imprese, che scontano da decenni un gap con i concorrenti esteri, che – ricordato più volte l’economista Carlo Cottarelli – strozza la voglia di investimenti nel bel paese, procurando un danno enorme al Pil della Nazione. Ecco, le forze politiche al governo trovano più urgente sparare gli ultimi col-

pi utili per rosicchiare punti alle europee del 9 giugno.

Peccato che trattata su questo versante, la questione Giustizia, non sembri attrarre l’attenzione degli elettori. Giusto due anni fa, il 22 giugno del 2022, il referendum sulla separazione della carriera promosso dai Radicali e dalla Lega, ottenne quasi il 75% di sì, ma con un misero 20,9% di voti rispetto agli aventi diritto, non superando quindi il quorum del 50% più uno necessario a validare la consultazione. Un risultato sintomatico dell’*appeal* che ha la materia sui cittadini; e della scarsa influenza elettorale che potrebbe avere la riforma varata ieri dal Cdm. Al pari forse, ma lo vedremo dopo il 9 giugno, dell’*appeal* di cui godrebbe

l’Autonomia differenziata: da un recente sondaggio emerge che in effetti il 70% di chi vive a Nord Est vuole l’Autonomia rafforzata tra le regioni, ma la percentuale scende al 50 nel Nord Ovest e intorno al 35% al Centro Sud. A dimostrazione che pure la bandiera identitaria della Lega non sembra esaltare la maggioranza degli elettori, poiché alto è il timore di meno servizi al sud e di minori risorse per le regioni meno ricche. In altre parole, di un’Italia divisa in due.

Così sorge la domanda: se non servirà agli italiani questa riforma che impone a giudici e pm carriere distinte, servirà a far ottenere a Forza Italia il sorpasso sulla Lega tanto agognato? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CAMERA DA LETTO ► LO SPAZIO E L'ESTETICA SONO I FATTORI CHE INCIDONO SULLA SCELTA DI UN MOBILE FONDAMENTALE PER LA STANZA

Che sfida tra cassettiere e comò

Tanti cassetti oppure un comò? Cosa è meglio per riporre la biancheria e i vestiti? Come sempre è questione di spazio, prima di tutto. Ma anche questione di stile, perché è sempre meglio - non solo a livello estetico - scegliere quello che è più efficiente e adatto alla camera da letto. Il mobile a cassetti, con o senza maniglie, dovrebbe adattarsi all'arredamento della stanza e avere una capienza sufficiente, pur occupando una quantità di spazio ragionevole.

LA CASSETTIERA MIGLIORE

Per stabilire le giuste dimensioni della cassettiera, è essenziale prendere le misure della stanza e vedere come sistemarla. La cassettiera deve infatti essere facilmente accessibile e non deve ostacolare il passaggio o l'uso di altri mobili. Ricorda di misurare lo spazio libero con il cassetto aperto al massimo e una persona davanti allo stesso. Lo stile, classico, vintage o moderno, dipende ovviamente dalla casa. Il numero dei cassetti invece può variare a seconda delle esigenze. Normalmente, una cassettiera è un mobile composto da più cassetti: di solito tre, nella maggior parte dei prodotti. Questi cassetti possono ave-

Sopra si possono posare vasi, lampade o si può lasciare lo spazio libero per la biancheria



LA CASSETTIERA DEVE RISPETTARE LO SPAZIO DELLA CAMERA SENZA OSTACOLARE IL PASSAGGIO

re dimensioni diverse: larghi su tutta la lunghezza del ripiano; due cassetti per fila; tre cassetti per fila o più.

OGGETTO D'ARREDO MULTIFORME

A seconda della casa, una valida alternativa alla cassettiera può essere un comò. Svolge la stessa funzione delle cassettiere, ma è sicuramente un oggetto più di arredo, che può assumere anche forme non convenzionali, ma offrire lo stesso ampi spazi dove riporre la propria biancheria. E in più, normalmente offre un ripiano dove poter appoggiare una lampada o qualunque altro oggetto.



► LUMINOSITÀ

Lo specchio allarga le prospettive

È l'ultimo oggetto che vediamo la sera, prima di andare a dormire e il primo quando ci svegliamo: lo specchio. Nelle camere moderne è un accessorio che sta diventando sempre più un must: grande, appoggiato a un muro, o magari sopra al comò, offre anche un tocco di luminosità all'ambiente.

SEPARÉ

Dietro la tenda c'è un panorama in stile eco-chic



Se volete dare alla vostra casa, un aspetto eco-chic, perché non scegliere come divisore degli ambienti una tenda, invece che una porta, uno spazio in legno o in muratura? Di grande impatto, le tende sono un ottimo elemento d'arredo, in grado di delineare nuove stanze e aree all'interno delle nostre case. I tessuti, le textures e le combinazioni tra le quali scegliere sono infinite. Ce ne sono di leggere, che permettono alla luce naturale di filtrare, o più spesse, per creare una divisione più netta. E quelle a drappeggio, per un tocco romantico. Ovviamente ce ne sono per tutte le tasche, a seconda del materiale con il quale sono realizzate. Ma anche in questo caso, spesso spendere un po' di più aiuta a creare un ambiente migliore. Lo spazio migliore dove possono assolvere la loro funzione è il monolocale, dove non è possibile, proprio per gli ambienti ridotti, delineare i confini dei vari ambienti.

crocevia

Locanda Carsica Contemporanea

**A PARTIRE DAL
16 GIUGNO
CAMBIAMO ORARIO!**

**Ultimi pranzi
al sabato e domenica**

**Nuovi orari serali
da mercoledì a domenica
18.30 - 23.30
CUCINA APERTA
DALLE 19.30**

**VIENI A PROVARE
IL NOSTRO GIARDINO
PRENOTAZIONI AL 3663633394**

Vi aspettiamo a Santa Croce 173

Politica

Rissa sfiorata tra Menia e Croatti

Sospesa la seduta in Senato

Bagarre durante la discussione sul premierato tra il parlamentare triestino di Fdi ed esponenti di M5s e Pd

Piero Tallandini

Momenti di tensione ieri mattina in Senato durante la discussione sul premierato: si è sfiorata la rissa tra l'esponente triestino di Fratelli d'Italia Roberto Menia e il pentastellato Marco Croatti. Sono dovuti intervenire i colleghi dei due parlamentari e i commissari per scongiurare l'incontro ravvicinato e la vicepresidente Anna Rosomando (Pd) ha sospeso la seduta per ristabilire l'ordine.

La tensione ha iniziato a salire dopo l'intervento di Ettore Licheri (M5s), che si è rivolto al centrodestra dicendo «voi siete Giorgia». È partito uno scambio di insulti reciproci - difficile identificare con esattezza tutti i senatori coinvolti - e Menia è sceso verso il centro dell'emiciclo dirigendosi verso i banchi dell'opposizione, prontamente bloccato dal questore Antonio De Poli dell'Unione di Centro che si è preso anche una (involontaria) spallata. A quel punto verso Menia è scattato Croatti, placcato dai colleghi, tra i quali il presidente dei senatori di Fdi Lucio Malan, e infine, per dividerli, sono intervenuti i commissari e la seduta è stata sospesa. Uscendo dall'Aula, Menia ha spiegato ai cronisti che la sua reazione era scaturita dal fatto di essersi sentito insultato e ha mostrato una foto in cui Francesco Boccia, capogruppo del Pd, dà le spalle all'emiciclo mentre parla con alcuni esponenti dell'opposizione (tra i quali il triestino Stefano Patua-



TENSIONE IN SENATO (FOTO ANSA)
LA RISSA SFIORATA TRA MENIA E CROATTI
E I COLLEGHI INTERVENUTI PER DIVIDERLI

«Boccia ha mostrato il fondoschiena. Non accetto insulti, sono fumantino». Il dem: «Ingiustificabile»

nelli, capogruppo del M5s). Secondo Menia, Boccia ha mantenuto un «comportamento sconveniente», mostrando il fondoschiena agli esponenti della maggioranza.

Poco dopo le 20, a fine seduta, Menia ha preso la parola in Aula per fatto personale: «Sì, prima ero pesantemente irritato dallo strabismo della presidenza di turno - ha affermato - che non si era resa conto per una decina di minuti che il senatore Boccia era rimasto ostentatamente seduto con le terga sul tavolino senza che nessuno osasse richiamarlo».

Dopo l'intervento di Licheri, «bravo e spesso provocatorio» ha continuato Menia, «mentre si rumoreggiava, a dirigere con ampi gesti delle braccia lo sfottò verso questi banchi era Boccia al quale ho gridato: «Ci hai mostrato il fondoschiena, ma l'ho detto in un altro modo (culo ndr), per mezzora e vuoi insegnarci l'educazione». «Apriti cielo - ha aggiunto - ho beccato una selva di insulti e non gradisco essere insultato. Molto fumantino, sono sceso nell'emiciclo dove mi ha intercettato l'amico De Poli. Non ho fatto alcuna aggressione an-

che perché dovrete dirmi chi sarebbe l'agredito, e non sono un bugiardo né un vile. Vile è chi lancia il sasso e poi nasconde il braccio».

Secondo la versione del senatore Filippo Sensi del Pd, sarebbe sfuggita al senatore triestino, nella concitazione del momento, qualche parola di troppo. Menia - è la versione di Sensi riportata dall'Ansa - ha aggredito verbalmente l'opposizione dicendo: «Non rompete i cogli...». Comportamento che Sensi ha stigmatizzato in Aula: «Ci insulta...». Sempre secondo il senatore dem, Menia

avrebbe cercato di avvicinarsi, venendo bloccato da De Poli urlando: «Vieni fuori...».

«L'aggressione di Menia a Sensi non ha giustificazioni. Ha detto che è stata una risposta a un atteggiamento che io ho tenuto - ha dichiarato Boccia nel primo pomeriggio al termine della conferenza dei capigruppo -. Mentre eravamo riuniti con gli altri presidenti dei gruppi di opposizione ero di spalle all'Aula, succede spesso quando si stanno organizzando i lavori. Ma ciò è accaduto mezz'ora prima dell'aggressione di Menia». «Non c'è stata alcuna aggressione - ha sostenuto invece Malan -. C'è aggressione quando una persona va addosso a un'altra. Menia, peraltro trattenuto da me, si stava dirigendo verso l'altra metà dell'emiciclo, ma non è andato oltre. Aveva un atteggiamento molto caldo, ma non ha toccato nessuno».

Ormai superata la soglia dei 60 anni (62, per la precisione) Menia dimostra insomma di non aver perso passionalità e irruenza dei tempi andati. E del resto lui stesso si è definito ieri in Aula «molto fumantino». Militante del Fronte della gioventù di Almerigo Grilz, è stato protagonista a Trieste delle battaglie antislave e anticomuniste prima di essere eletto nel 1994 con l'Msi. Poi gli anni di An, il forte legame con Gianfranco Fini, la rottura con la destra triestina, fino al ritorno in Senato nel 2023 come capolista di Fdi in Liguria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra le promotrici del comitato fondatore della Lista per Trieste, fu eletta parlamentare di Forza Italia nel 1994

L'ultimo saluto a Marucci Vascon

IL LUTTO

Giulio Garau

Una donna la cui storia si incrocia con quella di Trieste e dell'Istria. È quella di Antonietta Vascon, «Marucci», morta a Trieste alle soglie degli 88 anni che avrebbe compiuto a settembre. È stata una delle prime parlamentari andate a Roma con la squadra della prima ora di Forza Italia, assieme a Berlusconi, nel 1994, eletta nel collegio uninominale della Camera Trieste-Muggia, e poi diventata segretaria della Commissione esteri. Dopo quella esperienza, la presidenza del Consiglio provinciale di Trieste.

Da anni si era ritirata a vita privata trascorrendo più tempo possibile in una casa con terreno a Val D'Oltra, ad Anca-



Antonietta Vascon, «Marucci» in una foto scattata da Marino Sterle

Nata a Capodistria era stata anche presidente della Provincia di Trieste

rano, a poca distanza dai luoghi dove era nata, Capodistria, lasciata come tanti altri istriani quando è passata alla Jugoslavia. Un abbandono da romanzo, accompagnata in barca dal padre fino a Trieste.

L'ultimo saluto a Vascon si potrà dare il primo giugno, in via Costalunga. Il feretro sarà esposto dalle 12 alle 13, seguirà una breve cerimonia nella cappella. Ma non è esclusa (anche se i tempi sono stretti) una

commemorazione pubblica in Comune, chiesta dall'ex collega di Forza Italia, anche lui storico esponente politico triestino, Piero Camber.

«Mi ricordo ancora quando ho conosciuto per la prima volta Marucci - ricorda lo stesso Camber - era durante una manifestazione contro Osimo. Lei riprendeva la manifestazione con la telecamera per la Rai e in piazza Goldoni le sono corso dietro per coprire l'obiettivo e impedire le riprese di una Rai che consideravamo «ostile». Mi disse «ti prego, lasciami lavorare, io sono con voi, fidati». Lei ha documentato poi tutte le manifestazioni. Una donna che amava la sua Istria, la cui storia si intreccia con quella della città». Vascon ha lavorato a lungo nell'emittenza televisiva realizzando anche documentari. Una passione traghettata in politica sulla scorta dei temi raccontati da giornalista.

Ma grazie anche alla grande influenza del marito, Gianni Alberto Vitrotti (figlio di uno dei pionieri del cinema muto italiano), regista, giornalista e realizzatore di tutti i documentari sulle foibe. Vascon è stata anche una delle promotrici del Comitato che ha fondato la Lista per Trieste.

«Ho un ricordo bellissimo di lei - racconta Bruno Marini, storico esponente prima della Dc e poi del Ccd a Trieste - era il '92 e per le comunali, nelle fila della Dc, io e Renzo Codarin le chiedemmo di girare uno spot. Ci portò a Grisignana, dove era nata mia mamma. Uno spot bellissimo, alla fine della giornata eravamo commossi».

Marucci Vascon lascia il figlio, Valentino, giornalista («la mamma ora è seduta con i suoi concittadini sul molo di Capodistria» dice commosso), la figlia Elisabetta e i nipoti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

In Aula la riforma delle Province A luglio il primo voto della Camera

Il centrodestra vuole accelerare. Serve il doppio via libera in entrambi i rami del Parlamento

Mattia Pertoldi

Il centrodestra accelera sulla riforma dello Statuto che contiene il ripristino delle Province anche in Friuli Venezia Giulia. Come promesso dal segretario regionale del Carroccio Marco Dreosto, e annunciato ieri dal deputato della Lega Graziano Pizzimenti che segue da vicino il dossier a Montecitorio, la conferenza dei capigruppo ha calendarizzato per luglio – probabilmente a partire dalla metà del mese – l'analisi e la votazione in prima lettura del testo già approvato dalla commissione Affari costituzionali.

«L'iter prosegue velocemente come speravamo – commenta l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti –, Adesso l'obiettivo è quello di cercare di capire quando potrà essere messa in agenda la prima lettura anche al Senato. La speranza, infatti, è quella di arrivare all'approvazione definitiva tra la fine di quest'anno e

inizio del prossimo».

L'ITER SCELTO DALLA REGIONE

Al tramonto della passata legislatura il centrodestra ha scelto di non utilizzare la Commissione Paritetica Stato-Regione per fare rinascere le Province anche all'interno dei confini del Friuli Venezia Giulia. Invece di una norma di attuazione, nel dettaglio, Roberti ha presentato in Consiglio una proposta di legge costituzionale – come tale è lo Statuto di Autonomia –, approvata con i voti della maggioranza e quindi trasmessa a Roma per l'analisi del Parlamento. Tutte le leggi costituzionali hanno bisogno di ottenere due votazioni positive sia a Montecitorio sia a palazzo Madama, a intervallo non minore di tre mesi, con l'approvazione a maggioranza assoluta in seconda lettura.

I PRIMI STEP ALLA CAMERA

L'iter parlamentare vero e proprio è stato avviato a ottobre



Una veduta dell'aula della Camera

Roberti: «L'iter ormai prosegue, puntiamo all'approvazione per la fine dell'anno»

con l'inizio dell'analisi in commissione Affari costituzionali della Camera. Dopo quasi sei mesi di discussioni, audizioni e votazioni, il centrodestra ha portato a casa il primo ok alla riforma con, tuttavia, alcune sostanziali modifiche che sono

state poi approvate anche dal Consiglio in modo tale da fare collimare formalmente i desideri di Trieste all'azione politica di Roma. La più importante è quella che rinvia a una legge regionale l'iniziativa e il quorum richiesti per la validità del referendum confermativo sulle leggi statutarie, a partire dalle norme elettorali. Lo Statuto regionale, così come modificato nel 2001, impone, per la definizione delle leggi elettorali, che il Consiglio approvi la norma a maggioranza assoluta. La legge, tuttavia, è sottoposta a referendum confermativo – senza quorum – qualora ne faccia richiesta un cinquantesimo degli elettori del Friuli Venezia Giulia oppure un quinto degli eletti in Aula, perciò dieci consiglieri. Se però la norma viene approvata con il voto dei due terzi dei componenti, il referendum si tiene soltanto se a farne richiesta è un trentesimo degli aventi diritto al voto. L'emenda-

mento passato a Montecitorio, invece, sostituisce la parte che parla del quinto dei consiglieri che devono richiedere il referendum con questo testo: «la legge (...) può essere sottoposta a referendum regionale secondo la disciplina prevista da apposita legge regionale». Questo significa, che nel caso in cui la modifica dello Statuto superi la doppia lettura parlamentare, le maggioranze di turno a Trieste potranno essere, di fatto, autosufficienti nella modifica delle leggi elettorali, con il referendum che si terrebbe soltanto previa approvazione di una nuova, e specifica, norma regionale.

GLI OBIETTIVI DEL CENTRODESTRA

Il principale traguardo che vuole raggiungere il centrodestra è quello di tornare – possibilmente già nel 2025 – alla rinascita delle Province nelle forme e dimensioni di quelle cancellate dal centrosinistra, come testimoniano i confini degli Edr, cioè i nuclei per il ripristino degli enti intermedi. La giunta, tra l'altro, punta a riavere le Province nella versione di realtà di primo grado, pertanto con elezione diretta di presidente e rispettivi consiglieri. Un'opzione, questa, forse più difficile da realizzarsi perché potrebbe scontrarsi con i contenuti della legge Delrio che impone l'elezione indiretta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO
SABBIADORO



Inquadra il QR code
e scopri di più

VOGLIA DI MARE? C'È LA SOLUZIONE: LIGNANO SABBIADORO

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Mare, spiaggia, natura, sport, divertimento e tante specialità da assaporare: tutti gli ingredienti di una vacanza indimenticabile per tutta la famiglia.
Se hai voglia di mare,
Lignano Sabbiadoro è la tua soluzione.

Lignano
Sabbiadoro

www.lignanosabbiadoro.it

Il dopo D'Agostino

La scelta Torbianelli al Porto

Il ministro Salvini nomina commissario l'attuale il segretario generale

Diego D'Amelio

Il ministero dei Trasporti sceglie la linea della continuità: Vittorio Torbianelli, attuale segretario generale dell'Autorità portuale di Trieste, sarà nominato commissario straordinario, andando a prendere il posto del presidente dimissionario Zeno D'Agostino.

La notizia era nell'aria e arriva nel tardo pomeriggio attraverso una stringata nota pubblicata sul sito del ministero. «Come noto – recita il comunicato – il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali. Pertanto al fine di garantire la continuità amministrativa e gestionale il ministro Matteo Salvini, nelle more della nomina del nuovo presidente, ha nominato commissario straordinario Vittorio Torbianelli attuale segretario generale dell'ente. Ciò consentirà di portare avanti in continuità i numerosi progetti anche infrastrutturali attualmente in corso».

Nel corso del forum organizzato martedì nella redazione del *Piccolo*, D'Agostino aveva auspicato la prosecuzione del lavoro impostato dall'Autorità portuale grazie alla leva dei fondi del Pnrr. Il presidente uscente (fine mandato domani) non aveva indicato espressamente il suo braccio destro ma negli ambienti del porto tutti sapevano che il manager veronese ha mosso mari e monti per assicurare una successione che, in attesa della nomina del nuovo presidente, garantisse continuità all'attuazione del progetto Adriaga-



L'AVVICENDAMENTO

IN ALTO VITTORIO TORBIANELLI; SOTTO ZENO D'AGOSTINO; SCORCIO DEL MOLO VII

Il Mit: «Avanti in continuità con i numerosi progetti in corso, anche infrastrutturali»

teway, firmato da D'Agostino e Torbianelli, e strumento che aveva permesso all'Autorità portuale di attrarre fondi pubblici per oltre un miliardo, cui aggiungere più di altrettante risorse messe a disposizione dai privati per un totale di 2,5 miliardi.

«Sono chiaramente felice – commenta a caldo D'Agostino – della scelta fatta: avevamo auspicato continuità e Vittorio è la persona giusta. Sono

contento di sapere che il porto è finito in buone mani. Ci sono i cantieri da portare avanti e la grande progettualità legata al Fondo complementare del Pnrr: Vittorio darà le giuste garanzie al pubblico e al privato che questi progetti continueranno nel modo migliore».

Torbianelli è stato nominato segretario generale dell'Autorità portuale nel 2021, fortemente voluto da D'Agostino e da Mario Sommariva, segreta-

rio generale uscente nominato alla presidenza dell'Autorità portuale della Spezia. L'ingresso di Torbianelli nell'Autorità portuale risale in realtà al 2017, quando l'ex professore associato di Economia dei trasporti è entrato per concorrere nell'Unità progetti speciali dell'Adsp, occupandosi di pianificazione strategica e internazionalizzazione.

Sulle spalle di Torbianelli grava ora un'eredità pesante

come quella lasciata da D'Agostino, che il 31 maggio scadrà alla presidenza per le dimissioni consegnate con sei mesi d'anticipo «per ragioni personali». Il commissario straordinario dovrà gestire in particolare i progetti Pnrr avviati nel porto di Trieste, dalla riqualificazione dell'ex Ferriera di Servola in terminal ferroviario al consolidamento del Molo VII, passando per l'elettificazione delle banchine, la bonifica ambientale delle Noghere e l'infrastrutturazione del nuovo terminal ungherese all'ex Aquila. Le gare sono tutte partite e bisogna ora arrivare ai cantieri e alle realizzazioni di opere che difficilmente potranno essere compiute entro il 2026.

Torbianelli conosce la macchina burocratica dell'Autorità portuale, che sarà chiamata a rimettere in linea dopo la fase di rilassamento cominciata dall'annuncio delle dimissioni di D'Agostino. Al commissario spetterà inoltre rilanciare il dialogo con i terminalisti e quello con i lavoratori.

Resta l'incognita della durata del mandato, che scadrà con la nomina del nuovo presidente. Non è dato a sapere quali siano le intenzioni del Mit, che potrebbe andare veloce o attendere il compimento di una riforma i cui tempi restano comunque incerti, in un quadro complicato dallo scandalo esploso nel porto di Genova. Dal canto suo, il ministro Salvini si è limitato a dichiarare giorni fa che presto sarà pubblicato l'interpello per andare a coprire le posizioni di commissariamento aperte in diverse Autorità portuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPIANTI DI ULTIMA GENERAZIONE, IL GOVERNATORE RIBATTE DOPO L'APERTURA

Nucleare, la replica di Fedriga: «Deluso dalle opposizioni»

Marco Ballico

La replica di Massimiliano Fedriga è pungente. «Sono esterrefatto e deluso dalle opposizioni: non sanno di cosa parlano», dice il presidente della Regione il giorno dopo la sua ri-apertura sul nucleare di ultima generazione e i conseguenti attacchi dei partiti di minoranza. Certo, il clima è da campagna elettorale. Ma Fedriga, ieri a

Monfalcone in visita ad alcuni cantieri cittadini, replica nel merito della polemica scatenata dal suo intervento di martedì alla presentazione della Barcolana.

Il Friuli Venezia Giulia, ha detto il presidente, può diventare «area di sperimentazione per queste centrali sicurissime». Anzi, la disponibilità del territorio è già stata comunicata al governo, posto che parliamo di una re-

gione in cui «abbiamo il Sincrotrone, con tecnologie riconducibili a quanto fatto a Boston, dove la Commonwealth Fusion Systems sta costruendo in collaborazione con Eni la prima centrale a fusione». A ribattere è stato innanzitutto il Pd, con la segretaria regionale Caterina Conti che ha ripescato la bocciatura di un paio di anni fa del coordinatore FdI Fvg Walter Rizzetto rispetto all'i-

potesi di ritorno al nucleare avanzata dall'assessore Sergio Bini e invitato Fedriga a evitare «fughe in avanti». Ma anche Sinistra Italiana e Avs, che hanno accusato il presidente di usare «la fusione nucleare come cavallo di Troia per le costosissime e ricche di scorie centrali a fissione nucleare», e la coordinatrice M5S Elena Danielis che ha invitato a precisare «di quale nucleare si sta parlando». «Si confonde la fusione con la fissione – le parole di ieri del presidente della Regione –. Ma il nucleare non è tutto uguale: le centrali a fusione non producono scorie, non hanno reazioni a catena, sono sicure al cento per cento. Se poi l'opposizione vuole riempire di pannel-

li fotovoltaici ogni fetta di Fvg, parte agricola compresa, ce lo dica. Ma la smetta di fare polemiche su argomenti che non conosce e si informi prima di commentare. Farebbe un servizio ai cittadini e pure miglior figura per sé stessa».

A replicare al Pd è anche Rizzetto. «Alla segretaria Conti evidenzio che ricordo e confermo quanto ho detto qualche anno fa in merito al ritorno al nucleare: all'epoca ho infatti parlato di “attuali tecnologie”, ovvero il nucleare tradizionale – spiega il deputato meloniano –. Il presidente Fedriga non si riferisce certamente a qualcosa di obsoleto e potenzialmente pericoloso. Interessante, infine, che il Pd, per

avere una posizione sulla tematica, citi il sottoscritto. Evidentemente mancano idee e posizioni».

Applausi a Fedriga arrivano dal viceministro all'Ambiente e Sicurezza energetica Vannia Gava: «La proposta di ospitare un'area di sperimentazione per la nuova energia da fusione conferma la visione coraggiosa di un Fvg che è terra d'avanguardia nella sfida della decarbonizzazione. La Lega si batte da tempo per introdurre questa fonte pulita, sicura ed efficiente nel mix energetico. Si alle rinnovabili, ma bisogna essere pragmatici e consapevoli che non si può tenere in piedi l'industria solo col sole e col vento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Biden valuta il via libera a Kiev per i raid in Russia con le armi Usa

Nella lista di almeno 10 favorevoli anche Finlandia e Canada
Tramite Tajani l'Italia ribadisce la sua contrarietà all'idea

Stefano Intreccialaghi / ROMA

Il presidente Usa Joe Biden «sta prendendo in considerazione» di revocare i limiti all'uso da parte di Kiev delle armi «a corto raggio» statunitensi per attaccare in Russia. A scriverlo è il Washington Post, secondo cui cresce la preoccupazione dell'amministrazione americana per la vulnerabilità ucraina sul campo di battaglia. Sarebbe l'ennesima svolta a favore delle richieste di Volodymyr Zelensky, con Mosca che accusa la Nato di trascinare il mondo verso una guerra totale e ha già allertato le forze nucleari.

IL DIBATTITO A WASHINGTON

Nei corridoi della Casa Bianca il dibattito è aperto, mentre di ora in ora crescono gli Alleati che si dicono favorevoli a usare le armi occidentali in Russia, capitanati dalla Francia di Emmanuel Macron. Resta invece inamovibile il no bipartisan dell'Italia, che esclude l'utilizzo del suo materiale militare per colpire il territorio russo e l'invio di soldati in Ucraina. Il portavoce del dipartimento di Stato Matthew Miller ha ribadito per il momento che «la politica Usa è quella di non incoraggiare né consentire attacchi al di fuori dei confini dell'Ucraina». Ma la questione è ben più complicata, secondo le ricostruzioni dei media americani: il segretario di Stato Antony Blinken sarebbe infatti favorevole ad una

revoca mirata del veto, per consentire di colpire almeno le basi vicino al confine da dove partono i missili russi. Contrari sarebbero invece il consigliere per la Sicurezza nazionale Jake Sullivan e, ad ora, il commander in chief in persona. Le indiscrezioni giungono a poche ore dalla ministeriale Esteri della Nato, dove i Paesi più inclini a «fare di più» per Kiev proveranno a convincere i più cauti a «rimuovere le restrizioni» sull'uso delle armi, secondo fonti dell'Alleanza. Sarebbero almeno dieci gli Stati favorevoli: il Regno Unito è stato il primo ad annunciare che l'Ucraina ha il diritto di colpire basi militari su suolo russo con ar-

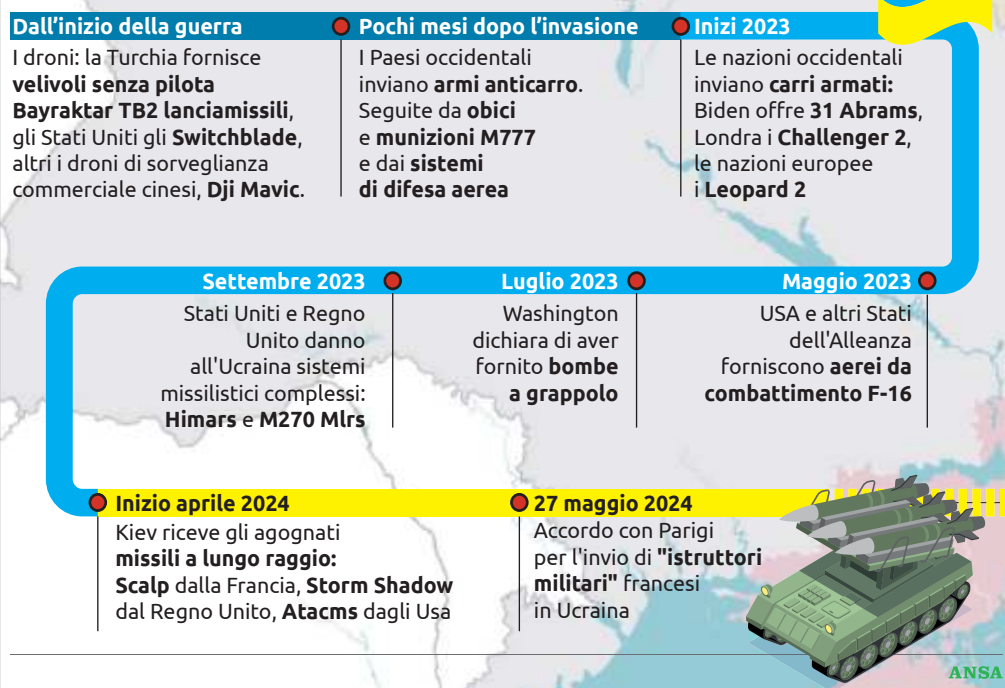
«Non ci sono restrizioni sugli ordigni polacchi» insiste Varsavia

mi britanniche. Il presidente francese Emmanuel Macron, mappa alla mano, ha chiesto di autorizzare l'Ucraina a colpire «in Russia» le postazioni da cui viene attaccata, mentre si prepara ad annunciare l'invio di «istruttori» in Ucraina, quasi certamente alle celebrazioni del D-Day accanto a Zelensky. Varsavia ha già precisato che «non ci sono restrizioni sulle armi polacche fornite all'Ucraina», e anche Stoccolma - che ha annunciato aiuti militari per 1,16 mi-

liardi di euro all'Ucraina - non è contraria all'uso delle armi svedesi in Russia. Della stessa idea sono Repubblica Ceca, Olanda e i Baltici. Per ultime, anche la Finlandia e il Canada hanno dato luce verde all'uso delle loro armi su suolo russo. La cordata dei favorevoli vede l'endorsement del segretario della Nato Jens Stoltenberg, che a Praga proverà a far sentire le loro ragioni. L'idea non è quella di favorire «un'escalation», assicura una fonte atlantica all'ANSA. Ma sarà difficile abbattere il muro dei contrari, tra questi l'Italia, con il ministro degli Esteri Tajani che da giorni ribadisce come il materiale militare italiano in Ucraina non potrà mai essere usato oltre confine. Più duro il vicepremier Matteo Salvini che senza mezzi termini ha attaccato le «idee folli» da parte di Macron e anche del cancelliere tedesco Olaf Scholz, che in realtà non si è espresso a favore dell'uso delle munizioni tedesche in Russia ma non ha nemmeno bocciato l'idea, parlando invece di «accordi confidenziali» sulle armi tra Kiev e Berlino e di necessità di «rispettare il diritto internazionale». Contro la posizione di Parigi si è espressa anche la segretaria del Pd Elly Schlein, mentre per il leader M5s Giuseppe Conte l'Europa «è già in guerra» e le parole di Macron e Scholz sono «uno schiaffo» alla prudenza richiesta dalla premier Giorgia Meloni. —



Le forniture dell'Occidente all'Ucraina



L'ENNESIMA SPARATA DI TRUMP

«Se fossi stato io il presidente avrei tirato bombe su Mosca»

Le parole del tycoon a una cena per finanziare la sua campagna
Bufera su l'ex ambasciatrice Halley che scrive «eliminateli» sui missili dello Stato ebraico

WASHINGTON

Donald Trump promette di tutto ai donatori repubblicani, in cambio di assegni astronomici che gli consentano di fronteggiare le gigan-

tesche spese dei suoi processi e il gap col suo rivale Joe Biden. Una delle sue ultime uscite è che da presidente avrebbe bombardato Mosca per l'invasione dell'Ucraina e che non esiterebbe a farlo con la Cina se attaccasse Taiwan, sorprendendo alcuni dei donatori a una raccolta fondi. A rivelarlo è stato il Washington Post ricostruendo le offerte fatte dal tycoon per convincere i suoi sosteni-

tori ad aprire il portafoglio. Probabilmente si tratta di una sparata, di una spaccata, dato che finora The Donald ha continuato a dire che con lui la guerra in Ucraina non sarebbe mai iniziata perché Vladimir Putin gli porta rispetto e che Biden sta portando il mondo verso la terza guerra mondiale, mentre lui risolverebbe il conflitto in due giorni. Trump è stato più minaccio-



Donald Trump entra in tribunale a Manhattan ANSA/AFP

so su Taiwan, ma ha sempre confidato nel suo rapporto con Xi Jinping e nella sua capacità di farsi valere col leader cinese, come ha già dimostrato scatenando la guerra dei dazi. In ogni caso resta un isolazionista, un non interventista, contrario all'America «gendarme del mondo». Intanto è bufera su Nikky Haley, dopo che l'ex ambasciatrice all'Onu ed ex rivale presidenziale di Trump ha scritto con un pennarello su alcuni missili israeliani «Finish them», ossia eliminateli, all'indomani dello sdegno internazionale per il raid che ha ucciso decine di civili a Rafah. La sua foto mentre, china, scrive questa frase, è diventata virale sui social. —

Le crisi internazionali



Militari ucraini a Kiev controllano del materiale appena ricevuto ANSA

A BOLOGNA

La bandiera palestinese esposta al Comune

BOLOGNA

La bandiera della Palestina sventola da una finestra di palazzo d'Accursio, sede del Comune di Bologna. E manda su tutte le furie la Comunità ebraica e l'opposizione cittadina, all'indomani di una manifestazione che ha visto oltre mille persone bloccare la stazione del capoluogo emiliano. Il gesto è stato seguito dal Comune di Pesaro. «Come sindaco di un Comune storicamente schierato per la Pace, la non violenza e la salvaguardia dei diritti umani è per me doveroso prendere posizione», spiega il sindaco Matteo Lepore, motivando così la decisione di appendere in prima persona lo stendardo accanto allo striscione per il cessate il fuoco. «Restare in silenzio di fronte a questa violenza vuol dire accettarla - ha aggiunto - Il governo israeliano deve fermarsi. Quando avverrà e sarà ripristinato il diritto internazionale, esporremo accanto alla bandiera palestinese anche quella israeliana». Ai componenti della comunità ebraica che vivono a Bologna, dice il sindaco, «va la nostra vicinanza e solidarietà, perché sappiamo che loro stessi stanno subendo una situazione grave e molti di loro non condividono le scelte del governo israeliano». Il ramoscello d'ulivo non basta alla comunità ebraica: «Se davvero si vuole ribadire l'attenzione per il rispetto dei diritti umani e per la pace non esponi solo una bandiera ma le esponi entrambe», attaccano la presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Noemi Di Segni e il presidente della Comunità di Bologna Daniele De Paz, secondo cui «un gesto simile di un'istituzione pubblica non fa che legittimare la voce del terrorismo e della prevaricazione». —

L'ANALISI DELLA CNN

«Munizioni americane nella strage sui civili alla tendopoli di Rafah»



Una donna disperata dopo un'operazione dell'Idf a Rafah ANSA

L'Idf ha annunciato di avere il «controllo operativo» sull'intero Corridoio Filadelfia Per le fonti egiziane non ci sono tunnel di Hamas sotto il valico

Eloisa Gallinaro / ROMA

Sui morti di Rafah si allunga l'ombra delle armi americane usate dall'esercito israeliano, mentre i tank con la stella di Davide continuano a bombardare la città del sud di Gaza e al Consiglio di sicurezza Onu il vice ambasciatore Usa dice di avere il «cuore spezzato» per la strage di tre giorni fa. È stata la Cnn, analizzando un video condiviso sui social e consultando esperti di esplosivo, a rivelare che sulla scena dell'attacco alla tendopoli che ha provocato 45 morti è visibile la coda di una bomba di piccolo diametro (Sdb) Gbu-39 di fabbricazione statunitense. L'effetto sorpresa non c'è, dato il noto so-

stegno militare di Washington a Israele. Ma il massacro che ha fatto inorridire ancora una volta il mondo rende evidente il corto circuito tra la condanna di Washington e la paternità americana di almeno una parte delle armi usate. Intanto fonti palestinesi riportate dai media hanno denunciato che i continui bombardamenti nella zona orien-

Secondo Israele «i combattimenti continueranno per altri 7 mesi»

tale di Rafah - dove la maggior parte degli abitanti è fuggita - hanno provocato feriti, distrutto case e incendiato depositi di aiuti umanitari. Una guerra che è destinata a durare a lungo. «I combattimenti a Gaza continueranno per altri 7 mesi», ha affermato il

consigliere per la Sicurezza nazionale di Israele Tzachi Hanegbi. Mentre l'Idf ha annunciato di aver preso il «controllo operativo» sull'intero Corridoio Filadelfia, che corre per un totale di 14 chilometri sul confine tra Gaza e l'Egitto dove, secondo l'esercito, ci sono almeno 20 tunnel che arrivano in Egitto. Il Cairo da parte sua ha smentito l'esistenza di passaggi sotterranei sotto il valico di Rafah. «Non ci sono tunnel di Hamas sotto il valico», ha affermato una fonte egiziana di alto livello all'emittente statale Al Qahera sostenendo che «Israele sta usando queste accuse per giustificare la continuazione dell'operazione palestinese» ed «eludere le sue crisi interne».

IL DIBATTITO ALL'ONU

E mentre il presidente cinese Xi Jinping ha detto al presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi, in visita a Pechino, che la Cina è «profondamente rattristata» dalla «gravissima» situazione umanitaria a Gaza, il confronto internazionale sulla situazione nella Striscia si è trasferito all'Onu. «Ogni documento in questo momento non sarà utile e non cambierà la situazione sul terreno, noi vogliamo continuare a sostenere gli sforzi per ottenere l'accordo sugli ostaggi e altri aiuti a Gaza», è il commento del vice ambasciatore americano all'Onu Robert Wood sulla bozza di risoluzione dell'Algeria che chiede a Israele di «fermare immediatamente la sua offensiva militare a Rafah». L'iniziativa algerina piace invece alla Russia. Secondo la vice ambasciatrice russa all'Onu, Anna Evstigneeva, «il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite deve continuare a fare pressione su Israele così come sul suo alleato, gli Stati Uniti». —

NEL MIRINO L'ASSISTENTE DEL POPULISTA DE GRAAFF

Blitz all'Europarlamento sui funzionari pro-Putin

L'emiciole già allestito per le Europee, la polizia al sesto piano per un altro blitz. A dieci giorni dal voto, il Moscatate si fa largo tra i corridoi semideserti dell'Europarlamento. E, dopo l'ultranazionalista di Alternative fuer Deutschland Maximilian Krah, gli investigatori mettono nel mirino un suo ex braccio destro, il francese Guillaume Pradoura, oggi alle dipendenze del populista filorusso olandese Marcel de Graaff. Le accuse sono le stesse formulate nei mesi scorsi dagli 007 cechi in collabora-

zione con le intelligence di mezza Europa: ingerenza e corruzione a favore del Cremlino. Gli indizi hanno portato la polizia belga - ora incaricata di gestire il caso - a ritenere che Pradoura abbia svolto «un ruolo importante» nella rete di propaganda anti-Ue e anti-Kiev che la Russia avrebbe portato avanti tramite il sito Voice of Europe, ora bannato in tutto il continente. Addebiti respinti dal suo capo de Graaff, ma che rischiano di assestare un colpo all'immagine dei sovranisti europei. —

DAL 7 OTTOBRE DILAGANO LE DENUNCE

Antisemitismo e razzismo È boom nelle scuole francesi

Anche nelle classi elementari aumentano i casi tra i bambini Non mancano gli atti di emarginazione e bullismo nei confronti dei musulmani

PARIGI

«Non me ne importa niente, tanto a me gli ebrei non piacciono». Nurit, 7 anni, seconda elementare in una scuola della buona borghesia parigi-

na, ha raccontato tutto ai genitori. Un compagno di classe le si era rivolto così dopo che lei aveva chiesto di non mettersi vicino a lui. Qualche mese prima, in un esercizio di geometria alla lavagna, Nurit aveva disegnato una bandiera israeliana. E dai banchi si era levato un grido: «La Palestina uccide Israele», con un bambino che mimava il gesto del taglio della gola. Dilagano in Francia dal 7 ottobre



L'entrata di una scuola a Parigi ANSA

l'antisemitismo e il razzismo nelle scuole, la novità è che sono coinvolti anche i bambini delle elementari. Nel mirino soprattutto gli ebrei, ma non mancano gli atti di emarginazione o bullismo verso i musulmani. Le Monde dedica la prima pagina di oggi a un'inchiesta sull'inedito fenomeno, definendolo «il flagello scolastico». «Il 7 ottobre è stato il fattore scatenante», spiega a Le Monde Déborah Journo, fondatrice di Actions Avocats, associazione nata per sostenere la liberazione degli ostaggi nelle mani di Hamas e passata poi a combattere «tutti i tipi di odio». Secondo il quotidiano, il ministero dell'Educazione ha identificato 1.434 atti razzisti e antisemiti nelle scuole, una vera

esplosione del fenomeno, che non si può mettere a confronto con il passato dal momento che atti antisemiti e razzisti non venivano conteggiati separatamente dalle altre aggressioni verbali. Per Yonathan Arfi, presidente del Crif, il Consiglio rappresentativo delle istituzioni

Il ministero dell'Educazione ha identificato 1.434 episodi

ebraiche di Francia, c'erano già i segnali «di una tendenza nelle scuole a vedere il mondo attraverso la lente delle identità razziali o religiose».

Da una lista delle denunce raccolte da varie organizzazioni, emerge che ogni argine sembra aver ceduto, non ci sono più tabù, né la negazione o lo schermo ai danni dell'Olocausto né il saluto nazista, né l'insulto a pretese caratteristiche fisiche o sociali degli ebrei: «Ha un bel giubbotto, certo, è ebreo e gli ebrei sono ricchi...». E poi insulti, barzellette sui forni crematori, «gli ebrei che bruciano come le pizze». La copresidente della Licra, la Lega contro il razzismo e l'antisemitismo, Hélène Bouniol, parla di un «degrado che va avanti da diversi anni»: «Insulti razzisti e antisemiti ci sono sempre stati - dice a Le Monde - ma da qualche tempo non c'è più alcuna censura nelle classi». —



Uno dei grifoni mentre viene liberato dalla gabbia FOTODEL CENTRO DI CAISOLE

L'attività del Centro di recupero di Caisole

Curati e liberati Otto grifoni in volo da Cherso

Andrea Marsanich / CHERSO

L'attivista che apre la gabbia, il volatile che - incerto, impaurito - compie i primi passi per poi librarsi in volo, salutato entusiasticamente dai presenti. Una scena che si è ripetuta l'altro giorno, quando otto giovani grifoni, gli avvoltoi dalla testa bianca, sono stati rimessi in libertà dagli addetti del Centro recupero grifoni di Caisole (Beli), abitato nella parte settentrionale dell'isola quarnerina di Cherso, denominata Tramontana.

I volatili, da decenni simbolo di quest'isola nordadriatica

e tutelati in Croazia da leggi rigorose, hanno trascorso diverso tempo nella struttura di Caisole, curati dagli esperti dopo che per varie ragioni erano stati soccorsi e posti nelle condizioni di riprendersi per essere rimessi in libertà. Una delle cause ricorrenti per cui i giovani grifoni finiscono a Caisole è la caduta in mare dalle pareti a strapiombo dove ci sono i nidi. Troppo sicuri di se stessi, ma inesperti e privi della forza necessaria, i piccoli precipitano in mare e tanti finiscono per affogare. Altri più fortunati vengono raccolti da pescatori o diportisti e trasportati al Centro

di recupero. La struttura è gestita dall'Istituto pubblico Priroda (Natura), che agisce nell'ambito della Regione del Quarnero e Gorski kotar. Come ha detto Marko Modrić, direttore di Priroda, la struttura di Caisole ha restituito alla natura finora 73 avvoltoi, tutti sani e recuperati, che si sono lanciati nei cieli del Quarnero, dell'Istria, dell'Europa e anche di altri continenti. Il loro percorso, grazie a Gps a energia solare e all'inanellamento, viene seguito con una rete di esperti del progetto Life Support, il cui partner principale è l'associazione ambientalista croata Biom. «Non è scontato che i grifoni di Cherso, Veglia, Pervichio, Arbe e Plauno, tornino nel Quarnero dopo essersi recati in varie zone del mondo - ha detto Dubravko Dender, capo del progetto - alcuni lo fanno con nostra grande soddisfazione. Una delle chiavi per il mantenimento della specie è la messa in funzione di mangiatoie a Cherso e sulle pendici del Monte Maggiore, dove gli avvoltoi dalla testa bianca sono tornati a nidificare dopo circa un secolo. Abbiamo in piano di approntare una mangiatoia anche sull'isola di Veglia».

Dender ha poi reso noto che a giugno nell'ambito di Life Support sarà portato a conclusione il monitoraggio che dovrà stabilire con esattezza il numero di coppie di grifoni che nidificano. Pare che negli ultimi anni la popolazione di questo rapace nel Quarnero, così importante per l'equilibrio ambientale, si stia gradualmente riprendendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rovigno vista dall'alto FOTOROVINJ-TOURISM.COM

La nuova proposta turistica

Cantine istriane Il tour enologico anche in elicottero

Valmer Cusma / PARENZO

Il turismo istriano al decollo, nel vero senso della parola: ai numeri che in questo primo scorcio di stagione stanno già superando quelli di un anno fa, infatti, si affiancherà ora quella che è stata presentata come una nuova proposta, con la penisola vista dal cielo.

«È giunto il momento - ha detto Visinada Denis Ivošević, direttore dell'Ente turistico istriano che si è fatto promotore dell'iniziativa con alcuni partner - di

offrire ai nostri ospiti una vista esclusiva dell'Istria dall'alto». La presentazione si è tenuta nella Cantina Rossi, nella frazione di Baichini scelta non a caso: questa infatti è una delle tre basi del Wine cellar hopping, in altre parole il tour enologico da effettuare in elicottero; le altre due sono costituite dalla cantina di Stanzia Meneghetti, a Valle, e dall'azienda agricola Cantina di Visignano.

Le strade del vino ora dunque si potranno percorrere non soltanto in automobile, in bicicletta o a pie-

di, ma anche in elicottero. Non sono stati resi noti i prezzi del tour, ma è evidente che si tratti di una proposta destinata a una clientela con una certa disponibilità.

Oltre al Wine cellar hopping, sarà disponibile lo Scenic experience - Sightseeing flight: si tratta di voli panoramici della durata variabile tra i 20 e i 60 minuti con soste per visite a Montona, Pingente, Pola, Grisignana e Rovigno nonché alle maggiori attrazioni nelle altre regioni della Croazia. È stato attivato anche l'Airport shuttle service, che offrirà la possibilità di utilizzare l'elicottero anche per spostamenti fino agli scali aerei più prossimi, come Trieste, Treviso, Fiume, Zagabria, Zara, Spalato, Lussinpiccolo e altri.

Per questo tipo di servizi - è stato specificato - verrà impiegato un elicottero del tipo Bell 206 Jet Ranger con cinque posti, di proprietà della società austriaca Salzkammergut iz Bad Ischia. Si tratta di un velivolo multiuso che può trasportare anche attrezzature per voli fotografici.

Tornando al tour enologico, va ricordato che la cantina Rossi vanta già una certa esperienza in fatto di eliturismo, in funzione del quale ha fatto realizzare tempo fa un eliporto al quale possono approdare i clienti che lo richiedano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
GLI INCENTIVI OPEL
CONTINUANO
DA 99€* AL MESE
5.000€ DI INCENTIVI OPEL PER TUTTI

**YES
OF
CORSAS**

IN PRONTA
CONSEGNA

OPEL

5.000€ DI INCENTIVI OPEL PER TUTTI

DA 99€ AL MESE
Anticipo 3.440€
35 rate mensili/15000 km
Rata finale 11.627 €
Tan (fisso) 7,99% - Taeg 11,17%
Fino al 31 Maggio 2024

5.000€ di Incentivi Opel anche senza permuta o rottamazione

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa S porte 12 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.440 € - Importo Totale del Credito 11.730,82 €. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.121,83 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.839,7 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,31 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.626,52 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,17%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, solo per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - V.le Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Il caso



In attesa della ratifica parlamentare prevista a inizio di giugno

Stato di Palestina, Lubiana accelera Oggi la decisione sul riconoscimento

Stefano Giantin / LUBIANA

Dopo Spagna, Irlanda e Norvegia – anche la Slovenia si prepara al gran passo. Slovenia che ha accelerato il processo di riconoscimento della Palestina come Stato indipendente, atto di enorme valenza politica e simbolica ormai imminente, che dovrebbe essere suggellato già oggi da una decisione del governo Golob, in attesa della ratifica parlamentare a inizio giugno, in anticipo rispetto ai tempi precedentemente evocati da Lubiana.

Lo scenario è stato confermato dal premier Robert Golob, che ha informato che oggi il Consiglio dei ministri deciderà sul riconoscimento, per poi girare la palla al Parlamento per l'approvazione finale, attesa per il 4 giugno, ha fatto eco la ministra degli Esteri, Tanja Fajon. Fajon ha assicurato che questa è «l'unica via giusta» verso la quale procedere, in modo da lanciare «un messaggio storico», ossia che «riconosciamo l'esistenza



ROBERT GOLOB
IL PRIMO MINISTRO DELLA SLOVENIA;
IN ALTO, LA SITUAZIONE A RAFAH

Golob: «Messaggio al mondo intero, fare di tutto per trovare una soluzione permanente per la pace»

dei palestinesi» e di un loro Stato e il «loro diritto all'autodeterminazione». E non si tratta di un attacco a Israele, ha precisato.

L'accelerazione verso il riconoscimento è stata giustificata da Golob col tragico precipitare della situazione a Gaza, in particolare dopo i nuovi massacri a Rafah. «Stiamo cercando di lanciare un messaggio al mondo intero che vogliamo far di tutto per trovare una soluzione permanente per la pace in Medio Oriente», Golob ha spiegato a Tv Slovenija. Il riconoscimento, ha aggiunto il premier, è parte di un processo lungo e coordinato con altri Paesi che la vedono allo stesso modo, e va letto come una sorta di «pressione» che viene esercitata per arrivare sia a un cessata il fuoco immediato a Gaza sia al rilascio degli ostaggi da parte di Hamas.

Sulla stessa linea anche Fajon, che ha ribadito l'auspicio di Lubiana a uno stop immediato degli attacchi a Gaza, al-

la liberazione degli israeliani rapiti e all'afflusso di aiuti umanitari ai palestinesi, ribadendo al contempo di vedere segnali di genocidio a Gaza, oltre a gravi infrazioni del diritto internazionale, come l'evacuazione forzata di civili e l'uso della fame come arma di guerra, ha riportato l'agenzia di stampa slovena Sta.

La decisione relativa al riconoscimento della Palestina è fortemente sostenuta anche dalla presidente slovena, Nataša Pirc Musar, che ha ricordato che 143 Stati su 193 riconoscono già la Palestina, chiarendo che si tratta di una mossa di cui si sentiva «la necessità fin dal primo giorno dell'ultimo conflitto» in corso «nella Striscia di Gaza». D'altronde, la Slovenia sostiene convintamente al Consiglio di sicurezza Onu, di cui è membro non permanente, la via della soluzione a due Stati e «come possiamo farlo se riconosciamo Israele e non la Palestina», si è chiesta a voce alta Pirc Musar, stigmatizzando poi

«quanto sta accadendo a Gaza, inammissibile». E sottolineando infine che Lubiana si aspetta che «almeno il diritto umanitario sia rispettato».

Positive anche le posizioni degli alleati di Golob. «Sono felice che Levica (Sinistra) faccia parte di un governo che ha trovato il coraggio di decidere di riconoscere la Palestina», ha affermato la ministra della Cultura e coordinatrice del partito, Asta Vrečko, una posizione sostenuta da anni da Levica, ma anche dai Socialdemocratici (Sd). Critico invece l'Sds di Janek Janša, il quale ha suggerito che «andare da soli» verso il riconoscimento sarebbe una scelta dannosa, con il rischio di legittimare Hamas. Malgrado tutto la via sembra ormai segnata, almeno in Slovenia. Che si aggregherà al gruppo di Stati Ue che riconoscono la Palestina, assieme a Spagna, Irlanda, Svezia, Bulgaria, Cipro, Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO CASO A LUBIANA

Perquisizioni negli uffici di Telekom e Nova24Tv

LUBIANA

Un nuovo caso politico-giudiziario scuote la Slovenia, a due settimane dalle europee. È esploso ieri, con perquisizioni negli uffici di Telekom Slovenia e di Nova24Tv, considerata vicina al Partito democratico (Sds) dell'ex premier Janez Janša. Secondo informazioni ufficiali, rese pubbliche dal portale Necensurizano e divulgate dall'agenzia Sta, sotto la lente della magistratura ci sarebbero presunti accordi presi da Telekom con Nova24Tv al tempo del governo a guida Sds. Ma il giallo è fitto. Telekom ha infatti da una parte precisato «di non essere soggetto di indagini». Dall'altra, Nova24Tv ha invece specificato che sono state effettuate perquisizioni negli uffici, ma «anche nell'abitazione del direttore», Boris Tomasic, hanno riportato i media locali. Tuttavia, né l'azienda né i suoi dipendenti sarebbero tra i sospettati, ha assicurato il legale di Nova24Tv, Janez Stusek, mentre lo stesso Tomasic ha svelato che tutto verterebbe su un rapporto circa un'inchiesta parlamentare «sfruttata per ragioni politiche».

Il riferimento, ha detto la Sta, è a presunti finanziamenti irregolari a partiti, anche con capitali dall'Ungheria, oggetto appunto in passato d'indagine da parte di una commissione guidata da un politico membro del Movimento Libertà del premier Golob. Ma dietro ci sarebbe solo fumo. E la volontà di danneggiare l'Sds, la versione di Janša. Quella di ieri della polizia è stata «un'operazione brutale» contro «l'unico media significativo simpatetico dell'opposizione», ha stigmatizzato Janša, ricordando che «siamo a dieci giorni dalle europee, con «il governo a bassi livelli» di sostegno. —

ST. G.

NUOVO PARLAMENTO

Macedonia del Nord Gashi guida l'assemblea

SKOPJE. Il nuovo parlamento della Macedonia del Nord, eletto con il voto dell'8 maggio, ha tenuto oggi a Skopje la sua prima seduta costitutiva. Alla presidenza dell'Assemblea è stato eletto Afrim Gashi, del partito Vlen, una delle due formazioni in rappresentanza della numerosa minoranza albanese (l'altro è il partito Dui), che nel Paese ex jugoslavo costituisce il 25% dell'intera popolazione. Le

elezioni di 20 giorni fa, abbinate al ballottaggio delle presidenziali, sono state largamente vinte dal partito conservatore e nazionalista Vmro-Dpmne, che ha sostenuto la nuova presidente della repubblica Gordana Siljanovska Davkova, prima donna capo di stato nel Paese balcanico, affermata al secondo turno sul presidente uscente, il socialdemocratico Stevo Pendarovski.



CLIMATIZZATORE
MSZ-AY CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia



Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali

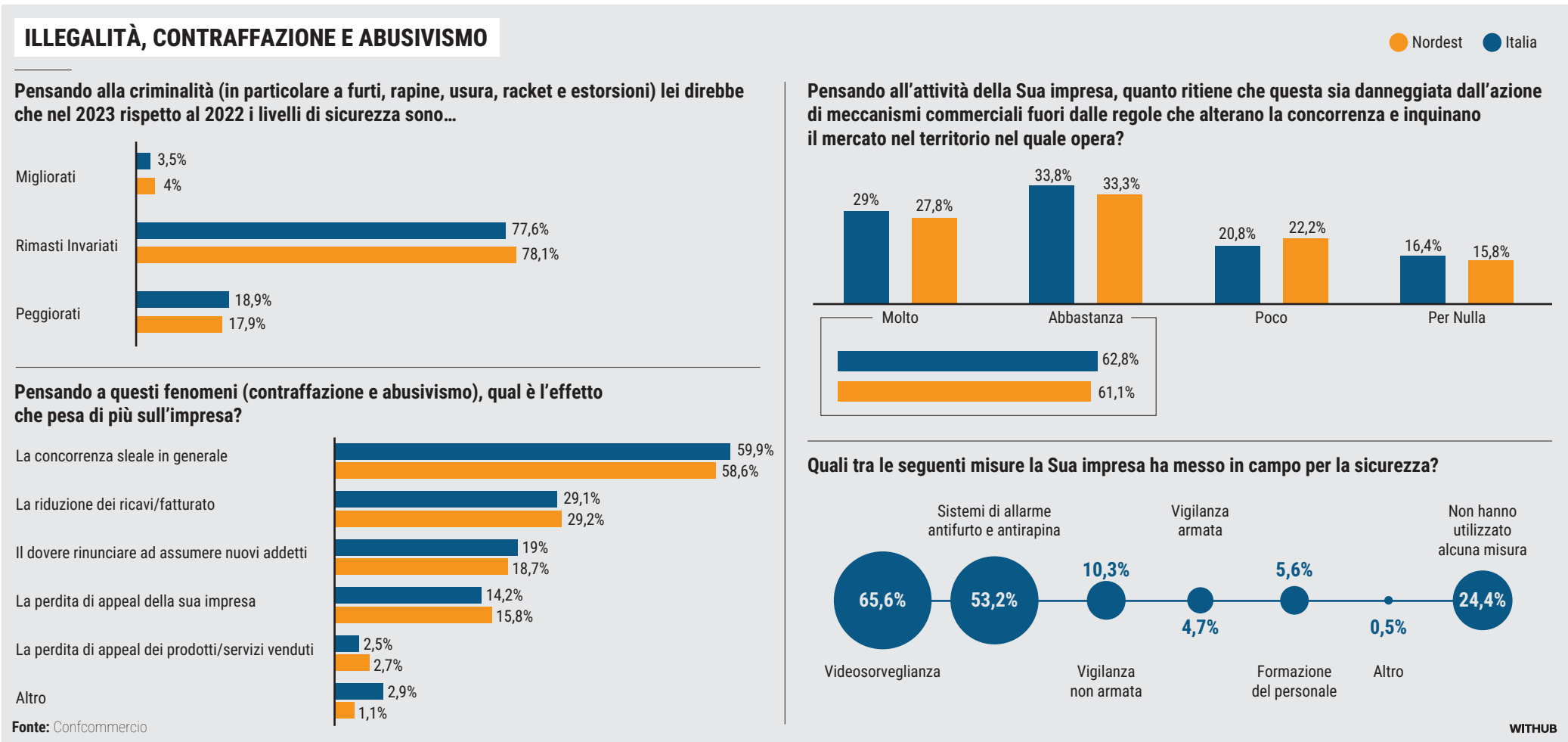


CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Il report nel Nord Est per la giornata della legalità



Commercio

Un acquisto su quattro illegale online

Madriz (Confcommercio): contraffazione e furti alterano il mercato

Maurizio Cescon

Abusivismo, contraffazione e furti. Sono questi i reati che preoccupano maggiormente commercianti ed esercenti del Nord Est, tanto che 3 imprese su 4 hanno investito in sistemi di sicurezza. Abbastanza diffuso (23,4%) è anche, da parte dei consumatori, l'acquisto illegale di merci su canali online. Sono questi i risultati più significativi di un'indagine di Confcommercio Friuli Venezia Giulia in occasione della giornata nazionale "Legalità, ci piace!". Il presidente di Confcommercio Fvg Gianluca Madriz non ci sta: «Si tratta di fenomeni che alterano il mercato».

LA SICUREZZA DELLE AZIENDE

Il 17,9% delle imprese del terziario di mercato del Nord Est ha percepito un peggioramento dei livelli di sicurezza nel 2023. Il valore è inferiore al dato Italia pari al 18,9%. I furti, l'usura, le aggressioni e violenze, gli atti di vandalismo sono i fenomeni criminali percepiti in maggior aumento. La percentuale dei furti (25,1%) è superiore al valore nazionale (23,5%). «Si tratta di un appuntamento che promuove la

cultura del rispetto delle regole sul mercato – commenta il presidente di Confcommercio del Friuli Venezia Giulia Gianluca Madriz –. Contraffazione, abusivismo, pirateria, estorsioni, usura, infiltrazioni della criminalità organizzata, furti, rapine, taccheggio, corruzione alterano la concorrenza, comportando la perdita di fiducia degli operatori e la diminuzione degli investimenti». Il 35,9% degli imprenditori del Nord Est teme il rischio di essere esposto a fenomeni criminali quali furti, rapine, atti vandalici, aggressioni e altro. Il dato è più alto di quello nazionale pari al 33,9%. I furti sono il crimine che preoccupa maggiormente gli imprenditori del terziario sul piano della sicurezza della propria impresa/della propria persona/dei collaboratori (35,8%). Il dato è superiore al valore Italia.

USURA, TACCHIEGGIO E FALSI

Il 25,2% degli intervistati ha avuto notizia di imprenditori che sono stati esposti a tentativi di usura o estorsione. Il dato è leggermente superiore a quello nazionale. Di fronte a questi fenomeni, il 63,7% degli intervistati ritiene che si dovrebbe sporgere denuncia. Da

to leggermente superiore a quello nazionale. Le Forze dell'ordine (42,5%) sono il soggetto sentito più vicino agli imprenditori minacciati. Il 17,0% delle imprese del commercio al dettaglio ritiene che il fenomeno del taccheggio sia migliorato rispetto all'anno precedente. Il dato è di poco inferiore al valore Italia. Il 55,8% delle imprese del dettaglio ha investito in misu-

to di sistemi antitaccheggio, il 42,9% di sorveglianza video, il 25,5% di formazione al personale e l'8,1% di sistemi di vigilanza (armata e non). Il 61,1% delle imprese ritiene di essere penalizzato dall'abusivismo e dalla contraffazione. Il dato è inferiore a quello nazionale pari al 62,8%. La concorrenza sleale (58,6%) e la riduzione dei ricavi (29,2%) sono gli effetti più pesanti della

AVVISO PUBBLICO DI INDAGINE DI MERCATO PER L'ACQUISIZIONE DI UN COMPENDIO IMMOBILIARE NEL COMUNE DI TRIESTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPUS SCOLASTICO E POLO SPORTIVO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

L'Ente di Decentramento Regionale di Trieste-Piazza Vittorio Veneto n.4 -34132 TRIESTE - indice un'indagine di mercato per l'acquisizione di proposte per l'acquisto di un compendio immobiliare sito nel Comune di Trieste per la realizzazione di un campus scolastico e polo sportivo scolastico e universitario. L'Avviso integrale è disponibile per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <http://www.trieste.edrfvg.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>. Termine per la presentazione delle proposte 11/07/2024 ore 12.

pria impresa. Infine il 75,6% delle imprese ha investito in misure di sicurezza, in sistemi di videosorveglianza e allarmi antifurto.

LE ABITUDINI DEI CONSUMATORI

Uomo, tra i 18 e i 34 anni, ha in prevalenza un livello d'istruzione medio-superiore, impiegato, operaio o studente: questo l'identikit emerso del cosiddetto "consumatore illegale", colui cioè che compra prodotti online che non hanno i dovuti permessi di legge. Il 23,4% dei consumatori del Nord Est, comunque ha acquistato prodotti o servizi illegali nel 2023. La quota è leggermente più bassa di quella rilevata a livello nazionale pari al 24,2%. Il 70,5% di coloro che hanno acquistato illegale ha utilizzato canali di vendita online e, in particolare, il 42,1% ha effettuato acquisti esclusivamente su Internet. Vestiti (61,0%), calzature (36,6%) e pelletteria (27,8%) sono i prodotti illegali più acquistati. La maggior parte dell'intrattenimento (69,5% della musica, film, abbonamenti tv, etc.) e prodotti di elettronica (per il 65,8%) passano dagli acquisti online. L'acquisto di prodotti o servizi illegali è soprattutto connesso

a ragioni economiche. Si pensa di fare un buon affare, risparmiando (per il 71,9%). Per il 70% del campione l'acquisto di prodotti/servizi illegali è piuttosto normale, dato inferiore a quello registrato a livello nazionale (74,4%). L'acquisto illegale è effettuato in modo consapevole (per il 69,9%, dato superiore alla quota nazionale pari al 68,1%) e la quasi totalità dei consumatori (il 98,7%) sa che ciò può comportare dei rischi. In particolare, i rischi più indicati sono per la salute (69,3%), per la sicurezza (53,8%), per la bassa qualità dei prodotti (48,5%). Il 67,1% dei consumatori ritiene che sui canali di vendita online sia più facile cadere nella trappola dell'acquisto inconsapevole di merci contraffatte. Al 22,3% degli intervistati è capitato di acquistare online prodotti contraffatti credendo che fossero originali. Gran parte dei consumatori (81,3%, dato superiore a quello nazionale) è d'accordo nel considerare le piattaforme di commercio elettronico e i social media direttamente responsabili, e quindi sanzionabili per questo tipo di vendite. —

Istruzione e ambiente

Carlo Petrini

«Educazione alimentare nelle scuole per fronteggiare il clima che cambia»

I 20 anni dell'ateneo delle Scienze gastronomiche. «Curiamo la salute delle persone e del pianeta»

L'INTERVISTA

Laura Berlinghieri

C'è una nuova sensibilità, collettiva, che si affianca a quella individuale. È attenta all'ambiente, al cambiamento climatico e non guarda allo studio del cibo esclusivamente in relazione a peso e girovita. Racconta molto di quella natura olistica delle scienze alimentari, su cui tanto si sofferma Carlo Petrini, per tutti "Carlin", fondatore dell'associazione Slow food e della prima Università italiana di Scienze gastronomiche. Petrini si sofferma su questo, per esporre il suo manifesto: per un'educazione alimentare insegnata nelle scuole di ogni ordine e grado. Lo racconta forte dell'esperienza della guida di un ateneo, na-

«Bisogna coinvolgere i bambini, portandoli negli orti e parlando della stagionalità»

to vent'anni fa a Pollenzo (Cuneo), quando ancora la classe di laurea delle scienze gastronomiche non veniva nemmeno riconosciuta. Da allora, vi sono transitati più di 3.800 studenti e quell'Università - di cui proprio oggi si inizia a festeggiare il compleanno tondo - è stata il seme che, in Italia, ne ha fatte germogliare altre diciassette. Punti cardinali di un nuovo modo di considerare l'intero settore. Petrini, l'educazione alimentare andrebbe insegnata a scuola? «Nelle scuole di ogni ordine e grado, in modo differente, a seconda dell'età degli studenti».

Partiamo dai più piccoli...

«Negli ultimi 8 anni, abbiamo realizzato più di duemila orti in tutta Italia. Portarvi i bambini è un modo per farli entrare in contatto con i ritmi della natura, introdurli a un'agricoltura di base».

E per gli studenti più grandi?
«Avvicinarsi all'approccio olistico della materia, raccontando il sistema alimentare nel suo complesso».

Nella società dell'informatizzazione, sono insegnamenti attrattivi per i bambini?

«Quando comprendono i meccanismi di stagionalità dei prodotti e la cura necessaria nell'agricoltura rimangono affascinati. Sono lezioni di vita, impartite in maniera giocosa, con il coinvolgimento degli amici, dei genitori o dei nonni, che li accompagnano».

Le scienze gastronomiche hanno pagato il non essere considerate una materia complessa, capace di tenere insieme una pluralità di aspetti?

«Sicuramente. E il non capire la dimensione olistica di questo immenso settore è un errore che la società non si può più permettere. Noi tutti esseri viventi mangiamo, e questa è l'economia primaria».

Quali sono gli aspetti che prima non venivano considerati?

«Il cambiamento climatico, su tutti, che a sua volta ha un impatto sulle coltivazioni. Dopo essere rimaste immutate per secoli, adesso stanno cambiando. Bisogna comprendere le ragioni di queste mutazioni e cercare di ridurre la perdita di biodiversità».

Sono temi che inserirebbe in un programma scolastico di educazione gastronomica?

«Certo. Il sistema alimentare, da solo, produce il 37% di CO₂, che è la prima responsabile del



Carlo Petrini, fondatore di Slow food e dell'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo (Cuneo)

cambiamento climatico; mentre tutta la mobilità si ferma al 17%. Siamo vittime e carnefici allo stesso tempo. Poi, penso agli sprechi: ogni anno, il 33% del cibo edibile viene buttato via. Parliamo di 1,5 miliardi di tonnellate di alimenti che vengono gettati, quando ogni anno ci sono 20 milioni di persone, perlopiù bambini, che muoiono di fame, e altri 800 milioni sono malnutriti. Questo mondo qualcuno dovrà pur cambiarlo, e un gastronomo deve avere la capacità di incidere; non rinchiudersi alla dimensione da divertissement, che spesso vediamo in tv». **Come, concretamente?**

«Rispettando la stagionalità e l'economia locale. Studiando nuove forme di trasporto e distribuzione. Realizzando nuovi mercati della terra, gestiti direttamente dai contadini; e comunità di cittadini, che possano comprare anticipatamente i prodotti, portati in luoghi prestabiliti dagli agricoltori. Consentendo anche ai contadini, e non solo alla grande distribuzione, di guadagnare. Riducendo gli alimenti iperprocessati. Eliminando la plastica monouso. In un'ottica di liberazione, e non di mortificazione, per valorizzare i prodotti e non essere complici del disastro ambientale in atto».

Proposte che incontrano la sensibilità dei ragazzi...

«C'è una realtà giovanile molto più cosciente, e più preoccupata, delle precedenti».

E, rispetto agli obiettivi che sta elencando, quali sono i risultati già ottenuti dalla vostra Università?

«Già vent'anni fa parlavamo di cambiamento climatico, ma non era un tema sentito come lo è oggi. Il fatto che ora se ne discuta così tanto è qualcosa di cui siamo felici. Come ci inorgogolisce l'essere presi a modello dalle 17 Università italiane, che hanno goduto del nostro esempio, ma anche da tante altre realtà sparse per il mondo.

Per quasi la metà, i nostri studenti sono stranieri, e contiamo 96 Paesi d'origine».

E cosa sogna di diventare un ragazzo che si iscrive all'Università delle Scienze gastronomiche?

«C'è chi vuole costruirsi una base di conoscenze per tornare alla terra e chi punta a ristorazione, accoglienza o comunicazione. Altri ancora sono affascinati dalle associazioni non governative, dalle istituzioni come la Fao o dai ministeri, dove le politiche ambientali sono importanti. Poi, c'è un dato che mi rende orgoglioso: tra i nostri ex studenti, uno su quattro si è messo in proprio».

Un tempo, lo studio delle scienze gastronomiche aveva un'impronta squisitamente "personalistica". È scomparsa del tutto a favore della dimensione collettiva?

«Sono dimensioni che convivono. A lungo, la sfera alimentare è stata suddivisa negli studi dell'agricoltura, della veterinaria, della medicina o delle tecnologie alimentari. Adesso ci sono due fattori che chiedono al gastronomo di essere soggetto attivo del cambiamento: uno è legato alla salute del pianeta, ma l'altro è legato alla salute delle persone. E anche quest'ultimo è fondamentale, visto l'aumento di determinate patologie».

Quali, ad esempio?

«Quelle legate a particolari abitudini alimentari, come l'estrema assunzione di zuccheri, di nutrienti iperprocessati o di alcol. A questo proposito, bisogna combattere un certo atteggiamento riduzionista, secondo il quale il vino farebbe bene. Ecco, non è vero. L'alcol va assunto nelle giuste dosi. E per questo è importante anche una corretta comunicazione: dobbiamo avere rispetto per la nostra salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizievia Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

A PARIGI

Da Napoleone III a Putin vanno all'asta a Parigi i menù di statisti e reali

Dalla cucina per i dittatori alla corsa per soddisfare l'amore per il formaggio di Barack Obama: una raccolta di menu per cene di stato francesi offre uno sguardo unico su 150 anni di storia diplomatica e gastronomica. Gli oltre 4 mila menu sono stati esposti a Parigi prima di essere messi all'asta venerdì, con il più antico risalente a una cena imperiale offerta da Napoleone III nel

1868 con tanto di macchie di vino dell'epoca. Reali, statisti e dittatori, da John F. Kennedy e Nelson Mandela a Saddam Hussein e Vladimir Putin - fino al sontuoso pasto a Versailles per re Carlo III dello scorso anno - sono decine i capi di stato ospiti alla tavola francese e i menu, collezionati con ossessione da uno chef di Lione, Christophe Marquain, sono stati messi all'asta

da Millon per cifre che vanno dai 10 ai 1.500 euro a lotto. Alcuni sono stampati su seta e uno, per il presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter, presenta una litografia originale del pittore Marc Chagall. Esaminandoli raccontano della complessa logistica che circonda i momenti diplomatici - come le commemorazioni per il 70esimo anniversario dello sbarco in Normandia nel 2014, quando l'allora presidente Francois Hollande dovette correre da una cena con Obama a una con Putin.

Oppure quando, dopo aver gustato un'insalata di aragosta blu e un branzino alla griglia, Obama chiese un piatto di formaggi che non rientrava nel serrato programma del

menu «quasi causando un incidente diplomatico». Una logistica che impallidisce se paragonata al pasto di 23 mila sindaci locali, tenutosi ai Giardini delle Tuileries nel 1900, che richiese sette chilometri di tovaglie, 125.000 piatti, 600 cuochi, 2.200 servitori, 2.000 chili di salmone, 1.200 chili di maionese e 39.000 bottiglie di vino. I menu testimoniano anche l'evoluzione delle relazioni internazionali. Le visite alla fine del XIX secolo erano molto più rare, quindi erano eventi eccezionali con più pasti all'Eliseo, a volte a Versailles, spesso accompagnati da parate militari e un programma di opera o di teatro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 12 giugno 2024

Maxi
SUPERMERCATI

TANTI PRODOTTI **AL COSTO**

**San Daniele dop
Prosciutto
crudo**

~~€ 43,00~~



al Kg

29,98 €

**Montasio
Friulano
mezzano
dop**

€ 10,90 al Kg.



all'etto

1,09 €

AL COSTO

**Mondo Natura
Mozzarella
vaccina**

gr. 100

€ 7,90 al Kg



AL COSTO

0,79 €

**Petto di pollo
intero
nazionale**

al Kg

7,49 €

AL COSTO



**1909 Desantis
Olio Extravergine
di oliva**

750 ml

€ 9,32 al Lt.



AL COSTO

6,99 €

**Birra
Moretti**

330 ml x 2

€ 1,89 al Lt.



AL COSTO

1,25 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



LA TRAGEDIA SUL PRECIPIZIO DEGLI ASTEROIDI

Lutto in Valtellina Muoiono tre giovani in servizio alla GdF

Sono precipitati durante un'esercitazione in montagna
Luca, Alessandro e Simone avevano solo 32, 25 e 22 anni

Michele Pusterla / VAL MASINO

Un'esercitazione in montagna è sfociata in tragedia oggi in Valtellina, dove hanno perso la vita tre giovani militari del Sagf-Soccorso Alpino della Guardia di finanza. Sono precipitati da una parete rocciosa, mentre erano in cordata, sotto lo sguardo impotente di due colleghi impegnati anch'essi in un'altra cordata.

LA RICOSTRUZIONE

Un volo nel vuoto di circa 30 metri che non ha lasciato loro scampo, mentre si trovavano sul cosiddetto Precipizio degli Asteroidi, nel territorio comunale di Val Masino (Sondrio). Un luogo teatro di numerosi interventi di soccorso di questi autentici angeli della montagna, per

salvare spesso escursionisti e turisti in pericolo. Sarà l'inchiesta della Procura di Sondrio, diretta da Piero Basilone, a stabilire le esatte cause del drammatico incidente. I tre sarebbero caduti nel vuoto perché, all'improvviso, avrebbe ceduto uno sperone roccioso sul quale uno di loro poggiava i piedi, lasciando con sé nel vuoto gli altri due colleghi.

Le vittime, tutte valtellinesi, sono Luca Piani, 32 anni, di Villa di Tirano, Alessandro Pozzi, 25 anni, residente a Valfurva, e Simone Giacomelli, di 22 anni, che abitava a Valdisotto, a un passo dalla nota località turistica di Bormio. Giacomelli e Pozzi, arruolati nella GdF soltanto nel 2022, prestavano servizio nella Stazione Sagf di Madesimo, guidata da Ales-



I tre giovani finanzieri

sia Guanella, mentre Piani faceva parte della squadra del luogotenente Christian Maioglio nella caserma del capoluogo valtellinese. Dove ieri pomeriggio è giunto subito da Milano il comandante regionale per portare conforto al colonnello Giuseppe Cavallaro, comandante provinciale delle Fiamme Gialle, distrutto per quanto accaduto. Anche il presidente della Repubblica ha espresso il suo cordoglio per

le tre giovani morti. Luca Bellotti, sindaco di Valfurva, sul suo profilo Facebook scrive: «Ciao Alessandro, un'altra giovane vita strappata alla nostra terra. Non ci sono parole che possano giustificare queste tragedie. La sola cosa che possiamo fare è unirvi al dolore dei genitori e della famiglia». Il sindaco di Val Masino, Pietro Taeggi, questa mattina aveva incontrato e salutato i 5 militari prima che iniziassero la loro esercitazione. «Sono della nostra famiglia - dice Taeggi -. Sono spesso qui a prepararsi al meglio. Stamattina ci siamo visti e salutati lassù a circa 1700 metri dove ero salito a controllare l'evoluzione di alcuni lavori comunali. Un grave lutto per tutti noi».

LE INDAGINI

La Procura di Sondrio ha affidato le indagini al Sagf di Sondrio: titolare dell'inchiesta è il magistrato Chiara Costagliola che con il procuratore Piero Basilone deciderà se disporre le autopsie come al momento appare probabile. E a tutti gli effetti questa disgrazia si configura come un incidente sul lavoro, secondo gli inquirenti. «Un evento tragico che colpisce profondamente e rattrista l'intera comunità della Lombardia», ha detto il governatore Attilio Fontana. Parole di vicinanza alle famiglie delle vittime e al Corpo della GdF sono state espresse anche dal vescovo di Como, cardinale Oscar Cantoni. —

APPELLO BIS A ROMA

Caso Desirée La Corte riduce gli anni di cella per gli imputati

I giudici portano dal carcere a vita a 22 anni di reclusione la punizione contro Gara Riqualficata l'accusa di omicidio volontario

ROMA

Ridotte, nel processo di appello bis, le condanne per tre imputati coinvolti nella tragica morte di Desirée Mariottini, la sedicenne di Cisterna di Latina deceduta il 19 ottobre del 2018 in uno stabile abbandonato in via dei Lucani nella zona di San Lorenzo a Roma. I giudici della Corte d'Assise d'Appello hanno fatto scendere a 22 anni di reclusione, dalla condanna all'ergastolo, la pena per Mamadou Gara. Per lui i giudici hanno riqualficato l'accusa da omicidio volontario a morte come conseguenza di altro reato. La corte ha condannato a 26 anni Alinno Chima, a cui erano stati inflitti 27 anni, e a 18 anni Brian Minthe, già condannato a 24 anni, che è stato assolto dal reato di cessione di sostanze stupefacenti. Il secondo processo di appello era stato disposto dalla Cassazione che nell'ottobre scorso aveva fatto cadere alcuni capi di imputazione. Per una quarta persona, Yousef Salia, è già definitiva la condanna all'ergastolo. La sentenza è stata accolta con amarezza dalla madre e dai parenti della vittima che però non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. «Attenderemo di leggere le motivazioni che verranno depositate nelle prossime settimane», si sono limitati a dire gli avvocati di parte civile. Secondo quanto accertato dagli inquirenti la 16enne morì a causa di un mix letale di sostanze stupefacenti. La ragazzina, vittima anche di abusi, fu trovata senza vita in un immobile abbandonato nel quartiere San Lorenzo. Una fine tragica in cui fu determinante, secondo

l'accusa portata avanti dalla Procura, il ruolo svolto dai quattro. In base all'impianto accusatorio, gli imputati, con ruoli diversi, non mossero un dito per cercare di salvare la vita alla ragazza originaria della provincia di Latina. Nelle motivazioni della sentenza di rinvio la Cassazione affermò che la morte della minorenni è arrivata dopo una «lunga sequenza di eventi criminali» che si sono «sviluppati lungo diverse ore nelle quali le condotte relative alla somministrazione delle sostanze stupefacenti ingerite dalla vittima fin dalla mattina di quel giorno, che le hanno provocato l'overdose, si sono collegati con le condotte relative alla mancata attivazione dei soggetti presenti nella «sala del crack», dove la minore era stata lasciata agonizzante su un letto senza es-

Sconti di pena anche per le altre persone coinvolte nel processo

sere soccorsi». Per i Supremi giudici non vi è alcun dubbio che «gli imputati erano a conoscenza della condizione di estrema debilitazione psicofisica della minore prima di morire, essendo stata l'overdose provocata dalla reiterata somministrazione di sostanze stupefacenti - tra cui metadone, cocaina ed eroina - avvenuta all'interno di locali in cui erano presenti. Tale consapevolezza è ulteriormente dimostrata dal tentativo di rianimarla, schiaffeggiandola, versandole acqua sul viso e facendole ingerire una miscela di acqua e zucchero, fino a quando, resisi conto di non essere in grado di farla riprendere, la lasciavano agonizzante sul letto della stanza dove veniva trovata priva di vita». —

Autostrada A1

Tir in fiamme e incidente L'Italia divisa a metà per ore

Giornata terribile per il traffico sull'A1, fra Roma e Firenze, tratto dove un incidente in Toscana e un camion in fiamme in Umbria hanno causato blocchi alla viabilità spezzando l'Italia in due. Due morti, due feriti di cui uno grave, una coda oltre i sette chilometri è il bilancio dell'incidente stradale più grave. Altri problemi nel pomeriggio: tra Fabriano e Orvieto un autotreno è andato in fiamme bloccando l'autostrada.



DECESSI SOSPETTI ALL'OSPEDALE DI PIOMBINO

Prima condannata poi assolta Ora ergastolo per l'infermiera

PIOMBINO

Condannata in primo grado a Livorno per omicidio, poi assolta e quindi nuovamente condannata al processo d'appello bis celebrato dopo l'annullamento della Cassazione. E ancora ergastolo per Fausta Bonino, l'infermiera accusata di aver iniettato dosi massicce di eparina a quattro pazienti ricoverati all'ospedale di Piombino (Livorno) dove lavorava,

provocandone il decesso. La corte d'assise d'appello di Firenze dopo quasi un'ora di camera di consiglio, ha accolto la richiesta del pg Fabio Origlio che aveva chiesto il massimo della pena. La donna, al fianco del marito e del difensore Vinicio Nardo, è rimasta impassibile di fronte alla lettura del dispositivo. «Non me lo aspettavo» ha poi sussurrato, mentre abbandonava l'aula: si è sempre professata innocente.

«Prendiamo atto della sentenza che fa rivivere quella di Livorno - ha detto l'avvocato Nardo al termine dell'udienza -. Siamo curiosi di leggere le motivazioni perché ci sono molte incongruenze, molti fatti che non tornano e quindi la Corte d'assise d'appello adesso avrà il compito di mettere in fila queste cose, se ci riuscirà vedremo. Noi faremo ricorso per Cassazione. Mi dispiace che non finisce per lei questo calva-

rio che dura da otto anni». Era il 30 marzo 2016 quando l'infermiera fu arrestata dal Nas dei carabinieri in esecuzione di un'ordinanza del gip di Livorno con l'accusa di aver causato, tra il 2014 e il 2015, la morte di 13 pazienti nella rianimazione dell'ospedale di Piombino. Decessi provocati da emorragie improvvise e letali che, secondo le ipotesi degli inquirenti, sarebbero stati da ricondurre alla somministrazione di dosi di eparina. Una serie di indizi concordanti, secondo la procura di Livorno, conducevano all'infermiera come responsabile degli omicidi: iniezioni dell'anticoagulante, presenza nel reparto dell'infermiera e morti avvenute poche ore dopo la somministrazione del farmaco. —

SVOLTA A REGGIO CALABRIA

Il neonato è stato ucciso La nonna è stata fermata

Si fa sempre più inquietante lo scenario in cui è maturata la vicenda del neonato trovato morto domenica scorsa, con il cordone ombelicale ancora attaccato, in uno zaino tra gli scogli a Villa San Giovanni, nel Reggio. Polizia e carabinieri hanno fermato la madre della tredicenne che ha dato alla luce il neonato. La donna di 40 anni è accusata di infanticidio «in condizioni di abbandono materiale e morale». Il suo fermo è stato

disposto dalla procura che sta coordinando, insieme alla procura per i minorenni le indagini. La svolta che ha portato all'emissione del provvedimento si è determinata nel momento in cui è stato comunicato alla procura l'esito dell'autopsia sul neonato. Secondo quanto è stato appurato, la madre della tredicenne, dopo che la figlia, affetta tra l'altro da un deficit cognitivo, ha partorito, ha preso il neonato e lo ha soffocato. —

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y in

LA STARTUP NATA IN AREA SCIENCE PARK

La triestina Dronus si allea con Ericsson droni 5G in fabbrica per gestire gli ordini

Partita la sperimentazione nell'industria manifatturiera
Il fondatore: i primi certificati dall'Agenzia spaziale europea

Lorenzo Degrossi / TRIESTE

L'occhio dei droni entra in fabbrica. È la sfida dell'azienda triestina Dronus che, assieme ai colossi Ericsson e Qualcomm Technologies, ha sperimentato nei giorni scorsi l'uso dei suoi piccoli aeromobili a pilotaggio remoto, alimentati a onde millimetriche 5G, per la gestione dell'inventario dei magazzini della grande e piccola industria manifatturiera. È il risultato di anni di ricerca e sviluppo portati avanti dal Ceo e fondatore di Dronus Marco Ballerini, ingegnere aerospaziale, romano di origine e ormai triestino d'adozione, assieme al suo team.

I test rappresentano un primo passo verso l'utilizzo di questi veicoli aerei senza pilota al servizio delle imprese, mostrando le potenzialità dei dispositivi connessi al 5G per realizzare applicazioni commerciali. L'obiettivo è quello di adottare in tempi brevi i droni 5G in ambienti



MARCO BALLERINI
CEO E FONDATORE
DI DRONUS

industriali, in particolare per la gestione dell'inventario. «Migliorare costantemente la connettività delle nostre soluzioni e ampliarne il campo di applicazione sono oggi per noi obiettivi prioritari - ha commentato Ballerini - per questo essere stati scelti da una realtà leader nel campo del 5G come Ericsson

son rappresenta per noi non solo un particolare motivo di orgoglio, ma anche il riconoscimento dell'efficacia del nostro costante impegno nelle attività di ricerca e sviluppo, che ci ha portato a essere una realtà in grado di distinguersi per capacità tecnologiche uniche in un settore altamente competitivo come quello dei droni».

Per la Dronus, i cui ricavi 2023 si attestano sui 4 milioni di euro, questa collaborazione con Ericsson non è che l'ultima delle sfide vinte dall'azienda nata come startup con sede in Area Science Park. Fondata nel 2018, oggi Dronus è il primo player in Italia nella produzione di droni industriali. Un passaggio fondamentale è avvenuto due anni fa quando la società triestina è diventata la prima azienda in Europa a ottenere la certificazione dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea (Easa) che consente ai suoi droni di sorvolare zone abitate in moda-



L'occhio dei droni entra in fabbrica. È la sfida della startup triestina Dronus

lità Bvlos (acronimo inglese che sta per "volo oltre la linea visibile e oltre l'orizzonte"), ovvero senza che ci sia un pilota e mantenendo un contatto visivo diretto e costante.

Il drone in questione si chiama Nest@250 ed è in grado di volare e gestirsi in totale autonomia, decollo e atterraggio compresi, grazie a un sofisticato sistema di intelligenza artificiale: «È un sistema flessibile e versatile che permette di effettuare e programmare missioni 24 ore su 24 e sette giorni su sette, senza l'ausilio di piloti. Vogliamo dare vita a soluzioni tecnologiche integrate grazie alle quali rendere sempre più facile e accessibile ot-

tenere dati e immagini in tempo reale da qualsiasi luogo, contribuendo alla conoscenza, alla sicurezza e tutelando la privacy», sottolinea Ballerini.

Presente in Italia con sede principale a Trieste, presso il centro di ricerca internazionale multidisciplinare Elettra-Sincrotrone, collabora con società e autorità consolidate in Italia e all'estero. Dronus è inoltre impegnata in partnership strategiche con gruppi multinazionali nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni. Nel 2019 inoltre Dronus si è aggiudicata il bando indetto dal gruppo Terna quale provider di droni a lungo raggio per un elettrodotto ad alta

tensione.

Il team è composto da 40 persone, dislocate nelle due sedi di Trieste e Roma. A Trieste, dove ha sede anche il quartier generale, Dronus svolge le attività di progettazione aeromeccanica, prototipazione, produzione, controllo qualità, visione computerizzata e operazioni di volo, mentre a Roma si seguono gli aspetti legati alla progettazione del software, dell'hardware, alla definizione degli standard di processo per garantire efficienza e qualità della produzione, e quelli legati all'aeronavigabilità, ovvero l'insieme di requisiti per la sicurezza di un aeromobile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

CONFRONTO CON I SINDACATI SUI 35 TAGLI

Snaidero, nodo esuberi sul tavolo della Regione Riflettori sul fondo

TRIESTE

La Regione continuerà a seguire da vicino la situazione della Snaidero «anche per accompagnare l'individuazione di soluzioni condivise finalizzate alla gestione della parte residua dell'eccedenza occupazionale. A fronte di questo però il fondo che gestisce l'attività produttiva friulana deve procedere a un'iniezione di liquidità, facendo quindi la propria parte in questa difficile partita» per il rilancio dell'attività. È la posizione della Regione Friuli Venezia Giulia emersa al termine del tavolo di confronto sulla situazione dell'azienda di cucine, a cui hanno partecipato gli assessori regionali alle At-

tività produttive, Sergio Emidio Bini e al Lavoro, Alessia Rosolen, i vertici dell'azienda, i rappresentanti sindacali di categoria, Rsu e Confindustria Alto Adriatico.

La riunione, riporta una nota, è servita a illustrare i passi che Snaidero sta compiendo attraverso il nuovo piano industriale per rilanciare l'attività; inoltre i rappresentanti dei lavoratori hanno espresso le proprie posizioni riguardanti i 35 dipendenti ancora in esubero, chiedendo alla Regione un supporto, attraverso gli strumenti delle politiche del lavoro. La principale preoccupazione, aggiunge la nota, è legata alla scadenza degli ammortizzatori sociali a novembre. —

TRASPORTI

Volo da Venezia a Shanghai, c'è l'accordo

Il governo italiano e quello cinese hanno raggiunto l'accordo per istituire un volo diretto fra Venezia e Shanghai. La conferma è arrivata ieri dagli uffici del ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel giorno in cui il titolare della Farnesina era a Venezia per l'inaugurazione del Salone Nautico. La trattativa era stata annunciata in aprile, durante il vertice Italia-Cina per i 700 anni dalla morte di Marco Polo. Collegamenti senza scalo esistono oggi da Milano Malpensa e da Roma Fiumicino, mentre non è mai esistito un volo diretto dall'aeroporto di Tessera. Dopo la definizione dell'intesa con la compagnia coinvolta, il debutto della nuova rotta è atteso in autunno.

Il Salone

Venezia capitale della nautica Lo yacht diventa ibrido e green

Oltre 300 imbarcazioni in vetrina all'Arsenale. Fra gli stand anche i big della regione Solaris e Beneteau

Alberto Vitucci

Venezia capitale della nautica e del mare. C'è di tutto alla quinta edizione del Salone Nautico dell'Arsenale. Ma c'è soprattutto la parola d'ordine ieri ripetuta più volte: «Venezia deve tornare a essere un luogo della produzione e della manutenzione delle barche». Lo dice nella cerimonia di apertura il sindaco Luigi Brugnaro. Cinque giorni in cui protagoniste assolute sono oltre 300 imbarcazioni, gli yacht, ma anche esposizioni, regate e convegni. Un Salone sostenibile, con una forte presenza di a modelli a propulsione ibrida e green.

Applausi, strette di mano. Il coro della Fenice che intona *Va' Pensiero* sul palco sotto al sommergibile Dandolo, gli incursori della Marina militare che arrivano dal cielo con i paracadute, la bandiera nazionale e il Leone di San Marco, l'organizzazione quasi perfetta di Vela. Sarà festa grande per cinque giorni. E nei 50 mila metri quadrati di quella che era la Fabbrica navale più grande del mondo, cantata da Dante nella Divina Commedia, ecco in mostra i gioielli di casa. Gli yacht da sogno di Ferretti, Azimut e Sanlorenzo, lo stand di Riva e dal Friuli Venezia Giulia quello di Beneteau e Solaris Yacht di Aquileia. Ma anche le barche tradizionali e le innova-



L'INAUGURAZIONE
QUINTA EDIZIONE DEL SALONE NAUTICO
DI VENEZIA

Il ministro Tajani
«Siamo fieri di far
parte dell'Italia delle
quattro Repubbliche
marinare»

zioni, i motori ibridi e non inquinanti.

A tessere elogi per il meglio del Made in Italy raccolto sulle acque dell'Arsenale ci sono il ministro degli Esteri Antonio Tajani, il viceministro al Commercio Valentino Valentini, il presidente del Veneto Luca Zaia. Che a un certo punto parla in prima persona («Noi Veneziani...») e qualcuno già ne ipotizza una futura candidatura a

sindaco nel dopo Brugnaro. Un comparto, quello della nautica, che vale 4 miliardi di euro, dice Zaia, nel segno della pace. «Perché la nostra è l'unica bandiera al mondo che riporta la parola pace». «Queste barche sono le nostre ambasciate del made in Italy galleggianti, che viaggiano per il mondo», dice Valentini, «dobbiamo fare come i Veneziani, guardare sempre al futuro».

«Siamo fieri di far parte dell'Italia delle quattro Repubbliche marine», chiude il ministro degli Esteri Antonio Tajani, «Sotto il primo solo estivo gli ospiti ascoltano e applaudono. Intorno a mezzogiorno il ministro se ne va. Il sindaco visita le Teze dell'Arsenale dove sono esposti i prodotti e i progetti dei cantieri veneziani e delle aziende motoristiche. Eccezione nello stand della Cna e del

Consorzio della cantieristica minore di Franco Crea. A stringere mani e ammirare barche in legno di una bellezza unica raccolte nel Wood village, area dedicata alle barche in legno tradizionali.

Poi tra i cantieri veneziani, nelle esposizioni della Marina militare, della Camera di commercio, sponsor della manifestazione come l'Ice, l'Istituto del commercio estero rappresentato dal suo presidente Matteo Zoppas. Sono 300 le imbarcazioni esposte, tra cui i gioielli del gruppo Ferretti, la Navetta 38 di Custom Line, e lo Janneau yachts 65. 50 le imbarcazioni elettriche, con un intero pontile dedicato alle barche a vela, 270 gli espositori, di cui 54 stranieri, 300 barche di cui 240 in acqua ormeggiate alle banchine, per una lunghezza complessiva di quasi 3 chilometri. Trentamila almeno i visitatori attesi. Che potranno vedere i gioielli della nautica entrando dal Museo Navale, ma anche dalla Tesa 105 dei Baccini, o direttamente in Arsenale, alla Torre di Porta Nuova, con la navetta da piazzale Roma. Ieri il primo convegno dedicato con i cantieri italiani. L'arrivo della Pavia Venezia di motonautica e E-regatta lungo il Canal Grande. Si chiude domenica, sabato apertura prolungata fino alle 22. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi di Massimo Perotti, presidente e amministratore delegato dei cantieri Sanlorenzo

«Il futuro è nella sostenibilità»

L'INTERVISTA

Giorgio Barbieri

«Venezia è il luogo ideale per unire innovazione e sostenibilità. Per questo abbiamo deciso di investire in questa città e qui avrà la sua sede la nostra fondazione che produrrà arte, cultura e filantropia». Massimo Perotti, presidente e amministratore delegato di Sanlorenzo, azienda di La Spezia secondo produttore di superyacht al mondo secondo l'ultimo Order Book di Boat International, ha partecipato ieri all'interno dell'Arsenale all'inaugurazione del Salone nautico. Nel pomeriggio ha poi presentato «Il Terzo Paradiso» dell'artista Michelangelo Pistoletto all'interno del Sanlorenzo Arts Venice, il polo culturale e artistico che sarà inaugurato nel 2025 nella città lagunare. «Un'iniziativa»,



Massimo Perotti, patron e Ceo di Sanlorenzo Yacht

«L'Italia non può giocare la sua partita sulle grandi masse, bellezza e turismo sono il nostro petrolio»

spiega, «nata anche per ingentilire un business, quello delle barche, che al mondo della cultura appare ancora bieco».

Nell'immaginario collettivo i superyacht rappresentano il massimo del consumismo. Come si legano invece con valori oggi cen-

trali come innovazione e sostenibilità?

«Proprio in questi giorni abbiamo lanciato il prototipo "50Steel" che sarà messo in vendita nel 2026-2027. Si tratta dell'unico superyacht al mondo che dispone del sistema Reformer Fuel Cell a metanolo verde in gra-

do di trasformare il metanolo verde in idrogeno e successivamente in energia elettrica per alimentare tutti gli apparati di hotelieria dell'imbarcazione senza che l'idrogeno venga stoccato a bordo».

Che cosa vuol dire?

«Si tratta di un sistema totalmente carbon neutral che aumenta in modo significativo il tempo di permanenza in rada senza consumo di combustibile diesel, coprendo in zero emissioni circa il 90% del tipico tempo di utilizzo di un superyacht».

Come Sanlorenzo avete una grande attenzione per Venezia, tanto da essere tra i soci fondatori della «Fondazione capitale mondiale della sostenibilità».

«Venezia, come l'Italia, non può più pensare di giocare la sua partita sulle grandi masse, ma sulla bellezza, l'arte e il turismo, che è il nostro petrolio. Ma deve essere un turismo di qualità, non certo quello mordi e

fuggi che abbiamo visto negli ultimi anni. Ben venga dunque il divieto di transito per le grandi navi, ma servono al tempo stesso investimenti per far crescere e moltiplicare eventi come quelli della Biennale e come il Salone nautico».

Per questo Sanlorenzo ha scelto Venezia come sede della Fondazione?

«È il luogo ideale per il nostro progetto in collaborazione con Michelangelo Pistoletto. La sua visione artistica e il nostro impegno per l'innovazione e la sostenibilità si fondono in questa straordinaria installazione che incarna i valori di Sanlorenzo e anticipa il lancio del nostro ambizioso progetto Sanlorenzo Arts Venice».

Con quali obiettivi?

«Da sempre crediamo che ci sia un legame tra il mondo dell'arte e quello della nautica, e questo progetto rappresenta il nostro impegno a unire creatività e artigianalità nei nostri yacht». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
AZA	1.897	-0,08	1.88	1.907	2,26	5.966,09
Abbievi	143.04	-	143,48	143,48	6,16	-
Abitare in	4,56	-3,59	4,56	4,79	-4,61	126,25
Acea	16,75	-0,36	16,65	16,93	21,74	3.582,47
Acinque	2,03	0,50	2	2,04	-1,01	404,65
Adidas	226,7	2,30	225,6	228	19,99	-
Adobe	444,45	1,93	438	438	-19,16	-
Advanced Micro Devic	153,94	-3,05	150,9	158,1	15,43	-
Aedes	0,167	-	0,159	0,169	-25,05	5,20
Aeffe	0,846	1,68	0,818	0,846	-10,78	88,27
Aeroporto di Bologna	8,1	0,50	7,96	8,16	-2,98	289,68
Air France-Klm	10,26	-3,98	10,22	10,47	-21,48	-
Airbnb	135,62	-0,15	134,9	134,9	5,09	-
Airbus Group	156,84	-1,97	156,5	157,8	13,60	-
Aixtron	21,41	-2,33	21,53	21,53	-43,52	-
Alcoa	40,605	-	39,335	40,63	36,20	-
Alerion Cleanpwr	17,56	-4,36	17,56	18,26	-31,43	997,46
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	9,98	-	9,84	10,05	7,93	56,39
Allianz	263,5	-0,72	263	265,6	10,46	-
Alphabet Classe A	163	0,60	161,32	163,3	27,05	-
Alphabet Classe C	164,44	0,60	163,16	164,28	27,07	-
Altria Group	47,05	-0,06	42	42	15,54	-
Amazon	169,7	1,91	166,48	170,1	20,36	-
American Airlines Group	10,842	-	10,5	11,774	4,93	-
American Express	218,7	0,16	216,6	218,1	28,58	-
American International Group	71,25	-	71,7	71,7	12,07	-
Amgen	274,9	-0,33	0	276,9	5,78	-
Amplifon	33,68	-0,27	33,52	34,04	7,55	7632,42
Anheuser-Busch	57,64	-1,81	57,96	57,96	1,10	-
Anima Holding	4,732	-1,91	4,722	4,874	21,07	1.555,33
Antares Vision	3,245	-1,37	3,155	3,36	7,67	222,34
Apple	176,96	0,24	174,54	177,6	1,20	-
Applied Materials	203,45	-0,71	200,25	201,3	35,37	-
Aquafil	3,09	-2,52	3,09	3,2	-7,38	137,65
Ariston Holding	4,68	-4,10	4,658	4,86	-21,22	620,57
Ascopiave	2,205	-0,68	2,19	2,23	-1,79	519,31
Asml	889,3	-0,38	885,2	905,2	30,00	-
At&T	15,896	-	15,896	15,952	6,76	-
Autostrade M.	2,675	1,52	2,5	2,675	-70,15	11,45
Avio	11,6	-0,86	11,54	12,06	41,01	313,33
Axa	33	-1,06	33	33,28	13,02	-
Azimut H.	24,08	-2,03	24,06	24,5	3,94	3.527,17
B						
B&C Speakers	16,5	-1,20	16,5	16,7	-10,02	184,51
B. Cucinelli	92,75	0,32	91,9	94,1	5,09	6.343,08
B. Desio	5,08	-0,39	5,04	5,14	30,37	684,00
B. Generali	38,18	-1,09	37,98	38,74	14,91	4.523,62
B. Ifis	19,13	-1,65	19,07	19,48	23,79	1.049,61
B. Profilo	0,21	-	0,209	0,21	3,65	142,56
B.Co Santander	4,694	-1,52	4,6885	4,7355	25,70	76.821,65
B.F.	3,7	0,82	3,66	3,7	-6,45	970,78
B.P. Sondrio	7,1	-0,35	7,08	7,225	22,46	3.255,79
Banca Mediolanum	10,49	-10,4	10,46	10,61	24,42	7.917,76
Banca Sistema	1,578	-1,38	1,574	1,61	32,26	128,87
Banco BPM	6,432	-1,44	6,362	6,554	36,59	9.891,12
Banco De Sabadell	1,8945	-1,17	1,887	1,8885	74,89	-
Bank Of America	35,795	-1,50	35,805	35,935	18,65	-
Basf	471,65	-2,01	471,65	0	-1,14	-
BasicNet	3,69	-	3,68	3,73	-18,07	201,30
Bastogi	0,401	-0,25	0,396	0,401	-21,47	48,62
Bayer	27,2	-1,40	26,96	27,575	-17,62	-
Becton, Dickinson And Company	208,6	-	208,2	208,2	0,83	-
Beewize	0,735	2,08	0,72	0,735	38,57	8,09
Beghelli	0,246	-0,81	0,246	0,25	-9,29	48,91
Beiersdorf	143,9	-	143,7	143,7	8,88	-
Berkshire Hathaway	372,05	0,11	371	373,2	15,49	-
Bestbe Holding	0,0018	-10,00	0,0018	0,002	-88,88	2,48
BFF Bank	8,81	-1,73	8,785	8,98	-13,27	1.682,07
Blaetli	0,231	-2,53	0,231	0,231	-9,88	36,24
Blesse	12,05	-2,98	12,06	12,56	-2,23	341,46
Bioera	0,078	-2,50	0,0752	0,081	44,70	1,63
Bitcoin Group	60,3	-2,58	60	62,7	148,38	-
Blackrock	703,1	-	704,6	706	-0,59	-
Block	60,18	-	59,39	59,66	-12,44	-
Bmw	92,14	-1,79	91,68	93,56	-7,27	-
Bnp Paribas	66,93	-1,31	66,64	67,81	7,85	-
Boeing	160,92	-	160,82	161,56	-31,09	-
Booking Holdings	346,3	-0,97	346,3	346,3	8,31	-
Borghesisa	0,674	-0,30	0,674	0,674	-3,01	32,12
Bper Banca	4,805	-1,96	4,767	4,924	61,47	6.928,38
Brembo	10,492	-1,76	10,488	10,666	-3,49	3.594,49
Brioschi	0,0506	0,40	0,05	0,0508	-18,68	39,33
Bristol-Myers Squibb	37,385	-0,72	37,54	37,595	-17,92	-
Buzzi	39,18	-0,31	38,68	39,32	42,80	7.595,33
C						
Cairo Comm.	2,035	-1,93	2,03	2,1	14,59	281,34
Caleffi	0,85	-1,16	0,85	0,852	-15,19	13,44
Callagrone	5,28	1,15	5,22	5,38	22,03	627,11
Callagrone Ed.	1,18	-1,26	1,18	1,2	21,77	149,04
Campari	9,134	-3,18	9,128	9,42	-7,26	11.676,43
Carl Industries	17,4	-3,12	17,34	18,02	-26,81	2.038,83
Carl Zeiss Meditec	87,7	-2,18	88,45	89,4	-10,26	-
Cellulairine	2,58	-1,53	2,55	2,62	12,00	57,26
Cembre	40,1	-0,37	40,05	40,7	9,06	687,45
Cementir Hldg.	10	-2,34	9,93	10,28	7,49	1.631,87
Centrale Latte Italia	2,8	-1,41	2,8	2,8	-8,87	39,42
Charter Communications - Class248,45	-	-	247,55	247,55	-23,80	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	-5,88	0,039	0,0425	-1,06	3,79
Cir	0,549	-1,61	0,545	0,558	28,74	616,96
Cisco Systems	42,75	-0,69	42,41	42,6	-6,89	-
Azioni						
Civitanavi Systems	6,12	0,33	6,08	6,12	55,74	187,52
Class	0,096	-2,83	0,0832	0,0986	60,12	26,65
Cnh Industrial	9,614	-2,38	9,55	9,85	-10,92	13.338,55
Coeur Mining	5,27	1,50	5,25	5,25	167,31	-
Coinbase Global	218,15	-1,29	216	226,25	32,81	-
Comer Industries	29,5	-	29,5	30	1,82	844,78
Commerzbank	15,37	-2,23	15,595	15,595	46,72	-
Conafi	0,246	2,07	0,23	0,246	-8,26	8,91
Conocophillips	105,78	-	108,32	108,88	5,71	-
Continental	60,8	-1,84	60,88	61,16	-18,97	-
Credem	9,6	-0,93	9,59	9,72	21,27	3.323,63
Credit Agricole	14,735	-7,50	14,685	14,82	23,37	-
Csp Int.	0,315	0,86	0,298	0,315	-2,54	12,35
Curevac	3,51	-	3,372	3,612	-7,48	-
Cvs Health	49,34	-1,83	48,76	49,76	-27,68	-
Cy4Gate	6,52	-0,61	6,48	6,65	-19,75	155,23
D						
Daimlerchrysler	65,44	-1,52	65,34	65,94	6,40	-
D'Amico	6,86	0,59	6,78	6,94	20,57	848,46
Danaher	235,75	-	238,05	238,1	14,59	-
Danieli	36,2	-1,36	35,95	36,85	25,46	1.511,81
Danieli r nc	27,05	-0,18	27	27,25	24,99	1.101,72
Datalogic	5,99	-2,44	5,99	6,13	-8,72	361,87
De' Longhi	31,92	-3,16	31,9	33,54	6,87	4.958,25
Deere & Co	335,1	-	341	341	-0,79	-
Deutsche Bank	15,344	-2,12	15,36	15,678	13,34	-
Deutsche Lufthansa	6,304	-2,84	6,292	6,408	-18,14	-
Deutsche Post	38,47	-1,89	38,52	39,58	-12,40	-
Deutsche Telekom	21,69	-0,18	21,64	21,68	0,19	-
Diasorin	100,75	2,16	97,82	101,35	5,53	5.514,26
Digital Bros	9,57	-2,55	9,42	10,16	-8,48	141,60
Digital Value	63,1	-2,17	63	65,3	5,32	643,60
doValue	2,082	0,68	2,05	2,14	-40,02	162,20
DuPont De Nemours	75,9	-	71,4	71,4	13,79	-
E						
E.P.H.	0,15	15,38	0,15	0,151	-99,71	0,07
Ecolab	210,2	-	209,3	209,3	29,46	-
Edison r nc	1,49	-1,32	1,48	1,5	-2,96	184,43
Eems	0,3202	-8,51	0,3202	0,37	-18,75	1,94
ELen	9,99	-3,10	9,89	10,37	5,72	832,10
Eli Lilly & Company	752,1	1,51	738,5	752,6	41,53	-
Elica	1,845	-0,81	1,845	1,88	-18,09	108,46
Emak	1,192	-2,77	1,192	1,238	11,20	187,87
Emerson Electric	102,6	-	102,74	102,76	20,36	-
Enagas	13,84	-	13,78	13,98	-9,43	-
Enav	3,646	-2,30	3,646	3,766	9,08	2.032,99
Endesa	18,025	-	18,16	18,16	-1,20	-
Enel	6,57	-1,35	6,562	6,64	-1,18	67.684,67
Enervit	3,2	-	3,1	3,2	2,77	57,71
Eni	14,386	-1,18	14,378	14,68	-5,52	48.113,38
Equita Group	3,82	-2,80	3,82	3,97	7,75	203,30
Erg	24,24	-2,02	24,18	24,72	-14,21	3.734,84
Esprinet	4,986	-0,68	4,922	5,025	-9,59	250,75
Essilorluxottica	203,2	-1,65	202,1	0	14,68	-
Eukedes	0,835	-1,76	0,835	0,835	-9,10	19,27
Eurocommercial Prop.	22,75	-2,15	22,75	22,9	3,61	1.253,25
EuroGroup Laminations	4,15	-0,24	4,08	4,316	5,77	387,39
Eurotech	12,68	-4,08	12,68	13,22	-46,28	47,35
Evonik Industries	19,98	-	19,99	20,16	8,45	-
Evotek	8,525	-6,22	8,54	8,94	-57,08	-
Exelon	33,5	-	35,415	35,42	10,47	-
Expriava	1,72	2,38	1,65	1,72	1,89	88,60
F						
Facebook	441,25	0,77	437,2	443,5	36,12	-
Faurecia	14,71	-1,61	14,625	15,15	-26,85	-
Ferrari	374,6	-1,16	374,1	380,5	24,33	73.856,60
Ferretti	3,06	-1,13	3,045	3,1	6,99	1.050,35
Fidia	0,794	3,12	0,76	0,858	-20,00	6,94
Fiera Milano	3,765	-2,33	3,76	3,91	38,44	277,19
Fila	9	-1,53	9	9,17	10,93	394,97
Fincantieri	0,599	-2,76	0,599	0,622	9,94	1.048,43
Fine Foods & Ph.Ntm	8,74	-	8,68	8,74	0,38	192,47
Finecobank	14,645	-1,94	14,645	15,07	10,02	9.137,21
First Solar	280,65	0,39	251,95	259	65,90	-
FNM	0,496	-6,06	0,496	0,532	16,25	230,19
Freemport-Memoran	48,745	-1,03	48,745	48,17	24,56	-
Fresenius	28,88	-0,45	28,92	29,24	-0,25	-
Fuelcell Energy	0,7884	-10,53	0,79	0,896	-42,86	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,848	-2,41	0,63	0,662	-15,12	39,75
Gamestop Corp	20,5					

Le idee

IL LAVORO PUBBLICO CHE NON ATTIRA PIÙ

GIOVANNIBELLAROSA

Il mondo del lavoro è in continua evoluzione alla ricerca del migliore equilibrio tra domanda e offerta e ciò vale per il settore privato come per la pubblica amministrazione. Per quest'ultima tuttavia emergono aspetti inediti: contrariamente a una tendenza che dava la preferenza al posto pubblico, si fa strada ora il fenomeno opposto, la disaffezione. Le ragioni sono diverse: conta l'aspetto retributivo qui meno favorevole rispetto alla media europea. Peraltro, specie nei primi anni, i salari dei due comparti sono in sostanziale equilibrio ma nel privato in generale crescono più rapidamente e in misura maggiore. Questo fa la differenza che non è compensata dal vantaggio della maggiore sicurezza del posto pubblico: per i giovani, il rischio e la libertà di fare diverse esperienze è un incentivo, non una remora, il che acuisce la minore appetibilità del posto fisso. La causa non sta dunque qui bensì nella diversa dinamica del cosiddetto ascensore sociale, più gratificante nel privato e lenta se non addirittura inesistente presso le amministrazioni pubbliche. Il fenomeno è evidetissimo nei livelli più alti, quelli delle funzioni direttive e dirigenziali, ma non solo.

Il tutto è iniziato negli anni '90 con le riforme del ministro Bassanini, quando è stato progressivamente distrutto un sistema consolidato, fondato sullo sviluppo di carriera all'interno della propria amministrazione, che rimane ora solo per alcune classi privilegiate come prefetti, corpo diplomatico, apparato militare e magistrati: quelli che con una punta di ironia si definivano e probabilmente si definiscono ancora "categorie protette" ovvero, con più malizia, la casta. Quelle riforme hanno creato danni irreparabili nel resto della Pubblica amministrazione. Si è generato e diffuso il fenomeno della trasmigrazione da una amministrazione all'altra alla caccia di un posto dirigenziale pur precario o apparentemente tale, basata su formule concorsuali più o meno rigorose se non anche per chiamata; ciò è avvenuto però comprimendo aspettative e diritti di coloro che nella amministrazione hanno maturato, con il merito, i titoli e soprattutto l'esperienza per avere il diritto a ricoprirlo. Le scelte maldestre hanno così mandato in fumo un patrimonio direzionale unico e di inestimabile valore perché fatto di competenze e conoscenze maturate sul campo, di professionalità specialistiche acquisibili solo attraverso l'espe-



Il palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste

rienza. Per converso si è generata nel personale di ruolo la disaffezione, conseguenza di quel blocco dell'ascensore sociale da cui siamo qui partiti.

Il risultato è stata la perdita di efficienza dell'apparato pubblico che inevitabilmente oggi lascia a desiderare mentre si è creata in moltissimi valenti e fedeli funzionari una diffusa sensazione di rassegnata delusione: situazione che sarebbe inimmaginabile in qualsivoglia azienda privata guidata da un imprenditore oculato. Quella riforma in cui è stato pure inserito un istituto di origine anglosassone che va sotto la funerea definizione di "sistema delle spoglie", ha poi generato, nel sistema pubblico, contratti di lavoro - è avvenuto anche nella nostra Regione - in cui il dirigente doveva addirittura accettare che il ruolo di vertice assegnatoli, pur trattandosi di pubblico impiego, venisse qualificato come "fiduciario", ossimoro che viola il precetto contenuto nell'art. 98 della Costituzione repubblicana: «I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione!» Invero nonostante l'intervento della Corte Costituzionale per frenare, ma troppo debolmente, questa deriva, gli effetti sono stati quelli di compromettere irrimediabilmente i valori prioritari del merito, della competenza e del senso di appartenenza, essenziali per garantire l'interesse pubblico e l'imparzialità: inevitabile che ne siano derivate le conseguenze che ora rendono appunto, poco ricercata, una offerta di lavoro altrimenti fondamentale per l'organizzazione dello Stato. —

AZIENDE SANITARIE DA RIPENSARE

GIORGIO SIMON

«La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti». Mentre scrivevano l'art. 32, i Costituenti avevano ben presente che il diritto alla salute, proprio perché «fondamentale», si realizza solo se è usufruibile da tutti, anche «agli indigenti» altrimenti resta incompiuto.

Su questo principio nel 1978 nasce il Servizio Sanitario Nazionale. Probabilmente allora pochi immaginavano che nel 2024 ci saremmo trovati di fronte al fatto che troppi «indigenti» sarebbero stati in grave difficoltà proprio nel poter usufruire del diritto alla salute. Una serie di rapporti e indagini pubblicate negli ultimi anni e anche molto recentemente (Lo stato del Paese Istat 2024) mostrano che una porzione sempre maggiore della popolazione rinuncia alle cure per la combinazione di due fattori, le liste di attesa infinite e la mancanza di risorse. Una quota importante di cittadini a causa delle condizioni economiche (reddito), culturali (titolo di studio), o geografiche (esempio sud o aree interne) ha più fattori di rischio (fumo, obesità, cattiva alimentazione, assenza di attività fisica), si ammala di più e più gravemente e ha una speranza di vita inferiore della media. Per i bambini la situazione è particolarmente drammatica. In Italia 1,3 milioni di minori vivono sotto la soglia di povertà e questo comporta peggiore salute, peggiore alimentazione, maggiore probabilità di abbandono scolastico.

C'è poi una sorta di destino che si determina già in gravidanza e nei primissimi anni di vita. Come scrive Giorgio Tamburlini nel suo recente libro "Bambini in testa", nei primi mille giorni si costruiscono, anche biologicamente, la salute o le malattie del futuro lasciando tracce, perfino nel patrimonio genetico, che non sarà facile modificare o cancellare. Le disuguaglianze precoci sono determinate e determinanti su cinque assi: salute, nutrizione, educazione precoce, supporto alla genitorialità e protezione sociale. Per fortuna è provato che se si agisce presto e bene si possono evitare o almeno ridurre danni permanenti. È evidente che il servizio



Un gruppo di medici ospedalieri

sanitario non è sufficiente da solo a risolvere tutti questi problemi senza un welfare adeguato, ma può comunque fare molto. Ma quale servizio sanitario? Non certo una sanità che si preoccupa solo di fare più prestazioni, perché in questo caso il rischio è che ci siano alcuni che ne usano troppe e altri che non ne fanno affatto. Bisogna quindi ripensare alle Aziende sanitarie affinché passino dal preoccuparsi solo della produzione a occuparsi della comunità. Il che significa cercare attivamente i problemi dove nascono, non affrontarli solo quando si manifestano. Significa essere presenti e attenti nei territori, nei quartieri, nelle aree più decentrate. È necessario attivare una stretta collaborazione con Comuni, associazioni, volontariato. L'attuale assetto delle aziende sanitarie sempre più accentrato e gerarchico si concilia male con la

sanità di comunità. La vera riforma nasce con una sanità diffusa e partecipata; solo così si potrebbero iniziare a garantire veramente «le cure agli indigenti». Per far questo bisogna che, come prevede il Pnrr, distretti, case della comunità, ospedali di comunità, consultori, servizi per la salute mentale lavorino fuori e non dentro le proprie mura, che siano realmente «della comunità».

* già direttore generale dell'Azienda sanitaria di Pordenone

Un assetto sempre più accentrato e gerarchico si concilia male con la salute di comunità

†
Il 28 maggio si è spento serenamente il nostro amato papà

Paolo Croce

Lo annunciano Ambra, Barbara, Chiara e Nicola insieme alla moglie Paola e ai nipoti.

Saluteremo papà venerdì 31 maggio alle ore 15:00 presso la Chiesa di Maria SS Ausiliatrice in via dell'Istria 53.

Trieste, 30 maggio 2024

PAOLO CROCE

Gli amici del CRAL INPS Trieste ti ricorderanno sempre con affetto.

Trieste, 30 maggio 2024



†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Franzil

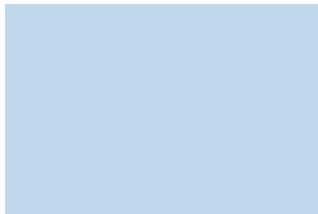
Ne danno il triste annuncio Annamartina con Raffaele, Erica con Enrico, Giacomo con Marta; i nipoti Federico, Veronica, Alessandra, Giorgia e Samuele; la sorella Edda con Gianni e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 3 giugno alle ore 10 nella Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 30 maggio 2024

Sono vicini a Annamartina, Erica e Giacomo gli zii Mo-setti con le loro famiglie.

Trieste, 30 maggio 2024



†
Ha raggiunto l'adorato figlio Paolo

Bruna Norbedo ved. Poropat

101 anni

la ricordano con immenso affetto la nuora Maria Teresa, gli amati nipoti Francesco e Federico con Annalisa e Maddalena, i parenti tutti.

Un bacione nonna bi-bi

Agata e Anita

Un abbraccio

Giorgio Bassa

La saluteremo venerdì 31 maggio alle ore 10.30 nella Basilica di Muggia Vecchia.

Muggia, 30 maggio 2024

Partecipano al lutto della famiglia:

-Paolo e Anna Maria

-Andrea e Marisa

-Odette

-Mirella

Trieste, 30 maggio 2024

†
Ci ha lasciati

Bianca Perini ved. Bussani

Ne dà il triste annuncio la figlia ANNALaura.

Le esequie avranno luogo venerdì 31 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2024

Ciao

Bianca

Buon sonno. LILIANA

Trieste, 30 maggio 2024

†
Improvvisamente è mancato

Corrado Sciolis

Con dolore lo annunciano i figli STEFANO e DANIELA con MATTEO e FRANCA, il nipote GIACOMO e la sorella CATERINA.

Ciao

Papà
Ti saluteremo sabato 01 Giugno alle 09.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2024

Partecipano al dolore le famiglie MILOCCHI e SABADIN.

Trieste, 30 maggio 2024

†
È improvvisamente mancato

Gian Luigi Tanzi Gigi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli ANNA e STEFANO con LUCA e VALERIA e i suoi amati nipoti.

I funerali si terranno nella chiesa di San Giovanni Decollato il giorno 1 giugno, alle ore 10.30.

Non fiori ma elargizioni alla Caritas.

Trieste, 30 maggio 2024

Vicina alla famiglia. ELSA

Trieste, 30 maggio 2024

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del socio benemerito

DOTT.

Camillo Giussani

Trieste, 30 maggio 2024

III ANNIVERSARIO

30-05-2021 30-05-2024

Enrico Grillo

Sempre nel nostro cuore.

DINA, FRANCO e MANUELA

Trieste, 30 maggio 2024



TRIESTE

IL DISCO VERDE DALLA GIUNTA FEDRIGA

Cabinovia, arriva un altro sì Adesso la palla passa a Roma

Via libera dalla Regione sulla Valutazione d'incidenza ambientale dell'opera. Ora il parere del governo

Francesco Codagnone

Il progetto della cabinovia ottiene il disco verde dalla Regione sull'impatto ambientale dell'opera e attende ora il via libera da Roma. Nella seduta di ieri mattina la giunta regionale ha approvato all'unanimità – previo parere positivo degli uffici tecnici e delle direzioni competenti – la Valutazione d'incidenza ambientale (Vinca) di terzo livello, propedeutica alla Variante al piano regolatore comunale "Accesso Nord: mobilità sistemica e turistica", ovvero la realizzazione del tratto della cabinovia che sorvolerà Bosco Bovedo.

Il prossimo step prevede adesso il passaggio della pratica al ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica: in caso di responso positivo, il Comune potrà chiudere la Valutazione ambientale strategica (Vas) dell'opera e procedere con il naturale iter previsto dal Pnrr per la realizzazione dell'impianto a fune dal Porto Vecchio a Opicina.

La notizia arriva a metà giornata assieme ad altri due sviluppi nel dibattito su una delle opere più controverse degli ultimi anni. Al mattino il nuovo attacco del Comitato No Ovovia, che dichiara di aver ricevuto risposta all'interpello presentato proprio al ministero dell'Ambiente, che indicherebbe



il rendering del progetto della cabinovia che il Comune progetta di realizzare all'interno del Porto Vecchio

be – secondo i portavoce del Comitato – la «non finanziabilità del progetto in ambito del Pnrr». Nel pomeriggio, una seconda nota stampa – non collegata alla delibera della giunta regionale – in cui è invece il Comune a comunicare il «via libera sul piano della legittimità al progetto anche da parte del Tar del Fvg», che ieri, fa sapere sempre il municipio, «ha depositato due sentenze in merito

ad alcuni dei ricorsi presentati» dai contrari alla cabinovia: dichiarazioni contestate dal Comitato stesso, che comunica che sta «esaminando la sentenza con gli avvocati» (un focus nel pezzo sotto).

Il progetto ottiene dunque un altro significativo sì. L'approvazione unanime della delibera da parte degli assessorati competenti (Ambiente, Risorse forestali, Infrastrutture e Sa-

lute), redatta dopo il parere positivo degli uffici tecnici, arriva nella stessa mattina in cui in Consiglio regionale si sarebbe dovuta discutere un'interrogazione sullo stato dell'opera sottoscritta da tutto il centrosinistra, calendarizzata per ieri (era stata presentata in febbraio) ma «cancellata all'ultimo – denunciano le opposizioni – per impegni istituzionali dell'assessore competente». Il

tema viene comunque discusso, ma all'interno della giunta. E ottiene un significativo via libera che, precisa l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, «come ha sempre ribadito il presidente della Regione, si tratta di valutazioni tecniche e le direzioni hanno espresso pareri favorevoli».

La Vinca prende dunque atto delle misure compensative apportate a fronte del danno

che la cabinovia causerebbe alla flora e alla fauna di Bosco Bovedo. Un sito protetto all'interno dell'area Natura 2000, che richiede precise deroghe per la realizzazione di un impianto a fune, possibili solo in presenza delle misure mitigative. Misure richieste al Comune dopo una prima valutazione d'incidenza negativa, poi ieri approvate dalla giunta regionale che infine valuta positivamente l'impatto ambientale dell'opera. L'iter dunque procede.

Il Comitato No Ovovia, però, è di avviso diverso. Per il referente William Starc, considerato il precedente parere negativo della Valutazione di incidenza, «il progetto non prevedeva la possibilità di compensazioni». A sostegno di ciò ci sarebbe una risposta a un interpello presentato dal Comitato al ministero dell'Ambiente (e una seconda al ministero delle Finanze), nella quale – comunica il Comitato – viene indicato che «per i siti della rete Natura 2000 si conferma che, per l'ammissibilità alle risorse Rfr, le Vinca riferite ai progetti Pnrr devono concludersi sempre con parere positivo» e, dunque, «un esito negativo comporta l'inammissibilità del progetto». Il Comune risponde a stretto giro, sostenendo come «la coerenza della rete Natura 2000 viene garantita» e «non vi è un danno significativo, anzi, con le compensazioni previste si ha un miglioramento della situazione ambientale».

Il progetto, dice il Comune, «potrà essere portato a compimento» e «l'iter si sta svolgendo nei tempi fissati»: ma la partita ora si gioca a Roma. Il prossimo passaggio, come scritto, richiede infatti il parere positivo del ministero dell'Ambiente: servirà questo ulteriore via libera per chiudere la Vas e, dunque, procedere con l'iter per la realizzazione della cabinovia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA STAMPA

Il Comitato non molla «Opera inammissibile, ora lo dice il ministero»

Mentre in piazza Oberdan la giunta regionale approva la Vinca della cabinovia (progetto che per il Comitato No Ovovia «è invece inammissibile e non finanziabile secondo il ministero dell'Ambiente»), il Comune dà notizia dell'esito delle prime due sentenze del Tar sui contenziosi relativi all'opera: sentenze definite dall'amministrazione come il «via libera sul piano della legittimità» al progetto stesso.

In un caso l'azione giudiziaria era di associazioni ambientaliste e animalista (Lipu, Wwf e Legambiente), nell'altro l'istanza era di alcuni cittadini. Ed entrambe, si legge nella no-

ta del municipio, «confermano la correttezza della procedura semplificata seguita dal Comune» e il rispetto «degli obiettivi e delle strategie del Piano». Il progetto, annotano poi gli uffici municipali, «è regolarmente finanziato con decreto dal ministero e l'Europa lo ha inserito nel piano Pnrr Italia».

La risposta del Comitato non si fa attendere. «Il comunicato del Comune non corrisponde a quanto sentenza il Tar», commenta il portavoce William Starc, comunicando che «stiamo esaminando la sentenza con gli avvocati. Siamo abituati a leggere le interpretazioni dell'amministrazione co-

munale per la quale tutto ogni volta è risolto e concluso. Per fortuna – conclude – non è così: faremo emergere come stanno veramente le cose».

«Il significato politico della sentenza del Tar è chiaro», interviene il capogruppo di At Riccardo Laterza, per il quale «il Comune, spalleggiato dalla Regione, si è ostinato a promuovere l'idea insostenibile dell'ovovia senza valutare alternative». Il progetto è dunque «viziato fin dall'inizio dell'iter come da noi sostenuto da tempo. La fuga in avanti della Regione, che chiude la procedura di Vinca giudicata non corretta dallo stesso Tar – co-



I referenti del Comitato No Ovovia durante la conferenza di ieri al Circolo della Stampa FOTO ANDREA LASORTE

me ribadito anche dal Comitato – è l'ennesima palla gettata in tribuna per allungare il brodo, prima di rassegnarsi all'infattibilità dell'opera».

«Continua l'azzardo della amministrazione comunale a cui quella regionale presta tristemente il fianco», rincara il

capogruppo di Punto Franco Paolo Altin, ritenendo che «a farne le spese saranno i triestini ovviamente». Rimane, «oltre alla contrarietà», una «profonda perplessità», aggiunge il capogruppo Pd Giovanni Barbo, che precisa come «la variante deve ancora arrivare in

Consiglio e quindi la cabinovia è oggi incompatibile con il Piano regolatore». Ma «nonostante ciò la giunta è andata avanti impegnando soldi che rischiano di pesare sulle tasche dei cittadini, molti dei quali loro volta contrari». —

F.C.

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

I luoghi della città

Treni, bici, Delfino Verde e un nuovo parcheggio per l'accesso a Miramare

La direzione del Museo tratta con la Sissa per il posteggio inutilizzato di via Beirut Il servizio verrebbe gestito da Trieste Trasporti. L'attesa per il ripristino della strada

Il Museo di Miramare fa la sua parte per fronteggiare l'emergenza venutasi a creare per lo stop al transito di corriere e bus, imposto dai danni alla strada d'accesso inflitti dalle mareggiate di novembre. La direzione del Museo sta cercando di ottenere dalla Sissa la concessione del vicino parcheggio, che verrebbe gestito dalla Trieste Trasporti, al pari del posteggio interno al Parco, in base a un protocollo d'intesa appena sottoscritto fra le due realtà.

I parcheggi non potranno però ospitare autobus e allora la soluzione migliore per i turisti resta ancora l'arrivo in treno. E per ovviare al problema delle persone anziane di tornare alla stazione di Miramare, la direzione consiglia agli utenti di tornare via mare con il Delfino Verde, più comodo da prendere per chi ha qualche problema di deambulazione e faticherebbe a rientrare verso la stazione.

Con una nota, i vertici dell'attrazione turistica sottolineano «l'alacre lavoro per garantire l'accessibilità al sito», a cominciare dall'incremento delle corse dei treni alla stazione di Miramare sulla base dell'intesa raggiunta con Trenitalia che,



IL CASTELLO DI MIRAMARE
UNA VEDUTA DELLA RESIDENZA
DI MASSIMILIANO E CARLOTTA

La direzione consiglia di arrivare in stazione, visitare il Parco e ripartire con la linea marittima verso la città

continua il comunicato, «sta cercando i modi per sviluppare la "Miramare Line"», tramite l'aumento della frequenza delle soste dei convogli ferroviari di linea alla piccola stazione di Miramare.

La seconda parte della strategia è l'accordo stipulato con Trieste Trasporti per la gestione del parcheggio interno, cui potrebbe aggiungersi quello della Sissa,

se Miramare e la Scuola di fisica troveranno un accordo in merito all'inutilizzata struttura nella vicina via Beirut. La società del trasporto pubblico gestirà inoltre le navette elettriche che già funzionano nel comprensorio per consentire la mobilità nelle aree interne al parco.

Miramare fa insomma il possibile per trovare una soluzione alla temporanea

chiusura della strada di collegamento fra il Bivio e il Castello stesso, che sta producendo molti problemi per far arrivare i turisti in visita alla dimora di Massimiliano e Carlotta, con affollamento di corriere nel primo tratto del lungomare e difficoltà per i turisti anziani a percorrere a piedi il chilometro e mezzo che separa il Bivio dal Castello.

La chiusura della strada è la conseguenza delle mareggiate dello scorso autunno, che portarono via parte della sede stradale, impedendo il passaggio dei pullman turistici nel tratto in questione. Soluzioni più o meno temporanee sono state proposte da più parti, in attesa dell'avvio dei lavori per il ripristino che dovrebbero iniziare il prossimo luglio.

I disagi per l'utenza andranno avanti insomma per tutta l'estate e Miramare prova a metterci una pezza. E dove non arrivano i protocolli, si aggiunge qualche buon consiglio per «contribuire ad alleggerire l'ingresso principale dalla Costiera». La nota ricorda ad esempio che «è possibile raggiungere il Museo anche sulle due ruote ed esistono all'ingresso del comprensorio un parcheggio per le biciclette, e una postazione del bike-sharing comunale».

Ma l'unico vero modo per ridurre il carico sulla Costiera è d'uso del treno e del Delfino Verde quali mezzi preferenziali per raggiungere il sito dalla città, promuovendo un percorso sostenibile che porta in pochi minuti i viaggiatori alla deliziosa piccola stazione di Miramare. Per un ritorno in città di grande fascino si propone la discesa al porticciolo di Grignano, l'imbarco sul Delfino Verde e l'arrivo a Trieste via mare». In attesa che le ruspe si mettano al lavoro e sistemino definitivamente la strada. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PETIZIONE

Il 25 aprile in Risiera «Gestione da rivedere»

Rivedere le modalità di organizzazione delle celebrazioni del 25 aprile in Risiera e andare verso un metodo di gestione condiviso, che tolga al Comune il monopolio dell'evento.

E quanto chiedono 18 realtà politiche e associative del centrosinistra (fra cui Cgil, Anpi, Pd, Adesso Trieste, M5s, Rifondazione comunista, Alleanza verdi sinistra, Arci, Coro Partigiano Pinko Tomažič ecc.), esprimendo la volontà di «valorizzare maggiormente i contenuti della giornata, la cui gestione non va ascritta solo al Comune», ritenuto responsabile anche della cattiva organizzazione del sistema di ingressi e uscite legato al nodo della capienza, con molte persone rimaste all'esterno del campo di concentramento.

Esiste la necessità, scrivono i sottoscrittori, di «avviare un percorso condiviso per una futura Festa della Liberazione a Trieste, da vivere non solo come evento legato alla vittoria sulla dittatura nazifascista, ma come giornata portatrice dei valori universali sui quali è incardinata la Costituzione».

Le 18 sigle hanno sottoscritto un documento in cui chiedono di ripensare «una cerimonia ormai imbrigliata in maniera incomprensibile da procedure organizzative e di controllo che non hanno altri eguali sul territorio e non corrispondenti ai contenuti originari dello statuto prodotto per tale evento, che non ascrive al solo Comune di Trieste la titolarità della sua gestione». —

L'APPALTO DA 500 MILA EURO

Assegnati gli ultimi lavori nella scuola Duca d'Aosta per il rifacimento del tetto

Massimo Greco

Alla scuola primaria duca d'Aosta, maestosamente estesa tra via Veronese e via Vespucci, al confine tra San Vito e San Giacomo, saranno finalmente realizzati il sottotetto e la copertura. Sull'operazione il Comune aveva stanziato 500 mila euro, di cui 400 mila di lavori veri e propri.

La giunta aveva deliberato, era stata indetta una procedura per selezionare l'impresa, con sette inviti e cinque partecipanti: ha prevalso l'unica società non triestina, la Di Betta Giannino di Nimis, frequentatrice abituale delle ga-

re comunali, che ha praticato un ribasso del 3,80%. Sollevato per le famiglie degli alunni, che durante l'estate dovrebbero veder risolto un problema annoso, perché la scuola era stata sottoposta a un restauro integrale, così da trasferire una quindicina di classi nell'ex Timeus in largo Pestalozzi. Ora il ritorno alla sede originaria pare avvicinarsi.

Alla fine del 2022 sembrava tutto finito, ma è emerso un problema relativo alle travi del solaio, che ha costretto il Municipio a un supplemento di cantiere. Cui adesso si dedicherà la Di Betta, diretta da

Paolo Dri, presidente regionale degli edili confartigianali.

La Duca d'Aosta rappresenta una tappa importante nell'edilizia scolastica triestina, che ebbe notevole impulso tra fine Ottocento e inizio Novecento. Infatti venne costruita in questo periodo e ultimata nel 1902 in un sito — sottolinea la relazione redatta dallo studio Meli — fortemente condizionata dalle pendenze. Si occupò del progetto Cornelio Budinich, che conferì al compendio una certa eleganza nelle scale e nelle facciate, quasi da casa patrizia, ricorrendo allo stile eclettico della stagione, a cavallo



Una foto di repertorio della scuola Duca d'Aosta tra via Veronese e via Vespucci

tra neoclassico e liberty.

Un corpo centrale e due ali laterali costituiscono il fabbricato, che è impostato su quattro livelli e un sottotetto. All'inaugurazione, avvenuta nel 1903, la scuola ospitava 27 classi ed era dotata di riscaldamento centrale, bagni, doc-

ce. La frequentarono tra gli altri Giorgio e Lucia Joyce, figli dello scrittore. I bombardamenti dell'aviazione alleata, durante il 1944, apportarono gravi danni.

Infine un'annotazione di cronaca: stamane alle 9.30 in campo San Giacomo i genito-

ri della scuola, insieme a quelli del comprensivo San Giacomo e del ricreatorio Pitteri, incontreranno gli organi di informazione per contestare la realizzazione dell'impianto sportivo nell'ex Pavan in via Frausin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE CERCA UN GESTORE TRIENNALE PER PIAZZA DELLA BORSA, PONTEROSSO E SANT'ANTONIO

Mercatini natalizi, c'è il bando

Le offerte fino al 30 luglio

Nessuna variazione dei canoni. Il valore della concessione dal 2024 al 2026 è di quasi 870 mila euro. Il numero delle casette in legno varierà da 60 a 100

Massimo Greco

Sembra strano parlare dei Mercatini natalizi nella primavera inoltrata, ma le esigenze organizzative fanno sì che il Comune parta per affidare realizzazione, gestione e promozione della gara: il bando, a cura delle Attività economiche dirette da Francesca Dambrosi, è stato pubblicato ieri pomeriggio: la scadenza delle offerte - annuncia il responsabile di Gare & appalti Riccardo Vatta - è fissata alle 12.30 del 30 luglio, apertura il giorno seguente.

Si tratterà, come nel 2023, di una durata triennale dal 2024 al 2026. Gestore uscente è Terziaria, struttura di Confcommercio.

Sappiamo dalla determina 1162, firmata dalla Dambrosi, che il primo anno la manifestazione avrà luogo dall'8 dicembre festa dell'Immacolata fino al 6 gennaio epifania. Per le successive due edi-



Un'immagine d'archivio dei tradizionali mercatini di Natale in centro città

zioni si vedrà. Il perimetro sarà quello tradizionale dove i baluardi saranno piazza della Borsa, Ponterosso, piazza Sant'Antonio nuovo e le zone pedonali connesse.

Vige la casetta di legno, che dal punto di vista quantitativo varierà in una forbice tra 60 e 100 gabbiette. Atten-

zione ai rapporti di forze merceologici tra alimentare e *no food*, che sarà mantenuto in una relazione 40:60.

In primo piano i prodotti di carattere artigianale, che dovranno rappresentare il 50% di quanto esposto nelle casette: i commercianti saranno scelti dal soggetto or-

ganizzatore - cioè quello che uscirà dalle urne della gara - tra le domande presentate. Privilegiate le lavorazioni manuali, sia a livello artistico che artigianale, sia pure con l'ausilio di apparecchiature.

Il tutto sarà allietato da iniziative di animazione e di in-

trattenimento, con un sottofondo musicale "natalizio". Al gestore della "trenta giorni" gli oneri di sicurezza.

Parliamo di soldi. Nel piano economico redatto dal Comune il valore economico della concessione è stimato in 866.983 euro, pari a circa 290.000 euro all'anno. Le aree interessate non sono soggette al pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico. Ci sono una serie di varianti - novescenari a seconda dei mix di attività e di dimensione della casetta - riguardo incassi, spese, locazioni. I canoni rispecchiano quelli praticati nel triennio precedente.

Il Municipio ragiona su due "quadranti". Il primo considera 30 giorni e 60 casette, con un costo a carico dell'organizzatore di 236.589 euro (noleggio, addebiti, bollette, pulizia, vigilanza, segreteria, imprevisti...) e un ricavo stimato in 241.417 euro. Il canone medio si attesta per una casetta "standard" su 3.500 euro per il *no food*, di 4.052 euro per l'alimentare, di 5.275 euro per la somministrazione. Per i "grandi" il *no food* sale a 5.764, per l'alimentare a 6.321 euro, per la somministrazione a 6.646 euro.

Passiamo al secondo "quadrante", quello che prevede 30 giorni e 100 casette. In questo caso la stima dei costi si aggira sui 330.000 euro e quella dei ricavi 336.500 euro. Avremo per gli "standard" circa 3000 euro per il *no food*, circa 3400 per l'ali-

mentare, 4.412 per la somministrazione. Qualora si passi ai "grandi" il *no food* sale a 4.821 euro, l'alimentare a 5.287 euro, la somministrazione a 5.559 euro.

Tra i criteri "consigliati" dal Comune l'ospitalità gratuita ad attività *no profit*, il numero di operatori alimentari che vendono prevalentemente "made in Fvg", la qualità di materiali e originalità degli allestimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI EUROPEE

Presidenti di seggio Cercasi supplenti in caso di assenza

Elezioni europee, il Comune provvede, con proprio decreto, alla sostituzione dei presidenti di seggio eventualmente assenti alla costituzione dei seggi, prevista per le ore 9 di sabato 8 giugno 2024. Gli elettori in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, con eventuale esperienza già maturata nell'incarico di presidente di seggio o che hanno maturato esperienze presso l'Ufficio elettorale di sezione, e con età non superiore a 70 anni, interessati all'eventuale nomina in via sostitutiva, dovranno manifestare il proprio interesse, inviando alla e-mail elettorale@comune.trieste.it l'allegato modello di domanda e copia del proprio documento di identità.



La cerimonia di consegna nel salotto azzurro in Municipio con il sindaco Dipiazza FOTO DI ANDREA LASORTE

Alle operatrici del centro antiviolenza consegnato il ricavato del Progetto etico

Donazione al Goap di Amorim Cork e Donne del Vino

L'INIZIATIVA

Martina Seleni

Tutela ambientale, economia circolare e lotta contro la violenza di genere. Ieri questi tre temi sono stati protagonisti di un incontro nel Salotto azzurro in Municipio. Alla presenza del sindaco Dipiazza, l'ad di Amorim Cork Italia, Carlo Santos, ha consegnato alle operatrici del Centro antiviolenza Goap il ricav-

vato del Progetto etico, sostenuto dall'associazione nazionale "Le Donne del Vino".

Amorim Cork è un'azienda leader nella produzione di tappi in sughero, ma ha anche una linea di arredamento i cui complementi vengono realizzati con tappi riciclati. A raccoglierci ci pensano le associazioni che aderiscono al Progetto etico: in cambio, queste realtà ricevono dall'azienda del denaro da devolvere a scopi benefici. Qui entra in gioco "Le Donne Del Vino", una delle più grandi unioni di

donne del settore vitivinicolo: con le sue 1.140 socie, l'associazione ha dato vita a un efficace passaparola tra produttrici, sommelier e ristoratrici in tutta Italia. Il risultato? Migliaia di tappi raccolti, il cui ricavato è stato donato a diverse onlus per la tutela delle donne in ciascuna regione. In Friuli Venezia Giulia si è optato per il Goap, che ha aiutato oltre 6 mila vittime di violenza. "Le Donne del Vino" erano rappresentate dalla consigliera nazionale Cristiana Cirielli, dalla coordinatrice del Progetto etico Rosa Priscian-daro e dall'esponente friulana Elena Roppa. C'erano inoltre le giornaliste Rossana Bettini e Fabiana Romanutti, e l'assessora alle Attività produttive di Pordenone Morena Cristofori. «Il tema della violenza contro le donne - ha detto Roppa - ci sta a cuore. Abbiamo perso due socie, vittime di femminicidio: qui Donatella Briosi, in Sicilia Maresa Leo. In loro memoria cerchiamo di far crescere fiori dove c'è stata una tragedia». —

Sui due bandi per il contrasto alla povertà e il supporto alle fasce deboli messi in campo 550 mila euro, il 35% in più rispetto al 2023

Stanziamiento record sul sociale della Fondazione CRTrieste

L'IMPEGNO

Stanziamiento record, quello della Fondazione CRTrieste sul fronte del contrasto alla povertà e alla fragilità sociale: la somma dei due bandi per il 2024, resi noti ieri pomeriggio, si attesta a 550 mila euro, di cui 300 mila per affrontare le situazioni di indigenza e 250 mila destinati alle fasce deboli (disagio giovanile, tutela dell'infanzia, cura e assistenza ad anziani e disabili) del territorio.

Record perchè - spiega il segretario generale Paolo Santangelo - è la posta più alta che via Cassa di risparmio abbia puntato sul sociale da quando, per individuare i soggetti operativi, ha scelto la strada dei bandi nel 2018: in quell'anno 483 mila euro, nel 2019 457 mila euro, nel 2020 400 mila euro, nel '21 300 mila euro, nel 2022 295 mila euro, nel 2023 si optò per sdoppiare i bandi con un totale di 359 mila euro. Quindi, rispetto alla precedente stagione, l'incremento di risorse 2024 sul settore sfiora il 35%.

La ragione del rafforzamento finanziario è semplice - precisa Santangelo - cioè



La sede della Fondazione CrTrieste in via Cassa di risparmio

l'area di difficoltà sociale è da anni la priorità della Fondazione, dunque, non appena è finito il condizionamento pandemico, si è registrato un progressivo aumento delle disponibilità dedicate al disagio triestino, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Le domande possono essere inoltrate fino alle ore 12 di mercoledì 31 luglio, gli interessati non presenteranno più di una richiesta per ciascuna tipologia di bando. L'esito sarà comunicato tramite il sito della Fondazione, presumibilmente nel mese di set-

tembre.

Già, ma chi può battere cassa in Fondazione per fronteggiare indigenza e fragilità sociale? Gli enti del terzo settore e le aziende pubbliche di servizi alla persona, che siano operanti nel territorio della provincia triestina. Gli interventi andranno avviati non appena si saprà l'esito del bando fino alla fine del 2025. Santangelo chiarisce infine che l'erogazione di tutti i 550 mila euro non è obbligatoria e riguarderà i progetti meritevoli di supporto. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una donna triestina di 84 anni riceve una chiamata da una sconosciuta che sostiene di essere la figlia e di essere ammalata. Ennesimo caso

«Ho bisogno di soldi per medicine urgenti» La truffa telefonica sventata da un'anziana

Gianpaolo Sarti

Prima il falso incidente stradale, con tanto di avvocati e carabinieri fasulli. Poi i furbacchioni che si travestono da addetti alla lettura dei contatori. Ora l'imbrogliona che finge di essere «la figlia gravemente ammalata» che necessita di farmaci urgenti. E, quindi, di denaro. Le pensano tutte, i truffatori. A ripetizione. Mancano solo gli incantatori di serpenti.

Ma la vittima, stavolta, è riuscita a sventare l'inganno. Si tratta di un'ottantaquattrenne triestina, la signora Silvia, residente nella parte bassa di via Besenghi, che martedì, all'ora di pranzo, ha ricevuto una telefonata da una sconosciuta che sosteneva di essere «Vale». La figlia, appunto.

Stando alle ricostruzioni, nei giorni scorsi era successo

con le stesse modalità anche ad altre 5 persone ignare. Proprio dopo la truffa, quella si è riuscita, ai danni della settantenne triestina che due settimane fa era stata derubata di tutti i gioielli custoditi in casa.

L'84enne è nella sua abitazione di via Besenghi quando,

La signora, ex docente di Lettere, si è accorta che la malintenzionata parlava senza articoli

martedì, attorno all'una, sente squillare il telefono. «Pronto? Mamma, mi trovo all'ospedale Maggiore, sto molto male... ho pieno di sangue. Servono delle medicine che costano tantissimo». Questo si è sentito dire la signora Silvia. Che si

è subito preoccupata, senza rendersi conto che dietro alla cornetta non c'era «Vale», bensì una truffatrice.

La telefonata continua e si fa più insistente. «Sono al Maggiore, sto male... servono medicine costose», ripete, concitata, la finta «Vale» dall'altra parte delle cornette. Talmente concitata che l'anziana non riesce a distinguere bene la voce e a cogliere l'inganno. «Quanti soldi hai in casa?», incalza la truffatrice. Silvia risponde dicendo di avere circa duecento euro e propone di prendere immediatamente il taxi per portare i soldi necessari.

«Sembrava proprio mia figlia», confida la signora, mentre racconta ciò che le è accaduto. «E io, presa così alla sprovvista, sconvolta dal tipo di telefonata e con il timore



La zona di via Besenghi in cui risiede l'ottantaquattrenne che ha subito un tentativo di truffa. FOTO BRUNI

che mia figlia stesse veramente male, sulle prime non ho avuto alcun dubbio e ci ho creduto».

Ma a un certo punto l'ottantaquattrenne si insospettisce. «Mi è venuto in mente che poco prima avevo ricevuto una telefonata proprio da mia figlia (in quel caso vera, ndr). Mi aveva chiamato dalla Salus dove è ricoverato papà dicendo che sarebbe venuta a pranzo. E io quindi ho chiesto a «Vale», vista l'urgenza dei soldi e della necessità di aiuto, se Lucio fosse lì con lei. Lucio è il marito della figlia Valentina.

La sconosciuta resta spiazzata. «Lucio suo amico?», do-

manda. La frase pronunciata così, priva di articoli, tradisce la truffatrice. «Proprio dall'assenza di articoli ho capito che al telefono in realtà c'era una straniera. Forse dell'Est», osserva l'anziana. Silvia è pensionata, in passato faceva l'insegnante di Lettere alle scuole medie. A maggior ragione il dettaglio dell'assenza di articoli non le è passato inosservato, anche se la voce della sconosciuta assomigliava a quella di Valentina. «Quando mi sono reso conto che era una truffatrice ho chiuso subito la telefonata», spiega l'anziana.

Pochi istanti dopo arrivano a casa la figlia e il marito, che

trovano Silvia provata. «Ho telefonato alla Polizia – spiega Lucio – mi è stato detto che avevano ricevuto altre cinque segnalazioni simili. Faremo denuncia, ma mi rivolgerò anche alla Circoscrizione per sensibilizzare le persone su queste truffe, visto che oggi con l'intelligenza artificiale è possibile modificare le voci. Forse tra famigliari, in caso di situazioni davvero problematiche, si dovrebbe usare una sorta di parola di riconoscimento... come una parola d'ordine, in modo da provare la propria identità. Perché questi imbrogli ormai sono frequenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLIZIA LOCALE

Unità cinofile e agenti a San Giacomo: controlli antidroga davanti al Da Vinci in strada e dentro il giardino Basevi

L'OPERAZIONE

Controlli antidroga, ieri, da parte delle pattuglie della Polizia locale con le unità cinofile. Gli agenti si sono concentrati nei rioni di Ponziana e San Giacomo, in particolare davanti alla scuola Da Vinci e all'interno del giardino «Basevi».

Stando a quanto si apprende, il Corpo è al corrente di un giro di sostanze vendute

in strada, nei pressi dell'istituto scolastico, e nell'area più defilata e nascosta del giardino di via San Giacomo in Monte.

L'esito degli accertamenti dovrebbe essere reso noto nei prossimi giorni. I due rioni di Ponziana e San Giacomo non sarebbero gli unici su cui si sono focalizzate le verifiche di ieri della Polizia locale, da quanto risulta operativa – su questo fronte – nell'intero pomeriggio.

Ma sul quartiere di San

Giacomo in questo ultimo periodo si è accesa un'attenzione particolare, anche dopo il sopralluogo della pattuglie, avvenuto martedì mattina, alla presenza dell'assessore alle Politiche della Sicurezza Caterina De Gavardo.

Le unità cinofile in attività ieri pomeriggio sono state «prestate» dal Comune di San Michele al Tagliamento nell'ambito di una collaborazione con il Comune di Trieste; che, in cambio, si occupa dell'addestramento dei

loro agenti per il corretto utilizzo degli strumenti di autodifesa durante le operazioni di polizia.

«L'operazione antidroga – spiega l'assessore De Gavardo – si inserisce nel contesto di un ottimo rapporto con altri copri di Polizia locale, in questo caso con quella di San Michele al Tagliamento a cui noi abbiamo fatto l'addestramento per i loro operatori stagionali. Questi tipi di collaborazioni tra l'unità cinofila di quel Comune – aggiunge – e il nostro Nucleo di polizia giudiziaria e il nostro Nucleo interventi Speciali, sono molto utili per la particolarità dei controlli che stiano eseguendo nei giardini, nelle piazze e nelle strade dei vari rioni cittadini».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I controlli antidroga delle unità cinofile nel giardino Basevi BRUNI

LA CORTE DI APPELLO

Estradizione in Kosovo per un condannato serbo

La Corte di appello di Trieste ha disposto l'estradizione in Kosovo di un cittadino serbo per un reato commesso nel 2015 relativo al traffico di migranti. La persona ha alle spalle una sentenza di condanna.

Come fa notare la legale che segue il caso, l'avvocata Giovanna Augusta de' Manzano (in appello con l'avvocato Emanuele Izzotti) la persona è in Italia da molti anni, è sposata e ha cinque fi-

gli. L'avvocata si è dunque opposta all'estradizione con ricorso in Cassazione, in particolare sul rischio di «discriminazione etnica e razziale» e di «trattamenti disumani. Il mio assistito – spiega l'avvocato – è cittadino serbo: una consegna all'autorità kosovara metterebbe a rischio la sua incolumità fisica e la sua vita, anche alla luce del momento storico teso tra le due etnie». —

G.S.

FURTO DI MOTORINI

Tre motoveicoli rubati recuperati a Chiarbola

La Polizia di Stato ha recentemente rinvenuto tre motoveicoli risultati essere oggetto di furto. Il personale dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico ha ricevuto una segnalazione circa l'avvenuto furto di un motoveicolo – Piaggio Beverly – da via San Cilino. Il proprietario del veicolo, mediante l'applicazione sul proprio smartphone e grazie al localizzatore Gps, ha fornito agli agenti gli spostamenti del mezzo, localizzandolo in movi-

mento tra viale XX Settembre, largo Barriera, via dell'Istria e definitivamente in piazzale delle Puglie/via d'Alviano. Il rapido intervento degli equipaggi presenti in città ha consentito di rintracciare a Chiarbola il motoveicolo, con segni di forzatura sul congegno di avviamento. Gli agenti, nella circostanza, hanno effettuato un controllo dei veicoli parcheggiati nel piazzale, rintracciando così un altro Piaggio Beverly e un Honda SH.

IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Famiglia curda in auto Arrestato un passeur

Salgono a 4 gli arresti per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina effettuati dalla Polizia locale negli ultimi dieci giorni. Venerdì 24 maggio scorso il Nucleo di polizia giudiziaria dopo un breve pedinamento ha intercettato sull'Altipiano un veicolo con targa polacca, probabilmente proveniente dalla Slovenia, che trasportava una famiglia di etnia curda senza documenti validi, genitori con tre figli

di cui due minorenni. Gli operatori hanno fermato il veicolo polacco in condizioni di sicurezza e senza creare pericolo nonostante i passanti. Il presunto passeur, di 60 anni, di nazionalità ucraina, è stato arrestato e condotto alla Casa circondariale di via Coroneo su disposizione della magistratura. La famiglia curda era in buone condizioni; dopo l'identificazione ha presentato richiesta di protezione internazionale.

L'EVENTO ALL'UNIVERSITÀ IN OMAGGIO AL PROFESSORE SCOMPARSO

Un sentiero in Val Rosandra dedicato al rettore Fermeglia

Alla commemorazione in aula magna presenti parenti, allievi, colleghi e amici
«Sapeva stemperare ogni solennità con gioia. Portiamo avanti le sue battaglie»

Francesco Bercic

Sulla scelta del luogo non ci sono stati dubbi, visto l'amore che lo legava a quei boschi in cui trascorreva, anche negli anni di più intensa attività accademica, molte delle sue giornate. Alla memoria di Maurizio Fermeglia – l'ex rettore dell'Università di Trieste scomparso a sessantotto anni, proprio durante una passeggiata, lo scorso 25 febbraio – è stata intitolata una via d'arrampicata della Val Rosandra, «Il pilastro del Rettore», nei pressi del confine con la Slovenia. E presto, «entro la fine dell'estate», seguirà la dedica di un intero sentiero all'interno della riserva naturale, sotto la spinta di Roberto Valenti e di Paolo Pezzolato.

L'eredità più autentica di Fermeglia vive, però, nei ricordi di chi l'ha conosciuto come marito, docente, collega o semplicemente amico. Le tante attività e passioni



L'evento di ieri nell'aula magna dell'Università FOTO LASORTE



Fermeglia in un'escursione

che lo animavano, così come la carriera accademica, sono state rievocate ieri pomeriggio, grazie a un evento organizzato in sua memoria nell'aula magna dell'Università di Trieste.

«Gioia e semplicità» sono le parole scelte dalla moglie di Fermeglia, Sabrina Pricl, per descrivere non solo la fi-

gura dell'ex rettore ma anche lo «spirito» dell'evento. «Maurizio riusciva sempre a stemperare i momenti ufficiali e solenni», racconta Pricl. Un'attitudine che si rispecchia – pur nella delicatezza del caso – in tutti gli interventi dei relatori: alla commozione si accompagnano spesso dei sorrisi, come se l'occasione imponesse una leggerezza altrimenti impossibile.

Il primo a prendere la parola è il successore di Fermeglia alla carica di rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda: «Il suo modo d'essere soffriva molto dei lacci della burocrazia – ricorda Di Lenarda – ma ha dedicato lo stesso gran parte della sua vita all'istituzione universitaria, dopo essere stato uno straordinario ricercatore».

La passione di Fermeglia era tutta rivolta all'insegnamento, negli ambiti da lui prediletti: l'ingegneria e le scienze della vita. «Ne era talmente innamorato che, anche durante il rettorato, continuava a tenere le lezioni di sera», sorride Andrea Mio, allievo di Fermeglia e oggi docente universitario. «Agli esami – prosegue Mio – il suo scopo non era trovare l'argomento che non sapevi, ma responsabilizzarti». Per restituire in modo ancor più vivido l'approccio didattico di Fermeglia, Mio cita cinque frasi celebri dell'ex rettore, tra cui l'ironico aforisma scolpito in dialetto nel suo ufficio: «È inutile insegnare all'asino, si perde solo tempo e si infastidisce l'animale».

Lo stesso calore che infondeva nelle sue lezioni, Fermeglia lo rivolgeva anche ai suoi colleghi, come confermano le parole di Altea Ariano, rappresentante degli uffici amministrativi dell'ateneo. «Quando mi chiese di dargli del «tu» dicendomi che «non ne poteva più», non ci potevo credere», racconta Ariano: «Davanti a me non c'era più il rettore, ma la persona».

Negli ultimi anni, l'attenzione di Fermeglia è stata dedicata soprattutto alle tematiche ambientali, in particolare modo da quando era stato scelto come delegato regionale del Wwf. «Ci ha colpito tutti – sottolinea il consigliere nazionale di Wwf Alessandro Giadrossi – per il suo pragmatismo. Ha dato autorevolezza alle nostre battaglie con la sua competenza». A portare avanti il suo impegno è ora la moglie, nominata al suo posto come delegata per il Friuli Venezia Giulia: «Sabrina ha subito assunto il ruolo in maniera entusiastica, nel solco di Maurizio», commenta Giadrossi.

L'ultimo «sentiero» – così sono stati denominati gli interventi dell'evento – assume un significato letterale, riannodando i fili della passione di Fermeglia per la montagna. «Assieme abbiamo fatto escursioni in tutta l'Europa», racconta l'amico Paolo Pezzolato. La sua preferita, però, restava la Val Rosandra, che adesso custodirà per sempre il suo nome. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMAVERA OCCASIONE

fino a
-70%



CALDAIA A CONDENSAZIONE

24 kW

a partire da

€ 1.690

INSTALLAZIONE INCLUSA

Prezzi validi fino a esaurimento scorte
CHIAMA SUBITO SENZA IMPEGNO



0432 163 7038

www.expertcasa.it

expert
CASA

IL LOCALE STORICO DI VIA BATTISTI

Marascutti soffia su 110 candeline fra vecchi ricordi e nuovi clienti

Il buffet oggi gestito da Ubaldini e Petrović aprì nel 1914. Ai tavoli gli affezionati, i vip e i turisti che lo scoprono online

L'ANNIVERSARIO

Ugo Salvini

Esono 110. Per Marascutti, lo storico locale all'inizio di via Battisti, culla della tradizione culinaria triestina, un nuovo e importante traguardo si aggiunge ai tanti già conquistati: i 110 anni di attività pressoché ininterrotta.

L'antico buffet triestino fu inaugurato infatti nel 1914: a testimoniare esiste ancora una bolletta originale, espressa ovviamente in corone austriache, che risale al primo anno di attività e

che viene oggi gelosamente custodita dagli attuali titolari: Daniela Ubaldini e Nebojša Petrović.

Ubaldini e Petrović sono naturalmente entusiasti di poter celebrare un risultato che in pochissimi possono vantare in città. «Gestire un esercizio che porta un nome che a Trieste e non solo conoscono tutti e che fa parte oramai della storia stessa della città è per noi motivo di grande soddisfazione – dice Daniela – ma ciò comporta al contempo anche la responsabilità di garantire sempre una qualità nel servizio e nelle pietanze che proponiamo».

La proprietaria di Mara-

scutti racconta che «sono tantissimi i turisti che cercano il nostro buffet su internet, perché lo trovano citato sulle guide turistiche o perché ne vengono a sapere nel passaparola. Fra l'altro – aggiunge con un'evidente nota di gioia nella voce – da 7 anni siamo stati anche stati riconosciuti come “Locale storico”, titolo molto importante e per il quale ci siamo impegnati a fondo. Per tutto questo dobbiamo essere sempre all'altezza delle aspettative di chi ci sceglie».

Fra i clienti di Marascutti si annoverano anche personaggi molto noti. Ai tavoli, nel corso degli anni, si sono



Daniela Ubaldini e Nebojša Petrović gestori dello storico buffet Marascutti dal 2001 a oggi. FOTOLASORTE

seduti a gustare i piatti tipici della cucina triestina il cantante Raf e gli attori Veronica Pivetti e Beppe Fiorello. Di casa erano anche i componenti della troupe della fiction “La porta rossa”, girata quasi interamente in città.

Ma la storia di Marascutti è fatta soprattutto di cose semplici: sono in tanti a Trieste a ricordare l'epoca in cui si entrava per *un panin e una bira*, da consumare velocemente al banco, oppure per gustare salsicce e patate in tecia più comoda-

mente piazzati al tavolo. L'atmosfera di un tempo è ancora visibile in tante fotografie che ritraggono l'interno del locale, con il fumo denso che usciva dalla cucina e i camerieri, rigorosamente in giacca bianca e pantaloni neri, che servivano ai tavoli, mentre la “caldaiia” lavorava a tempo pieno.

«Noi siamo qui dal 2001 – riprende Daniela – e oramai puntiamo al primo quarto di secolo della nostra gestione. Questo è un locale che ha superato due guerre

mondiali, le crisi, i cambiamenti sociali della città ed è ancora qui, pronto ad accogliere la clientela al meglio. Ma ciò che quotidianamente apprezziamo è la continua presenza di clienti affezionati, i complimenti di chi non ci conosceva ed esce appagato dopo il pasto, la simpatia che circonda il locale, comprovata anche dalle recensioni positive che per fortuna vengono lasciate online. Per noi Marascutti è il compagno della vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Classico anello a margherita in oro con Zaffiro e brillanti. 2: Originale anello in oro, con grande corallo “pelle d’angelo”, Zaffiri e Diamanti. 3: Voluminoso anello in oro con Zaffiri e Diamanti. 4: Romantica spilla in oro e Diamanti. Al centro: Raffinato bracciale in oro con Zaffiri e brillanti. 5: Imponente bracciale con perle e Smeraldi. 6: Pregevole anello in oro con Zaffiro e Diamanti. 7: Meravigliosa collana composta da quattro fili di Smeraldo e chiusura in oro. 8: Particolare anello in oro con import.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

CAMBIO DELLA VIABILITÀ SUL CARSO

Cantiere per la rotonda Lanza Partono le opere e i divieti

Dal 6 giugno niente sosta sul piazzale per mezzi pesanti in direzione Gabrovizza
La sindaca Hrovatin: «Attesa durata 20 anni». Consegna prevista a novembre

Ugo Salvini / SGNICO

Partirà fra una settimana esatta, il prossimo giovedì, il cantiere per la realizzazione di una delle opere di viabilità più attese sul Carso triestino: la nuova "rotatoria Lanza".

È l'ordinanza emessa in questi giorni da Monica Hrovatin, sindaca di Sgonico, comune nel cui territorio si colloca l'area dell'importante intervento di viabilità, a dare le mosse al cantiere dell'opera ritenuta fondamentale per la sicurezza di quanti transitano sull'altipiano triestino. Nel documento varato dal municipio si stabilisce il divieto di sosta sul piazzale situato all'ingresso della zona artigianale, permettendo così l'avvio dei lavori.

Grazie allo stanziamento effettuato dalla Regione dei 620 mila euro necessari per il completamento dell'intervento, le ruspe possono dunque entrare in azione. Dura-



L'incrocio sull'altipiano carsico davanti al "centro Lanza", dove verrà realizzata la rotonda FOTO LASORTE

ta dei lavori prevista: 180 giorni. L'ordinanza scadrà infatti il 24 novembre. Se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli, prima di fine anno la nuova rotatoria potrà essere inaugurata.

In prospettiva, le limitazioni alla circolazione saranno crescenti, in parallelo col progresso dei lavori. L'importanza dell'opera è però tale che tutti dovranno adeguarsi agli inevitabili disagi dei prossimi mesi. Anche coloro, e sono migliaia, che sono soliti utilizzare le strade interessate dall'intervento per motivi di lavoro.

«Si tratta di un'opera attesa da 20 anni – spiega Hrovatin – perché la rotatoria andrà a rendere più sicura e disciplinata la circolazione in un punto nel quale attualmente abbiamo due incroci molto vicini fra loro, ad alta intensità di traffico, soprattutto pesante, vista la presenza a poche centinaia di metri della zona artigianale».

Nel dettaglio, l'ordinanza istituisce «il divieto di sosta temporaneo, con rimozione forzata, sull'area di proprietà comunale adibita a parcheggio, in prossimità del complesso della zona artigianale di Sgonico, a lato della strada regionale 35 adiacente all'incrocio». Si tratta dello spiazzo situato sul medesimo lato del centro "Lanza", poche centinaia di metri dopo lo stesso, in direzione di Gabrovizza e dell'ingresso sul raccordo della A4, solitamente adibito a parcheggio per i mezzi pesanti e di servi-

zio alle numerose aziende operanti in zona.

L'ordinanza comunale è stata emessa sulla base della richiesta formulata in tal senso dall'Ente di decentramento regionale, perché in quel piazzale, a partire da giovedì prossimo, saranno collocati tutti gli attrezzi utili per i lavori e troveranno ricovero i mezzi che opereranno nell'ambito del cantiere, oltre che i baraccamenti per il personale che lavorerà alla rotatoria.

«In zona – spiega Cristina Corva, unica agente della Polizia locale del Comune di Sgonico, che si sta occupando delle fasi preparatorie del cantiere per quanto riguarda la viabilità – le aziende del posto sono solite parcheggiare i loro mezzi. Per il semestre dei lavori dovranno adattarsi a soluzioni diverse, come pure i camperisti triestini, che utilizzano quello spazio per lasciare i loro autocaravan».

L'impresa che eseguirà i lavori è la friulana Nord Asfalti srl di Povoletto, alla quale, come da prassi per questo tipo di situazioni, è demandato il compito di predisporre la necessaria segnaletica in tutta la zona interessata dall'apertura del cantiere.

«Abbiamo fatto il possibile per avvisare gli utilizzatori del parcheggio – riprende l'agente Corva – perché non è un nostro obiettivo multare e rimuovere i mezzi. Confidiamo sulla collaborazione di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO ORGANIZZATO DALLO SPI CGIL

I candidati a San Dorligo si scontrano sui temi fiscali

SAN DORLIGO DELLA VALLE

L'abolizione dell'addizionale Irpef per Roberto Drozina (Verdi territorio ambiente). La redistribuzione del peso fiscale complessivo, che grava sull'intera popolazione per Alessandro Coretti (Partito democratico, Unione slovena, Rifondazione). La cancellazione di tutte le tasse per Giorgio Marchesich (Federazione Tlt). Queste le ricette proposte dai tre candidati sindaci per il Comune di San Dorligo della Valle.

Il trio ha risposto ieri all'invito dello Spi-Cgil, per discutere delle possibilità di una nuova imposizione fiscale «tenendo soprattutto conto – come ha detto in premessa il segretario regionale della sigla sindacale Renato Bressan – delle difficoltà dei pensionati e dei lavoratori dipendenti, che sostengono il peso maggiore». Non ha partecipato il quarto candidato sindaco, Roberto Massi, sostenuto dalla coalizione di centrodestra.

Drozina, dopo aver ricordato che «tutte le agevolazioni

previste dalla legge sul piano fiscale a favore delle categorie più deboli sono già applicate a San Dorligo», ha parlato di «necessità di indennizzare coloro che hanno patito e patiscono disagi a causa della presenza della Siot» e di bisogno «di aumentare la tassazione alle grandi aziende presenti sul territorio, a partire dal 2025, per avere maggiori introiti per il sociale».

Coretti, dopo aver proposto di «ridurre ulteriormente la tassazione ai pensionati», ha precisato di non essere d'ac-



Il dibattito fra i candidati Drozina, Coretti e Marchesich FOTO LASORTE

cordo con Drozina sull'abolizione dell'addizionale Irpef «perché bisogna ragionare sulle esigenze del bilancio comunale». Ha poi ricordato che «il regolamento comunale già

prevede l'esenzione dal pagamento dell'Imu per gli anziani ricoverati in casa di riposo». «Dalla Siot – ha concluso – a livello di tassazione arriva troppo poco per effetto di leggi na-

zionali, che prevedono un travaso diretto alla Regione».

Marchesich ha ribadito «la necessità di vedere applicato il Trattato di Parigi, perciò all'Italia, paese occupatore, non dobbiamo alcuna tassa. L'Imu va tolta perché è l'ennesima tassa truffa predisposta dai Comuni». Ha infine accusato le opposizioni in Consiglio comunale di «aver fatto troppo poco» e ha portato l'esempio della Slovenia. «dove i pensionati pagano un'aliquota di tassazione molto ridotta rispetto alla nostra».

Bressan ha invitato le amministrazioni locali a «tener conto del calo demografico in atto, fenomeno che instaura una spirale negativa che indebolisce la struttura sociale e mette in difficoltà soprattutto le fasce sociali più deboli».

U.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA

Le studentesse di Ortisei in gita alla scoperta del Carnevale muggesano

Luigi Putignano / MUGGIA

Visita dall'Alto Adige per il Carnevale di Muggia. Le ragazze dell'Istituto tecnico economico Raetia di Ortisei-Val Gardena, in provincia di Bolzano, hanno visitato la cittadina e il capannone del Carnevale di via di Trieste.

Le giovani, tutte iscritte alla quarta classe del loro



Le studentesse di Ortisei

istituto, erano a Trieste ospiti delle allieve degli istituti secondari superiori Carli e Da Vinci, per uno scambio scolastico.

Della visita al capannone si è occupata Diana Colombin, della compagnia carnascialesca dei Mandrioi, che quest'anno ha trionfato nella sfilata di febbraio: «Alcune giornate "triestine" le ragazze le hanno dedicate alla scuola. Durante le altre, invece, le loro colleghe triestine hanno fatto loro da ciceroni in giro per la città. Una delle allieve del Carli, in quanto muggesana, ha avuto il compito di far loro conoscere Muggia e, di conseguenza, ha chiesto se potevamo presentare loro il nostro Carnevale».

E così, aggiunge, Colombin, «dopo la visita del castello e di Muggia Vecchia, le abbiamo recuperate in stazione degli autobus e siamo andati a visitare il capannone. Al gruppo è stata raccontata la storia del Carnevale e le nostre peculiarità. È stato spiegato loro come nasce il tema anno per anno, come vengono confezionati i vestiti e come vengono costruiti i carri. Le ragazze si sono meravigliate soprattutto del fatto che a Muggia facciamo tutto questo lavoro per una giornata soltanto. La visita è piaciuta molto, hanno fatto tante foto e molte domande, soprattutto sulla costruzione dei carri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA NAZIONALE

Il 2 giugno a Muggia Diciottenni protagonisti

Tutto pronto a Muggia per la cerimonia del 2 giugno, festa della Repubblica, che inizierà in piazza Marconi alle 10.45.

Ci sarà il consueto discorso del sindaco, a cui seguirà la consegna della Costituzione della Repubblica italiana e gli statuti della Regione e del Comune ai neo diciottenni. Che quest'anno saranno davvero tanti: si tratta infatti di 124 ragazzi. Un vero re-

cord se rapportato alla popolazione muggesana.

La musica della celebrazione sarà affidata ai componenti dell'Orchestra a fiati Città di Muggia, che eseguirà il tradizionale concerto alla fine della cerimonia. Inoltre il gonfalone della Città di Muggia sarà accompagnato, per la prima volta in via ufficiale, dall'inno di Muggia.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVERBIO

Chi speta de i altri mori defame.

Chi che sta in ascolteria senti robe che no 'l volerìa.

N. 149

EL CINCIUT

N. 21/2024

PROVERBIO

El muss che ai trenta no ga fato la coda, no la fa più.

Ogni piada sburta avanti.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Venti ani de momento magico e no se sa se rider o se pianzer. Perché el sol magna le ore, e Trieste resta sempre e solo virtuale. Gavemo el tram, che ne ridi drio tuta Italia, isole comprese, i lavori a Barcola in stagion de bagni, muleria co le britole... A San Sergio i ga sbaiado le misure del campo de balon, mentre i migranti i finissi a Campo Sacro e i sarà de più dei residenti e i veceti doverà ciorse i sherpa per andar su per la via San Michele, senza più la 24. I ga spostà persin la statua de Santin, forsi indiniado anche lui. Ma i fa aposta? Che sia colpa dei soliti “uffici”, inavicinabili come le star de Hollywood? Mi me li imagino cussi: xe 'sti impiegati, sempre tesi, ale scrivanie. Un che fa de vedeta, in corridoio, ziga: alarme rosso, riva la delibera! In un atimo,

xe el fugi-fugi! Un per de lori sparissi in cesso, altri se 'scondi soto el tavolo o i capoti del tacapani. Tempo che rivi la carta, e no xe più nissun. Anzi, un xe, la vittima che ghe toca firmar. Perché i ris'cia, eh. Ma le carte va avanti, comunque. Perché lori xe quei del far. Mal, ma far. E cussi i sbaglia: i ponti, i campi, le rotaie, tuto quel che i toca. Però qualchedun 'ste robe le pensa, teoricamente, e no xe i travet. E lora mi digo: i ga fato do che i fazi tre. Dopo la Tripcovich e la terapeutica, zò anche palazzo Cheba, sa che vista libera! Voi pensè che qualchedun se inacorzeria?

CUGINI

Gianfranco Pacco

Semo cugini o rivali? No so, ma le mie cugine xe furlane, e mi un fiatin anca, de parte de papà, e no go scampo. Co vado trovarle e voio mandar un uazap, le disi che in

quela zona no xe campo e mi ghe rispondo che campi ghe ne xe tanti. Le me ga portado in bici a Ravascletto, me son tombolado e in pronto soccorso, dopo gaver dito: -Triestino ah, se andava a fare un bagno a Barcola no succedeva. E mi go risposto: -No gavevo malta e piastrele. La diagnosi xe stada trauma carnico. Le cugine xe sempre cocole con mi, ma no 'rivo 'ncora capir perchè le me disi spesso mandì: mi le mando e lore se rabia. -Stropolo el xe calmo solo co 'l dormi.- Ghe diseva mama a tuti, infati per mi no valeva el deto “Se te se pindoli a Trieste: figo caschime in boca, se te se pindoli in Friul: frico caschime in boca. Sempre le mie cugine me ga insegnà che la scusa del mal de testa, xe un'usanza nata fra le montanare del Friul: in quel caso se parla de emicarnia. La tv ne meti tuti d'acordo, vardemo sempre assieme el novo canal per triestini e furlani: “scai on demandì”. Bon ve saludo, le cugine me ciamà, sta per cominciar el remake furlan de Nano-Nano: Mork e Mandì.

POTERI OCULTI

El mulo Roby

-Ciò te ga leto le "Segnalazioni"? I ga svelà chi che xe drio de tuti i pastrocì a Trieste! -Per bon? I ga capì chi che xe quei che storzi le sine del tran, quei che tien fermi i lavori della terapeutica... -Sì, e anca quei che i fa i dispeti ai austriachi per blocar tuto ala Fiera e in piazza dele Poste... -Cussi xe lori che fa filtrar la ioza in galleria de piazza Foraggi e magari i xe i stessi che butava diserbante sul prà del Rocco, no lassa tapar i busi a Barcola, i sera i "Topolini" e bloca i pulman a Miramar... -Ma sì, te digo. E, pensite, persin la ovovia xe roba de lori! No xe Dipi e gnanca i assessori o i tecnici del Comun! Drio de tuti i casini



ghe xe 'na crica de manipolatori oculti... Xe i mati del "Cinciut": i lo fa aposta per gaver qualcosa de publicar ogni settimana! -Orpo, mai gavessi pensà a lori...Bon, te sa cosa digo? Iole portine do spriz e porta un giro anca ai cinciuti, che i sarà oculti ma i xe cocoli!

LA BOBA VINTAGE

Giuseppe Vergara

Con tuto el rispetto per Uolter, la boba de Borgo, existi (o meio esisteva) un altro tipo de boba che però ormai la xe estinta e che per comodità ciamerò la boba vintage. La boba vintage iera nata fra metà dei ani 40 e metà dei 50 del secolo scorso e nei ani '80 la iera nel pien del suo splendor. La indossava sempre una camisa manighe longhe, verta sul peto viloso. Al colo una catena de oro, del peso de svariati chili, con al centro un medaion che coi riflesi del sol te acceava. La gaveva braghe atilade a tubo e stivaleti a punta. La boba vintage se ciamava Jure, Giorgio o Roby magari se no la iera propio triestina patoca anche Tony o Ciano. La gaveva sempre un soprano che vigniva tacado al nome (tipo

Jure caval) o qualche volta lo sostituiva del tuto (tipo El principe). La boba vintage la gaveva pochi timbri in bianco e nero, fati mal e no sicuro in un studio col letin, ma ognidun de quei gaveva una sua storia. La iera fastidiosa (chi più chi meno) e no iera certo el caso de infastidirla de più, se un ghe tigniva ai propri denti, ma se la iera tua amica, allora, te ieri in una bote de fero. La guidava l'Alfa Romeo Giulietta verde o motorini col scarigo verto e a carneval la se vestiva de baba e al mercoledì dele ceneri, de matina, te la vedeви al banco dei bar col rosseto sbavà che la se tirava zo l'ultimo bicer. Naturalmente la boba vintage no fazeва attività fisica (gaveva molà balon a 16 ani) e nel corso dela sua vita la se ga bevù el Nilo e questa xe la causa principale dela sua estinzion. Tute le bobbe vintage, che go conosudo nella mia vita, no le xe più qua per leger sto toco pel Cinciut e per fortuna se no me beccassi un stramuson solo per averle ciamade vintage, anche se no le gavessi idea de cosa che vol dir.

SEMO SICURI?



PESCHERIA

Nevio Poclén

Santa Maria del guato. E chi no la conossi? Chi no la conossi, alzi la man! Xe la vecia pescheria, no?! Ogi inveze la se ciamà Salone degli Incanti. La se ciamà cussi perché co te rivi sula porta te se incanti... a veder tuto svodo. A parte la tore co' l'oroloio, xe solo una scatola svoda che ogni tanto tien una mostra, un mercatin de antiquario, un artista che impica quatro piere per aria, e poco altro. Sora tuto la ga una acustica disastrosa che se adata a ben poco purtropo. Andava ben pel mercato del pesse, ma no de sicuro per un concerto de archi, viole e violoceli. Al massimo andassi ben

per 'na discoteca techno. Ma mi là dentro vedaria ben la pista de patinagio sul iazo tuto l'ano. Se a Dubai, in pien deserto, con quratazinqe gradi a mezzogiorno i ga fato una pista de sci, perché no una pista de iazo in pescheria? Come disevi? Ah, xe le colone? E cossa vol dir? Basta imbotirle, e risolto el problema, no? Ma me fermo propio qua e no vado oltra. No volessi esporme troppo, che a qualchidun ancora no ghe vegni in mente de verzer un supermercato.

GELATO

Sorzo de Biblo

Xe pien de muleti co' i cortei in scarsela, inveze de le paletine pel gelato.



Michele Colucci



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

MR. MORE BEAN. Dopo un futio de ani, torna el personaggio comico interpretado da Rognan Atkinson. Convinti dal publico che domandava "We want more!", i mati se ga inventado un novo protagonista, che se ciamà appunto More Bean. Visto che la pronuncia iera esatamente "morbin", i ga pensado de ambientarlo a Trieste, e farghe tirar qualche viz classico dele nostre parti. Cussi i tochi forti dela serie xe la telefonada finta a Andi Varol, el dito

medio mostrado per far pression psicologica, ciapar i foresti pel bavero, spararghe ai writer e leger el quotidiano locale ripetendo con sarcasmo "interessante ogì". Figona la puntata in cui More Bean ciol pel cul quei che no ga bori per ciorse una sacher, metendose davanti de lori a magnarghela in muso. La serie finissi che More Bean a furia de ridade vien eletto sindaco.

LUMINOSA

Marino Pestelli

Ga dito la Cristoforetti che de sera se la vedi a ocio nudo.



OLIMPIADE DELLE CLANFE

Al via l'iscrizione per la gara di tuffi goliardici all'Ausonia

Micol Brusafferro

Al via le iscrizioni per l'Olimpiade delle clanfe, la tradizionale gara goliardica di tuffi, in programma sabato 27 luglio allo stabilimento Ausonia. L'evento, giunto alla diciassettesima edizione, apre le porte a concorrenti di tutte le età, dai 4 anni in su.

L'obiettivo sarà quello di ogni anno: esibirsi in un tuffo che produca lo schizzo d'acqua più grande possibile, ma che allo stesso tempo colpisca la giuria per originalità, espressa attraverso costumi o siparietti divertenti.

Le categorie vanno in base all'età: si va dai Pici e Pice alle Vece Bobe e Vece Marantighe, passando per Muleti, Mulete, Muli, Mule, Muloni, Mulone, Mati, Babe e Ufo, la



sezione per i tuffi più acrobatici. Tutti devono scegliere se presentare performance

con Clanfe, Bombe o Kamikaze. Per partecipare basta iscriversi sul sito

www.spiz.it fino al 25 luglio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Educazione stradale al Dante



Si è tenuta ieri la seconda giornata del progetto di educazione stradale rivolto alle scuole di Trieste. Coinvolte due terze medie del Dante, i cui allievi hanno seguito lezioni teoriche sulla segnaletica e pratiche sull'uso di monopattini e biciclette.

LE LETTERE

**Il rispetto
Turisti maleducati
sulle nostre Rive**

Siamo lungo le Rive, quasi di fronte alla piazza Unità in una bella giornata di primavera. Da un gruppetto di coppie di non giovanissime si defilano tre signori in apparenza distinti e, con fare sicuro s'infilano fra il verde dei cespugli che attualmente delimitano il tracciato della nuova ciclabile. In pieno giorno incuranti dei passanti e senza tentennamenti come se lo spazio riservato alle bici fosse notoriamente destinato anche ad orinatoio pubblico, fanno allegramente i loro bisogni, scambiandosi divertenti battute.

Quando una passante (a debita distanza) fa loro notare l'inopportunità del gesto, che tra l'altro manifesta scarso rispetto per chi li ospita, le loro risate diventano ancor più sguaiate. Cosa ancor più riprovevole è la reazione delle "signore" a seguito che sembrano voler partecipare al divertimento, ripetendo con tono beffardo il rimprovero rivolto ai loro uomini, in un improbabile italiano. Una tale performance collettiva,

fa anche dubitare delle reali impellenti necessità di tutto il "trio" di cui non voglio precisarne la nazionalità, comunque d'oltralpe, solo per rispetto dei loro conterranei. Mi astengo anche da ogni ulteriore giudizio e lascio trarre le dovute conclusioni a chi di competenza, auspicando che vengano presi i necessari provvedimenti, fornendo soluzioni alternative a quei bisogni, impedendone in ogni modo le indecorose esibizioni a cielo aperto.

Boris Stocca

**La cabinovia
Alcune risposte
a tesi improprie**

Negli ultimi giorni sono apparse sulle Segnalazioni alcune imprecisioni, se non errori, riguardanti il progetto cabinovia.

In risposta al sig. Marella rilevo che c'è un continuo e confuso slittare di significato nel termine "Bovedo". La denominazione di Barcola Bovedo è corretta solo se utilizzata per indicare la zona a monte del lungomare. All'interno di bosco Bovedo lungo il versante più a nord-est, si trova la zona tutelata da Natura 2000. Quindi dichiarare che le case sono state costruite

nella zona sarebbe esatto solo se venisse usato il termine di Barcola Bovedo. Aggiungo che la fauna e la flora del bosco lacerato dal percorso della cabinovia subirebbero danni irreparabili: la zona è appunto tutelata (dagli anni Novanta e non dal dopoguerra) da Natura 2000 rete di siti di interesse comunitario. Rilevo inoltre che le previsioni meteo pur accurate, non sono in grado di prevedere tutti i fenomeni meteorologici estremi e improvvisi come la bora e la portata di un libeccio seppur previsto. Quanto al panorama, il percorso della cabinovia permetterebbe una vista su Barcola e Miramare per un un minuto o poco più, nel tratto adiacente al faro della Vittoria, per poi infilarsi nel bosco sfregiato.

In risposta all'intervento dell'ingegnere Bernetti al tg regionale osservo che è ovvio che una casa "pesa" più di un pilone, ma reputo non sia questo il ragionamento né l'approccio scientifico da applicare. Nella zona in cui alcuni anni fa si è verificato un crollo di ciglio di scarpata che ovviamente preoccupa tuttora è previsto il posizionamento di un pilone. È altrettanto generica l'indicazione di prezzo del biglietto. In risposta alla affermazione del sindaco di Duino Aurisina sulla tv locale ritengo infi-

ne che il progetto coinvolga anche gli abitanti dell'altipiano. Se la gestione passasse alla Trieste trasporti, come sostiene il Comune, questa sarebbe obbligata a ridurre i collegamenti sul Carso per un semplice calcolo di concessione di chilometraggi totali da applicare. Una "razionalizzazione" che significa "riduzione di un servizio".

Rossana Millo

**Replica
Migranti, Silos
ed ex mercato**

Qualche giorno fa sono stato chiamato in causa da parte di un esponente dell'associazione Linea d'ombra, il signor Francesco Cibati, che ha fatto un'analisi sulla situazione del Silos non supportata da nessun dato ufficiale. Le sue affermazioni sono dettate dalla mera volontà di destinare il mercato della Stazione ai migranti, cosa che noi di Fratelli d'Italia non possiamo accettare, perché quel luogo va valorizzato e non trasformato in dormitorio. Nel sito di Campo Sacro saranno ampliate le fognature in modo da adeguare i servizi igienici. Voglio ricordare che, poco tempo fa, gli ospiti che occupano il campo sono

riusciti a distruggere anche gli arredi, atteggiamento intollerabile e irrispettoso.

Noi siamo una terra di accoglienza, da chi fugge da una guerra, ma dobbiamo contrastare le immigrazioni irregolari che alimentano un vergognoso traffico umano e via Flavio Gioia al mercato della Stazione non è la soluzione. Il signor Francesco scrive che mi sono definito un "super migrante", affermazione del tutto menzognera. Io sono arrivato dal Brasile e di conseguenza sono un extracomunitario dalle umili origini, ma mai mi sono definito un "super".

Penso che l'esponente dell'associazione pro migranti dovrebbe farmi le sue scuse per il modo in cui lui e i suoi "compagni" mi hanno trattato, denigrando le mie umili origini, con epiteti irripetibili e offendendomi, accusandomi di essere un nazifascista, solo per aver affermato che mai lascerei i miei figli e la mia famiglia in un paese in guerra per salvarmi. Le cose sono due: o non è vero che scappano da una guerra o sono dei vigliacchi. Consiglio al signor Francesco di avere un po' più amore per il suo paese e di rispettarlo, perché se oggi ha la possibilità di gridare e dire quello che vuole, è perché siamo in uno stato democratico, e ciò

vale per tutti, anche a chi la pensa in modo diametralmente opposto come me.

Marcello Medau

Capogruppo Fdi in Consiglio comunale

**Cani e padroni
Raccogliere
le deiezioni**

A cosa serve frequentare villa Engelmann o villa Revoltella con in cani? Andate piuttosto nel Parco Farneto raccogliendo le deiezioni dei vostri amati se le lasciano sul prato. Bisogna essere educati e rispettosi perché le deiezioni canine non sono come quelle delle mucche o dei cavalli. Sono inquinanti e maleodoranti.

Fabio Bona

**L'estate
Prevenire i furti
sulla riviera barcolana**

Sta per iniziare la stagione estiva e per molti di noi che viviamo vicino al mare, la costa barcolana diventerà la "seconda casa".

Credo che quest'anno la stagione sarà più problematica a causa della chiusura di di-

GLI AUGURI DI OGGI



GRAZIELLA E LUCIANO

Prima argento, poi oro, ora nientemeno che diamante. Congratulazioni e auguri di cuore per i 60 anni passati insieme. E che sia ancora tanto amore e felicità.



MARZIA POSTOGNA

Tanti auguri per i tuoi 70! Da tutta la famiglia.



IGOR GHERDOL

Tutta la felicità possibile. Papà Luigi, zio Alessandro e mamma che ti guarda dal cielo.

L'AVVISO

**Gli oggetti rinvenuti
dal Comune ad aprile**

Il Comune di Trieste informa che nel mese di aprile sono stati rinvenuti per le strade della città documenti personali, cellulari, portafogli, borse, zaini, vestiti e vari altri oggetti.

Per il ritiro, i legittimi proprietari possono rivolgersi allo Sportello al cittadino del Comune di Trieste in via Punta del Forno 2, aperto al pubblico tutti i giorni da lunedì a venerdì, alla mattina, dalle 8.30 alle 12.30. Lunedì e mercoledì, inoltre, è possibile rivolgersi allo sportello al pomeriggio dalle 13.30 alle 15.00.

La pubblicità legale con



**A. MANZONI & C.
S.p.A.**

**semplicemente
efficace**

legaletrieste@manzoni.it

LA VISITA

Un’ora e mezza con i due dinosauri del Carso



In occasione della Settimana del Geoparco transfrontaliero del Carso, il museo di Storia naturale di Trieste ha organizzato ieri una visita guidata a “Antonio” e “Bruno”, i due dinosauri le cui ossa fossili sono state ritrovate al Villaggio del Pescatore nel 1984 da Alceo Tarlao e Giorgio Rimoli.

versi Topolini e della non fruibilità, almeno inizialmente, di altri stabilimenti balneari. Molti altri bagnanti dovranno concentrarsi dove negli anni passati c’era minor movimento e qualche spazio libero si trovava.

Speriamo di non vedere quello che è sempre accaduto, specialmente ai Topolini, dove certi ladri seriali non sono mai mancati con annessi furti di zainetti, cellulari, portafogli. Più di qualche bagnante ha avuto la giornata rovinata ed è dovuto tornare a casa anche senza abiti!

La mappa delle zone a rischio è chiara a tutti. Prevenire è meglio che curare. Quindi per una maggiore sicurezza sarebbe opportuno, da subito, un maggior intervento di poliziotti e vigili urbani.

Se possibile, sarebbe auspicabile anche delle presenze fisse dei tutori dell’ordine in questi luoghi, che, come accennato prima, potrebbero essere superaffollati a causa della chiusura di tratti di costa.

Speriamo bene e speriamo anche che i lavori di ripristino della riviera barcolana vengano eseguiti il prima possibile, in modo che dal prossimo anno, se non ancora prima, la normalità della discesa a mare sia ripristinata in toto.

Pino Podgornik

LA CENADIMATURITÀ

La V B del da Vinci 60 anni dopo



Si sono ritrovati ad Aquileia, dopo 60 anni dall’esame di maturità, i ragionieri della V B dell Istituto tecnico da Vinci di Trieste. È stata una bella occasione per ricordare i vecchi tempi ma anche, e con un po’ di tristezza, per ricordare i compagni che non ci sono più. Ecco i presenti: Viezzoli, Miot, Flegar, Cervi, Bernetti, Colarich, Amodio, DeFeo, Cescutti, Cornachin, Micol, Ferluga.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanna d’Arco (vergine)
Il giorno è il 151°, ne restano 214
Il sole sorge alle 05.20 tramonta alle 20.45
La luna sorge alle 01.48 cala alle 12.14
Il proverbio Forte non è chi non cade mai, ma chi cadendo riesce a rialzarsi.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich); 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio); 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 211001.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Viale Campi Elisi 58, 040772605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
28 maggio	5	98
29 maggio	5	114
30 maggio	4	107
31 maggio	2	78
1 giugno	3	83
2 giugno	5	96

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L’INTERVENTO

La separazione delle carriere

FULVIO ROCCO*

Ho letto sul *Piccolo* di sabato 25 maggio un interessante intervento di Sergio Bartole, professore emerito di Diritto costituzionale dell’Università di Trieste, sul tema della separazione delle carriere dei magistrati ordinari, reso attuale dalla preannunciata presentazione in tal senso di un disegno di legge costituzionale da parte del governo.

Come tutta la mia generazione di studenti di giurisprudenza della nostra Università devo alle lezioni tenute dal professor Bartole l’acquisizione di nozioni in una materia fondamentale delle scienze giuridiche, impartite con lucida chiarezza, sistematicità e rigore logico e il cui ricordo mi ha costantemente accompagnato in tutta la vita professionale, fino alla sua recente conclusione.

Reputo peraltro di esternare una mia diversa opinione rispetto alle tesi esposte dal Professor Bartole sull’anzidetto argomento.

In estrema sintesi, non credo infatti che la proposta separazione delle carriere tra magistratura giudicante e requirente sia suscettibile di determinare nel nostro ordinamento il paventato impianto di un sistema analogo a quello delle temute Prokurature di stampo sovietico: e ciò proprio in quanto l’assetto organizzativo del plesso dei magistrati della pubblica accusa reso distinto da quello dei magistrati giudicanti sarà garantito nella propria fondamentale autonomia da un apposito organo di autogoverno comprendente membri eletti dai medesimi magistrati requirenti e dotato di tutte le attuali garanzie del Consiglio superiore della magistratura, senza dunque che si realizzi una sottoposizione dei magistrati stessi al potere esecutivo.

Reputo inoltre che il progetto di separazione delle carriere dei magistrati ordinari costituisca il logico (e deprecabilmente tardivo) sviluppo dell’istituto del “giusto processo”, introdotto dalla legge costituzionale 23 novembre 1999 n. 2, che ha ampiamente novellato l’art. 111 della nostra Costituzione enunciando il principio della parità delle prerogative processuali tra accusa e difesa: principio, questo, che per la sua effettiva applicazione risulta concettualmente incompatibile con la permanenza del rappresentante dell’accusa in un contesto che organicamente lo colloca nel medesimo plesso istituzionale di chi deve viceversa giudicare imparzialmente, e dunque senza qualsivoglia legame di colleganza con una delle parti.

Mi corre peraltro anche l’obbligo di precisare che la separazione delle carriere di per sé postula la necessaria salvaguardia da parte del legislatore costituzionale e ordinario di non indifferenti misure di contrappeso, quali la conservazione del diritto dei magistrati a scegliere elettivamente i propri rappresentanti nei rispettivi organi di autogoverno (con esclusione, quindi, del metodo del sorteggio dei relativi membri), la conservazione dell’attuale maggioranza negli organi medesimi della componente magistratuale rispetto a quella eletta dai due rami del Parlamento, la conservazione del principio dell’obbligatorietà dell’azione penale (peraltro accompagnata dall’opportuna depenalizzazione di molte fattispecie di reato scovre di allarme sociale che dovrebbero essere convertite in illeciti amministrativi congruamente sanzionati da pubbliche amministrazioni che provvedano al riguardo con azione celere ed efficace) e salvaguardia del regime dell’appellabilità da parte del pubblico ministero delle sentenze di assoluzione rese in primo grado, in piena parità con i diritti delle parti private.

Penso quindi che mantenendo tali irrinunciabili garanzie la prospettata riforma non possa che giovare all’imparzialità e all’efficienza della nostra giustizia penale. —

*già magistrato del Consiglio di Stato e presidente del Tribunale amministrativo di Trento

SPORTE BAMBINI

I giochi delle scuole cattoliche



Quarte e quinte elementari delle scuole paritarie di Trieste hanno partecipato ieri a Campo Cologna alla seconda edizione dei Giochi sportivi dell’associazione Fidae, che riunisce gli istituti cattolici paritari.

CENTRO ITALIANO FEMMINILE

Il Cif porta i ragazzi in biblioteca per un incontro di letture e commenti

Incontro speciale, ieri alla Biblioteca rionale Fabio Saffi, organizzato dal Centro italiano femminile di Trieste e dal professor Davide Rubin, docente della scuola smedia Santi Cirillo e Metodio di San Giovanni. Protagonisti dell’evento gli alunni di una classe dell’istituto sloveno di San Giovanni, che hanno avuto la possibilità di esprimersi in merito alle proprie letture preferite e immergersi nel mondo dei libri.

L’iniziativa ha visto i ragazzi impegnati in attività di lettura e commento dei propri elaborati e dei volumi preferiti.

«Siamo davvero soddisfatti di questa collaborazione – ha commentato Elena Cerkvenič Grill, rappresentante del Cif – e ci fa molto piacere che i ragazzi frequentino la biblioteca. La lettura è un’attività fondamentale per la loro formazione e il loro sviluppo personale. Ogni studente che ha letto e apprezzato un libro porta con sé la sua esperienza e le sue emozioni, che influenzano il modo in cui interpreta un testo e, avendo la possibilità di condividere e confrontarsi con gli altri, può scoprire nuove chiavi di lettura e arricchire la propria prospettiva».



CULTURE

La rassegna

Mittelfest

Il disordine del nostro tempo

Dal 19 al 28 luglio a Cividale in scena 29 progetti artistici da 17 Paesi. Tra gli ospiti Alessio Boni, Moni Ovadia, Giuseppe Battiston nel tributo a Cappello, Margherita Vicario

IL PROGRAMMA

OSCAR D'AGOSTINO

Trovare un senso nel caos. Come nello Schangai, il gioco cinese da tavola in cui si raccolgono i bastoncini facendo attenzione a non muovere gli altri sul tavolo. Così Mittelfest 2024 mette in scena il "disordine", terzo tema della Trilogia del caos dopo "imprevisti" e "inevitabile", per orientarsi nel trovare nuove strade.

«Disordini – ha detto ieri il direttore artistico del festival di Cividale, Giacomo Pedini, presentando il programma di eventi – che sono aspetti negativi della nostra civiltà, ma che offrono anche possibilità rigenerative».

Dal 19 al 28 luglio, preceduto da Mittelyoung (la vetrina delle nuove generazioni, 16-18 luglio), Mittelfest presenterà quest'anno 29 progetti

artistici provenienti da 17 Paesi, il 65% dall'area Balcanica. Grandi spettacoli, anteprime internazionali, prestigiosi artisti: da Jeton Naziraj che tratterà il tema delle trattative di pace e le loro ipocrisie, ad Alessio Boni e Valter Silvotti che racconteranno la vena jazz della Gorizia post bellica. E ancora: da Moni Ovadia che ritorna a Cividale alla compositrice Aleksandra Vrebalov che unirà le parole del sacro alla musica. A chiudere il cartellone di eventi il concerto della cantautrice Margherita Vicario, reduce del successo del suo esordio alla regia con Gloria! (girato in Friuli Venezia Giulia).

«Un festival che guarda a Go!2025 – come ha evidenziato la presidente di Mittelfest, Cristina Mattiussi – e che lavora 365 giorni all'anno, capace di costruire ponti culturali e relazioni internazionali mettendo al centro il Friuli Venezia Giulia».

«Pedini è stato di parola –



IL CARTELLONE
SARÀ PRECEDUTO DA MITTELYOUNG PER LE NUOVE GENERAZIONI (16-18 LUGLIO)

Si parte con Happy Concert, zapping da Mozart ai Beatles. Talk Radio evoca la Gorizia jazz tra il 1945 e il 1947

ha evidenziato il sindaco di Cividale Daniela Bernardi: il disordine farà ordine». «Un programma ricco, variegato, coerente con la nostra visione della cultura – ha aggiunto il vicepresidente della Regione Mario Anzil – anzi, Mittelfest in 33 anni ha proprio anticipato questa nostra visione».

Teatro, musica, danza e circo dunque protagonisti per dieci giorni. Si parte il 19 luglio, con Happy concert, una produzione che metterà in scena in Piazza Duomo, la Fvg Orchestra, per un vero zapping musicale che va da Mozart ai Beatles. Tra gli spettacoli il commovente omaggio al poeta friulano Pierluigi Cappello, scomparso nel 2017, nello spettacolo Le tue parole. Pierluigi, Scuse e il cìl, in scena il 21 luglio in prima assoluta, con l'interpretazione di Giuseppe Battiston e la musica originale di Piero Siodoti. «Cappello ha trovato un'armonia nel caos» ha sottolineato Pedini.



Preme il pedale dell'invettiva, invece, Negotiating Peace, scritto dal kosovaro Jeton Neziraj e diretto da Blerta Neziraj, che, in prima nazionale porterà il 20 luglio sulle tavole del palcoscenico una commedia graffiante e scomoda in merito ai processi di pace, tanto acclamati nel presente di guerra.

E ancora: l'impegno civile di Ovadia che il 25 luglio porterà a Cividale un suo cavallo

di battaglia, Senza Confini. Ebrei e zingari.

Poetico e carico di memoria lo spettacolo Talk radio, per parole e musica, in scena il 22 luglio ideato da Valter Silvotti, su testo di Angelo Floramo, con l'interpretazione di Alessio Boni e le musiche di Glauco Venier, Mirko Cisilino e Alfonso Deidda. La vicenda che ispira l'impresa è una strana stagione jazz che animò Gorizia tra il 1945 e il

LA MOSTRA

Le sedie "curative" di Gaudì per l'Opp aperto di Basaglia

Da oggi al Cavò di Trieste gli arredi superstiti del progetto di rinnovo di San Giovanni, i bozzetti della Fondazione Magistretti, foto e capitoli

Martina Seleni

Siamo nel 1973. Franco Basaglia non aveva ancora maturato la convinzione che i manicomi andassero chiusi, ma

stava già lavorando per riformarli. E aveva un'idea ben salda nel cuore: la bellezza cura. Così, lo psichiatra coinvolse lo Studio Valle-Bellavitis in un progetto di rimodernamento degli arredi dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trieste. E nei grigi padiglioni, di colpo irruppe il colore.

Gli spazi delle strutture di assistenza si riempirono di arredi in plastica e resina rinfor-

zata, dalle forme morbide e avvolgenti che andavano di moda negli anni Settanta. Tra i vari mobili, c'erano anche diversi pezzi che l'architetto Vico Magistretti aveva disegnato per Artemide: i tavolini Mezzatessera, i tavoli Stadio, le sedie Selene, la poltroncina Vicario e oltre 60 sedie Gaudì.

Questo episodio, forse poco conosciuto, della storia di Trieste, ha dato vita alla mo-



La sedia "Gaudì" di Magistretti recuperata dagli arredi dell'ex Opp

stra "Verde Gaudì. A 100 anni dalla nascita di Franco Basaglia la storia di una sedia tra design, colore e cura", promossa da Cizerouno e Cooperativa Agricola Monte San Pantaleone in collaborazione con la Fondazione Vico Magistretti di Milano e lo Iuav - Archivio progetti di Venezia.

A partire da questo pomeriggio, nel Cavò in via San Rocco 1 si potranno visionare due sedie Gaudì arrivate superstiti fino a oggi. Ma saranno esposte anche le riproduzioni dei bozzetti messi a disposizione dalla Fondazione Vico Magistretti e una serie di fotografie di Emilio Tremolada realizzate all'Opp nel 1975 e in alcuni centri di salute mentale nel 1977. Sa-

FATTI
& PERSONE

Kirill Petrenko a Pordenone dirige i talenti della Gmjo

Con oltre 100 tra i più talentuosi giovani musicisti provenienti da tutta Europa, per il nono anno consecutivo si trova in residenza artistica al Teatro Verdi di Pordenone la Gmjo - Gustav Mahler Jugen-

dorchester, la più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, che ogni anno seleziona i migliori giovani musicisti a livello europeo tra oltre 2500 candidati. Proprio da Pordenone partirà in prima



assoluta sabato 1° giugno il tour europeo 2024 della Gmjo - che toccherà Italia, Spagna e Portogallo - con un concerto d'eccezione (inizio 20.30) sotto la bacchetta di quello che è considerato il massimo direttore d'orchestra in attività, Kirill Petrenko, per la prima volta alla gui-

da della Gmjo. Petrenko dirigerà, per la prima volta in carriera, un monumento del sinfonismo tardo romantico, la grandiosa Quinta Sinfonia di Anton Bruckner, per celebrare i 200 anni dalla nascita del grande compositore austriaco.



Giacomo Pedini mentre lancia lo Shangai con Cristina Mattiussi e Mario Anzil (foto Luca d'Agostino); dall'alto, Alessio Boni, Moni Ovadia e Giuseppe Battiston

1947. Zlotogrod, da Roth, in programma il 27 e il 28 luglio in prima assoluta e con la produzione di Mittelfest, sarà uno dei due spettacoli itineranti di questa edizione del festival. «Ogni tanto bisogna muovere il corpo, in un disordine salutare» ha detto Pedini. E allora il 24 luglio in piazza Duomo ci sarà la band Džambo Agušev Orchestra con Bras-

ses for masses: una baldoria di ottoni e percussioni che si rifà ai balli sfrenati dei matri-moni balcanici. Il 23 luglio il conservatorio Tartini di Trieste, con Antennae/Liturgia, porta a Mittelfest la celebre compositrice serba Aleksandra Vrebalov, che sarà presente e parteciperà a un incontro pubblico. Non mancheranno gli eventi di Progetto Famiglia, dedicati ai piccoli. E prima del fe-

stival, sarà di scena Mittelyoung con 9 spettacoli di teatro, danza e circo. Novità del 2024 è una giuria di esperti, chiamata a valutare e valorizzare le migliori e più interessanti proposte tra le nove di Mittelyoung. I giurati per il 2024 sono tre professionisti di esperienza come Alberto Bevilacqua, Veronika Brvar e Roberto Canziani. Tutto il programma su www.mittelfest.org. —

ranno inoltre visibili i capitoli che la ditta Bergamin, dove vennero acquistati gli arredi, inviava agli uffici amministrativi, e verrà proiettata una video intervista in cui Michele Zanetti, allora presidente della provincia di Trieste, spiegava la portata dell'operazione. «Questo progetto - ha detto il curatore Massimiliano Schiozzi - è per noi molto importante, perché mostra come il design italiano, l'amministrazione pubblica e il pensiero scientifico si siano uniti per un comune obiettivo di progresso sociale. Per rendere più abitabili gli spazi dell'ex Opp all'epoca si decise di pitturare gli infissi e i caloriferi, ma venne disposto anche di cambiare i materas-

si dei malati: una cosa che oggi sembrerebbe scontata, ma evidentemente all'epoca non lo era. In quegli anni ci furono i primi appelli alle realtà culturali e artistiche cittadine, che venivano invitate a San Giovanni per avviare attività creative. In quel momento storico c'era un continuo confronto tra medici, progettisti, figure amministrative e dirigenti politici. Inoltre, grazie alla rivoluzione di Basaglia, Trieste era al centro del

mondo: tutti chiedevano di venire qui a fare fotografie, a documentare quanto accadeva, oppure a studiare». La mostra, nata da una suggestione di Giancarlo Carena, è stata prodotta e realizzata da Comunicarte che ne cura anche l'immagine e la comunicazione. Hanno collaborato al progetto anche Alberta Basaglia, Anna Bellavitis, Sabina Carboni, il Centro di documentazione «Oltre il giardino», Diana De Rosa, Ennio Guerrato, Serena Mafioletti, Andrea Maulini, Fabiana Martini, Barbara Pastor, Margherita Pellino e Pantxo Ramas. La mostra sarà inaugurata oggi alle 18.00 e sarà visitabile fino all'8 giugno, tutti i giorni dalle 17 alle 19.30. —

NOVITÀ IN LIBRERIA

Le linee confuse di Merzljak nella Trieste dove le etnie non sono diventate crogiolo

Secondo libro del professionista di origine fiumana attraversato dalla Storia, dalla seconda guerra mondiale a oggi

LA RECENSIONE



Pierluigi Sabatti

È un atto d'amore verso Trieste e le martoriate terre che la circondano questo secondo libro di Saverio Merzljak "Linee confuse. Storie di genti e di confini" (Tresogni editrice, Ferrara, 181 pagine, 16 euro), che viene presentato oggi, alle 18, alla Libreria Minerva dall'autore in dialogo con Nathan Levi.

Un atto d'amore che non risparmia critiche alla città. «Una cosa importante da capire della realtà di Trieste, è che erroneamente viene definita un crogiolo di etnie, lingue, religioni, appunto fin dalla fine del '700. In realtà, nel crogiolo gli elementi si fondono e ne esce un materiale nuovo, sia pure contenente anche le caratteristiche degli elementi diversi, mentre a Trieste non si fonde un bel nulla, si sviluppano tante comunità "parallele", la serba con la sua chiesa, l'ebraica con la sua sinagoga, la greca, la valdese, la luterana, tutte con le loro chiese, a volte molto vicine, quasi mai belligeranti tra loro, ma parallele, non fuse, parlo delle comunità ovviamente. Idem per sloveni e italiani e avanti così. A me pare che Trieste da questo punto di vista sia un frattale dell'Italia, che è tutto il contrario di una Nazione». A fornire questa metafora di Trieste, visitando la cripta dei gesuiti, epitome di una Trieste sotterranea attraversata da cunicoli e gallerie, è Karl Netzger, personaggio centrale del primo libro di Merzljak "L'eclissi di San Sabba" edito sempre da Tresogni, che tratta del capitolo più oscu-



Arrivo a Trieste dei neozelandesi nel 1945 WORLD HISTORY ARCHIVE / AGF

ro della storia di Trieste: l'Adriatisches Küstenland. Anche qui Netzger, poliziotto tedesco durante l'occupazione nazista che riesce a non essere coinvolto negli aspetti più truci di quel periodo e sceglie di restare a Trieste, è protagonista e testimone delle vicende cittadine che illustra a una ragazza, figlia di esuli fiumani alla quale lascia il testimone. La giovane è figlia di Alcyone (nome dannunziano) che Netzger ha aiutato a lasciare Trieste dove era stato portato da Fiume, la

Oggi la presentazione alla Libreria Minerva in dialogo con Nathan Levi

sua città, nei primi giorni di occupazione degli jugoslavi. Arruolato a forza Alcyone cerca l'occasione per sottrarsi e raggiungere la fidanzata a Venezia. Ce la farà grazie al poliziotto e a un altro tedesco rimasto a Trieste, il dottor Kluge. La vicenda di Alcyone e del suo amico Piero, pure lui arruolato a forza, dà l'avvio al romanzo di Merzljak. Due lauree e una vita professionale soprattutto nel settore pubblico che lo ha portato a girare il Nord Italia, mantenendo base e famiglia a Trieste, città in cui dice di aver trovato la "patria", e dove l'hanno porta-

to anche le sue radici fiumane. Se Alcyone sceglie l'Italia, Piero sceglie invece la Jugoslavia e le loro vite non si incontreranno più, ma vivranno quello che Merzljak, con un termine efficace chiama "il piano basso della storia", quello che viviamo noi quotidianamente, ma che è condizionato dal "piano alto della storia, quella che si sarebbe scritta e ricordata per generazioni". Piano alto che Merzljak descrive con grande precisione, partendo dall'immediato dopoguerra con l'arrivo degli jugoslavi, gli anni del Governo militare alleato, il ritorno di Trieste all'Italia, il difficile inserimento della città in crisi economica nella madrepatria, l'emigrazione dei triestini verso Australia e Americhe, il massiccio arrivo dei profughi giuliano-dalmati. Senza dimenticare le tragedie precedenti: fascismo, nazismo, foibe e persecuzioni titine, anche contro i dissidenti interni come quelli che finivano a Goli Otok. Merzljak rievoca la strategia della tensione con la strage di Peteano del 31 maggio '72, e il terrorismo internazionale con l'attentato dei terroristi palestinesi di Settembre Nero all'Oleodotto transalpino, agosto '72. Anni Settanta in cui Trieste sta faticosamente trovando un suo nuovo equilibrio su un confine più stabile. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Le religioni
e l'Europa

Oggi, alle 17.30, nella Sala Atti del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste (Androna Campo Marzio 10), si svolgerà la tavola rotonda "Le religioni e l'Europa" moderata da Alessandra Cislaghi. Intervengono Alexander Meloni, rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste, Valerio Muschi, delegato diocesano per il Dialogo interreligioso, Sergio Ujcich, associazione culturale islamica. Previsti gli interventi di Fulvio Longato e di Gian Giacomo Vale. Ingresso libero.

Alle 17.30
Cristianesimo
ed ebraismo

Oggi, alle 17.30, al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner (via del Monte 5/7) si terrà la conferenza "Perché ebrei e cristiani sono diversi? L'origine parallela di cristianesimo e giudaismo rabbinico" a cura di Gabriele Boccaccini, studioso del giudaismo. Ingresso libero.

Alle 18
"Attraversamenti"
di Laure Keyrouz

Oggi, alle 18, alla libreria Ubik (Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15) si terrà la presentazione del libro "Attraversamenti" dell'artista e poetessa libanese Laure Keyrouz. Del volume parlerà l'arabista Giorgia Lo Nigro, alla presenza dell'autrice. L'incontro sarà coordinato da Roberto Dedenaro. Letture in italiano di Silvia Galluccio. Ingresso libero.



"Allihopa", la vera nazionale curda

Oggi, alle 19 e alle 21, al Teatro dei Fabbri, per la rassegna "In Campo", sarà proiettato "Allihopa: The Dalkurd Story" di Kordo Doski. Il film segue la squadra di calcio curdo-svedese del Dalkurd, vista dai curdi di tutto il mondo come la nazionale del Paese che non hanno, arrivata alla soglia della massima divisione.

Alle 18
Il barone
di Palagonia

Oggi, alle 18, al primo piano di Eppinger Caffè (via Dante 2/b) si terrà la presentazione del libro "Il barone di Palagonia" (Gruppo Albatros) di Giuseppe Saglimbeni alla presenza dell'autore. L'autore dialogherà con Linda Simeone. Ingresso libero.

Alle 13
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Triesre si riuniscono oggi alle 13 allo StarHotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale il past President Alessandro Cosenzi terrà la conferenza "Fotografia e medicina".

Alle 17.30
Alessandro Manzoni
tra storia e letteratura

Oggi, alle 17.30, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich (via Rossini 4) la Società Dante Alighieri Trieste celebrerà la giornata della Dante 2024. Il tema dell'evento sarà "Manzoni tra storia e letteratura". Ingresso libero.

Domani
Archeologia e fascismo
sull'isola di Malta

Domani, alle 17, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich (via Rossini 4) si terrà la conferenza "Archeologia preistorica e fascismo: il curioso caso dei templi megalitici di Malta" di Andrea Pessina. Introdurrà Sergio Pacor, direttore della sezione Arti Visive del Circolo della Cultura e delle Arti. Ingresso libero.



Un ritratto fotografico di Ale Portraits

TRIESTE - ALLE 18.30 L'INAUGURAZIONE

PerCorso fotografico
Gli scatti di Ale Portraits
al Caffè Stella Polare

Nadia Pastorcich / TRIESTE

L'arte della fotografia con la delicatezza della pittura. Oggi, alle 18.30, verrà inaugurata al Caffè Stella Polare la mostra fotografica di Ale Portraits, nome d'arte di Alessio Eleuteri, a cura di Demis Albertacci. «Demis Albertacci Photostudio – spiega Albertacci – nasce quindici anni fa, mentre il PerCorso Fotografico poco dopo. L'intento è quello di fare divulgazione culturale e didattica in ambito fotografico, mettendo al centro la narrazione fotografica».

La mostra di Ale Portraits rientra in un progetto più ampio: «Prima della pandemia i miei corsi di divulgazione erano strutturati in base alle mie conoscenze, durante il covid ho capito che c'era un potenziale a livello nazionale. Ho iniziato così a fare delle interviste in diretta a fotografi non solo triestini». Dagli incontri online, ai workshop e mostre dal vivo. «Ho voluto portare l'esperienza delle interviste nel mio studio. Da poco ho terminato un percorso dal titolo "PerCorso sul futuro della fotografia, vol. 1" in cui ho ospitato Cinzia Battagliola, Mauro Serra, Liv Art, Andrea Tomicich e Ale Portraits».

«Mi dedico alla fotografia da circa sette anni – dice Eleuteri –. Da sempre mi è piaciuta l'arte visiva, soprattutto i dipinti di Caravaggio e Artemisia Gentileschi. La fotografia la immaginavo una cosa per pochi, mi ci sono avvicinato per caso, comprando una macchina fotografica quasi per sfizio. In una giornata di pioggia, non sapendo cosa fare a casa, l'ho presa in mano e cominciando a fare delle ricerche su internet, mi sono imbattuto nella tecnica del Light Painting, una tecnica che si fa al buio con una torcia». Giochi di luce e ombre che evocano dipinti del passato. «Ho iniziato a fare questo tipo di scatti quando ho scoperto che c'era la possibilità di raccontare un mondo. Ho scelto la fotografia come mezzo di espressione, ma anche di sfogo». Tra gli obiettivi quello che usa maggiormente è il 50mm. «Mi permette di avere una scena completa senza essere troppo distante dal soggetto e non troppo vicino da interrompere il momento di intimità che si va a creare».

Le stampe sono state realizzate da Demis Albertacci Photostudio, certificato Canon. La mostra sarà visitabile tutta l'estate. «Sono di Roma e non sono mai venuto a Trieste, ci verrò il 14 settembre per tenere un workshop a cura del PerCorso Fotografico» – conclude Eleuteri.

Informazioni: demisphotostudio@gmail.com. —



MUSICA

“Nei suoni
dei luoghi”
fino a Tartu
in Estonia

Dieci concerti transfrontalieri verso Go!2025
Al via il 7 giugno con un omaggio a Romitelli

Alex Pessotto / GORIZIA

È bene, è giusto che il festival "Nei suoni dei luoghi", giunto alla sua 26.ma edizione, si apra con l'omaggio a un compositore goriziano che, se non fosse morto quarantunenne per una grave malattia, nel 2004 (son già passati vent'anni!), avrebbe certamente raggiunto una notorietà ancor maggiore, nonostante la sua fama internazionale: Fausto Romitelli, di cui, venerdì 7 giugno, all'hangar dell'aeroporto Amedeo Duca d'Aosta si potrà applaudire An Index of Metals con l'esecuzione dell'ensemble francese Miroirs Étendus. L'evento

introduce anche il ciclo di appuntamenti pensati dalla kermesse in avvicinamento alla Capitale Europea della Cultura: dieci concerti in totale di cui sette fanno parte dello specifico circuito "Da Tartu a GO! 2025". Perché Tartu, quest'anno, ha ottenuto lo stesso riconoscimento che caratterizzerà Gorizia-Nova Gorica tra pochi mesi.

Nel complesso, l'iniziativa firmata dalle direttrici artistiche Valentina Danelon, violinista, e Gloria Campaner, pianista, si compone di 37 date a coinvolgere 25 comuni del Friuli Venezia Giulia con sconfinnamenti in provincia di Trento, Slovenia, Austria

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424
Chiusura estiva	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Chiuso per lavori	
CINEMA AI FABBRI Via dei Fabbri 2/ Ac/o Teatro ai Fabbri www.lacappellaunderground.org	070/3220551
Allihopa: The Dalkurd Story rassegna Cinema ai Fabbri	19.00-21.00
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040/636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
L'arte della gioia - Parte 1 di Valeria Golino con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi, dal Festival di Cannes.	16.15-21.00
Il gusto delle cose con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.	18.30

Eileen VM14 di William Oldroyd con Anne Hathaway, Thomasin McKenzie dal Sundance Film Festival.	16.15-18.00-21.15
Rosalie di Stéphanie Di Giusto con Nadia Tereszkiewicz dal Festival di Cannes.	16.30-18.50
IDannati di Roberto Minervini, Palma d'oro miglior regia Festival di Cannes 2024	19.45-21.00
HAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 con Russell Crowe, Sam Worthington, Samantha Mathis	16.30-18.10-19.50-21.30
Haikyuu!! The Dumpster Battle	16.30-17.40-18.45
Furiosa - A Mad Max Saga	16.30-19.00-21.30
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.	
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-17.40-18.45
Le nuove avventure di Lui e Sofi.	
Vincent deve morire VM14 di Stéphan Castang con Karim Leklou, Vimala Pons.	19.40-21.40
Garfield: una missione gustosa	16.30

IF - Gli amici immaginari con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.	16.30-19.45
The penitent di Luca Barbareschi scritto dal Premio Pulitzer David Mamet.	18.00-21.30
Challengers di Luca Guadagnino con Zendaya.	18.30-21.00
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-17.30-18.30-19.30-21.25
Furiosa - A Mad Max Saga	18.35-20.45
IF - Gli amici immaginari	16.10
Haikyuu!! The Dumpster Battle	17.20-18.45-21.40
Il regno del pianeta delle scimmie	21.00
Garfield: una missione gustosa	16.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.50-19.15-22.00
L'arte della gioia - Parte 1	19.55
The penitent	16.15
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.00-18.15-19.30
Eileen VM14	17.15-21.10
Eileen VM14 V.O.	20.45
Marcellino	19.00
L'arte della gioia - Parte 1	17.00
Vangelo secondo Maria	19.40
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	21.30
Haikyuu!! The Dumpster Battle	17.15-21.00
The penitent	18.50

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.45
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00
IDannati	20.45
Rosalie	18.00-20.10



"Me Contro te il Film - Operazione Spie"



Il cantautore triestino Cortellino

MUSICA

“La gioia dei bambini” Il singolo “live session” del cantante Cortellino

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Nuovo singolo per il cantautore triestino Cortellino. Intitolato “La gioia dei bambini” e apripista di un album in arrivo è disponibile sulle piattaforme digitali. Il brano, pubblicato su etichetta LaPop, viene descritto come “divertente e provocatorio” ed è stato realizzato con la speranza da parte dell’artista di strappare un sorriso anche a chi non sorride mai. Mantenendo la linea stilistica del singolo precedente, “La gioia dei bambini” è stato registrato durante una “live session” con la band composta da Alessandro Perosa (batteria), Matteo Zecchini (chitarre), Liviano Mos (organi e tastiere) e Giorgio Biselli (basso).

La scelta non è casuale: la registrazione dal vivo si ispira infatti a progetti come quelli di “Banana Republic” di Dalla e De Gregori e di Rino Gaetano con Riccardo Cocciante e New Perigeo, utilizzando strumenti datati e ricreando un’atmosfera vintage nello studio di registrazione di Sesto, artista e amico di Cortellino. A fare il resto, la complicità tra i musicisti e l’autore che ha reso ancora più spontanea la sessione. Il brano, come rivela l’artista giuliano, rappresenta una provocazione costruita sul paradosso del denaro rapportato con il concetto della felicità moderna. Cortellino spiega di aver costruito il singolo partendo dal verso “La gioia dei bambini non sta mica nei soldini”, che per lui è il fulcro della canzone, il centro dell’esplosione creativa, la scintilla che ha fatto nascere il brano. È da cose semplici infatti che il musicista trae ispirazione: il sorriso, il suo effetto e il suo valore sull’umore della gente rapportato a quello del denaro nella società attuale.

Il progetto si inserisce nel solco della nuova strada intrapresa dal cantautore, che dopo 10 anni di carriera con lo pseudonimo di Cortex, nel 2018 ha intrapreso un nuovo percorso musicale, più maturo e introspettivo, sotto il nome Cortellino, inaugurato nell’ottobre dello stesso anno con il singolo “140 km/h”, cover di Ivan Graziani. L’album “Solo quando sbaglio” del 2019 è seguito da un tour. Il 2021 è scandito dall’uscita del singolo “Il pensiero da nulla fugge”, dalla collaborazione con il produttore Glitch, autore del rifacimento in chiave dance di alcuni classici di Cortellino e dall’uscita della cover de “La stagione dell’amore” di Franco Battiato. A gennaio 2022 infine è la volta di un remake dello storico brano di Lucio Dalla “Caruso” e di tre singoli che precedono il cd “Rivoluzione digitale” del 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLORIA CAMPANER

LA PIANISTA CONDIVIDE LA DIREZIONE ARTISTICA CON VALENTINA DANELON

e, appunto, a Tartu, in Estonia. È gli artisti che si esibiranno, come ieri ricordato nel municipio del capoluogo isontino, dove il programma è stato presentato, saranno più di 150. Insomma, numeri considerevoli e sul sito (www.neisuonideiluoghi.it) è presente l’intero cartellone che va dal 7 giugno al 5 dicembre. Tra l’altro, la maggior parte delle esibizioni sono a ingresso gratuito. Spiccano così le commistioni tra strumentisti affermati e giovani talenti. Tra i primi, si possono citare il clarinetista Alessandro Carbonare, il pianista Alessandro Taverna e la stessa Gloria Campaner che, nonostante il periodo sabbatico, per “Nei suoni dei luoghi” suonerà più di una volta.

Ma davvero, la proposta è assai variegata: si va dalle Babettes (a Martignacco il 19 giugno) alle collaborazioni con Zenit srl per i concerti di Zuccherò, il 23 giugno al Bluenergy Stadium di Udine, e di Francesco De Gregori il 19 luglio, sempre a Udine, ma al Castello (biglietti in vendita su Ticketone). Sempre in luglio, tra i tanti appuntamenti, il 7 a Villa Sbruggio Prandi a Casseglia, ci sarà

la giovane violinista Giulia Rimonda con l’orchestra d’archi slovena Dissonance Ensemble per “Le Quattro Stagioni” di Vivaldi, mentre il 25 a San Vito al Tagliamento si potrà applaudire Vinicio Capossela con “Altri tasti. Canzoni urgenti con orchestra”. Quindi, il 29 luglio, al giardino del Torso, a Udine, avremo “Puccini meets zuppa. Puccini e il femminile”, appuntamento con la partecipazione di Angelo Floramo. Perché le contaminazioni offerte da “Nei suoni dei luoghi” sono davvero tante e riguardano letteratura, arti figurative e altro ancora, a partire dal contatto con ambienti suggestivi: domenica primo settembre, alle 18, alla Dolina del 15.mo Bersaglieri sul Monte Sei Busi è atteso Vasco Brondi.

La presentazione del festival ha visto gli interventi di Loris Celetto, direttore generale dell’associazione Progetto Musica, organizzatrice del festival, di Anna Del Bianco, direttore generale Cultura e Sport della Regione, di Fabrizio Oreti, assessore comunale alla Cultura, di Pavla Jarc, direttore del Kulturturn dom di nova Gorica, di Stojan Pelko, responsabile del programma di GO! 2025, oltre che di Paolo Mirtella di Credifriuli e, naturalmente, delle direttrici artistiche Valentina Danelon e Gloria Campaner. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18.30

L’esperanto come lingua dell’Europa

TRIESTE

Oggi, alle 18.30, alla Libreria Antica e Moderna Zeno Bandini (via del Lazzaretto Vecchio 27/a) si terrà l’incontro su “Europa ed esperanto”. Alla ricerca della lingua comune europea: alcune profezie dell’ottocento italiano e qualche provocazione novecentesca. Dialogherà con il pubblico Davide Astori, plurilinguista, docente all’Università degli studi di Parma. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30

Passeggiata naturalistica nel parco di via Modiano

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, in via Modiano 5, nell’ambito del ciclo di iniziative a cura dell’associazione Bioest, si terrà una passeggiata con Massimiliano “Max” Saule, appassionato di botanica, dal titolo “Passeggiata nel Parco di via Modiano per conoscere la natura”. Il parco venne realizzato nel 1807 da Pietro Sartorio che fece assumere all’area l’aspetto del



giardino veneto con un portale, una scala monumentale, alcune statue e una glorieta che veniva usata come padiglione per la musica. —

TRIESTE - DALLA 10 ALLE 17

Museo Sartorio Nuove vetrine della biblioteca

TRIESTE

A partire da oggi viene proposto un nuovo allestimento delle vetrine delle sale della biblioteca del Civico Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII), aperto con ingresso gratuito dal giovedì alla domenica, dalle 10 alle 17. L’esposizione di opere e documenti, acquistati da Giovanni Guglielmo Sartorio, consente di approfondire, sognare o rievocare l’esperienza del viaggio.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA STAZIONE ROGERS

“La stanza del corpo” Una tavola rotonda su cibo e sostenibilità



Alberto Sordi - scena degli spaghetti - Un americano a Roma (1954) (1).jpg

TRIESTE

Una conversazione intorno a cibo, salute, sostenibilità. Oggi, alle 18.30, alla Stazione Rogers, si terrà la tavola rotonda “Stanza del Corpo. Tavolo tematico salute corporalità” a cura di Sara Basso, Università degli Studi di Trieste. Modera Barbara Campisi. In programma gli interventi di Giorgia Girotto (“Siamo ciò che mangiamo: misteri neurogastronomici e modelli di dieta sana”), Matteo Carzedda (“Riprendiamoci la lasagna!”), Sara Basso (“Ciascuno autosufficiente! Leberecht Migge e la rivoluzione verde”) e Morena Pinto (“Dal seme

all’autoproduzione comunitaria”). Conclusioni a cura del filosofo Raoul Kirchmayr. «Da consumatori passivi a coltivatori di sostenibilità: una tavola rotonda per riflettere sul rapporto tra corpi, cibo, spazi, salute e sostenibilità» spiega Basso -. Siamo ciò che mangiamo: ma come emanciparci dal ruolo di consumatori passivi a quello di soggetti attivi e promotori di pratiche sostenibili nel nostro rapporto con il cibo e la sua metabolizzazione? Intento della discussione è quello di esplorare forme e modi per diventare coltivatori di sostenibilità per nutrire adeguatamente il corpo, la società, il pianeta». —

Tempo libero

La Valle del Vipacco in bicicletta e treno

Domenica 2 giugno, L’associazione Fiab Trieste Ulisse organizza una gita in bici lungo la valle del Vipacco. Percorso: 20 per cento sterrato 80 per cento asfalto, lunghezza 70 chilometri di dislivello 480 metri circa, preferibile MTB/trekking. Partenza in treno da Trieste alle ore 9. Sta pranzo al sacco lungo il percorso. Rientro in treno da Gorizia non prima delle 18. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni e dettagli scrivere a info@ulisse-fiab.org.

Alle 18

Trieste come un’isola di Francesco De Filippo

Oggi, alle 18, al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) si terrà la presentazione del libro di Francesco De Filippo “Trieste, unica come un’isola”. Uno scrittore napoletano racconta Trieste attraverso gli occhi di un agente segreto impegnato suo malgrado in un “cold case”. Ne discuteranno con l’autore il teologo mons. Ettore Malnati e il giornalista Andrea Bulgarelli. L’incontro verrà trasmesso in diretta sul canale Youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste e in differita alle 16.15 sull’emittente Tele4 la domenica successiva.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

I luoghi dell’editoria visti da Roberto Cicala

TRIESTE

La Trieste dell’editoria rive, tra le capitali dell’Italia dei libri, nel volume “Andare per i luoghi dell’editoria” (Mulino), che sarà presentato oggi, alle 18, all’Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), con l’autore Roberto Cicala in dialogo con il giornalista e scrittore Roberto Covaz, l’editore di Mgs Press Carlo Giovanella e la responsabile editoriale Daniela Bonato. Come scrive



Cicala «la città è un altro polo dell’Est editoriale italiano e sembra godere di quella sospensione da cui nasce il desiderio o la necessità di scrivere». Ingresso libero.

SPORT

ELETRONIC CENTER TRIESTE
AUTOMAZIONE CANCELLI BASCULANTI VIDEOSORVEGLIANZA
FAAC CAME Nice
Via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040 633363 - info@elettroniccenter.it

CALCIO SERIE C

Triestina, c'è Santoni il tecnico made in Olanda

Il giovane allenatore trentino firma un biennale: viene dal Dordrecht e si è formato nell'Ajax, parla 5 lingue e valorizza i giovani

Ciro Esposito / TRIESTE

Il dado è tratto anche se la scelta era già maturata sul finire della scorsa settimana. Michele Santoni è il nuovo allenatore della Triestina con un contratto biennale. O meglio lo sarà da luglio ma è evidente che si metterà al lavoro da subito per gettare le basi del progetto tecnico il prossimo campionato. Dopo l'epilogo poco brillante della stagione dei guru della categoria con l'ingaggio la scorsa estate di Attilio Tesser, la società si è indirizzata a un prospetto giovane, poliglotta (parla cinque lingue), certamente più in sintonia con la linea perseguita dal Dg Alex Menta e sposata dal presidente Ben Rosenzweig. Entrambi hanno parlato a lungo con Santoni e si sono convinti della bontà della sua proposta calcistica. 44 anni, nato a Riva del Garda ma cresciuto ad Arco con madre olandese, Santoni nel 2008 si è trasferito appunto in Olanda per perfezionare la sua professionalità prima come vice allenatore all'Haarlem giovanile e poi quella di video e match analyst all'Ajax. L'utilizzo dei sistemi tecnologici e informatici applicati al calcio, la vocazione internazionale e globale del calcio moderno sul piano tecnico-tattico ma anche organizzativo gestionale, sono le sue caratteristiche. Santoni è un interprete del calcio totale all'o-

landese che passa attraverso la valorizzazione dei giovani. Ha cominciato da allenatore con gli under 19 dell'Haarlem per poi approdare all'Ajax lavorando assieme a Martin Jol e a Frank De Boer. Con quest'ultimo anche la fugace parentesi all'Inter. Ma successivamente il tecnico ha fatto esperienze anche in Italia come vice di Davide Nicola e Domenico Di Carlo a Livorno e a Cesena e infine a Cagliari con Diego Lopez e con un passaggio anche nella primavera della Lazio. L'ulti-

La società ha scelto un profilo in linea con il progetto di Menta e Rosenzweig

ma esperienza da allenatore (dopo Almere City e Ado) con gli olandesi del Dordrecht portati nell'ultima stagione al quarto posto nel campionato di seconda divisione.

Il percorso formativo olandese e in particolare nell'Ajax, dove la cura dei settori giovanili è molto sviluppata, può rappresentare un plus per la Triestina americana che punta i suoi investimenti sulla ricerca e la crescita di giovani talenti e su un'organizzazione della filiera che poggia le sue fondamenta sul futuro centro sportivo.



Il nuovo tecnico della Triestina Michele Santoni con il Dg Alex Menta dopo la firma del contratto che lo lega all'Unione per due anni

Insomma la scelta ricaduta sul professionista trentino è coerente rispetto allo sviluppo della società. Non è un mistero che prima di Santoni i dirigenti alabardati avevano corteggiato Massimo Donati, allenatore giovane e rampante, reduce da una stagione sorprendentemente positiva con il Legnano. L'ex giocatore dell'Atalanta aveva dalla sua la co-

noscenza del girone e la serie C. Alla fine il club alabardato ha virato decisamente invece sull'ex tecnico del Dordrecht che comunque, vista la mentalità e il metodo che ha caratterizzato il suo lavoro, avrà già acquisito conoscenza anche del calcio e dei giocatori della terza serie italiana.

Vista l'ambizione mai nascosta dell'Unione americana

na e di quella anche più evidente dei tifosi, Menta e soci hanno scommesso su un giovane tecnico, già con esperienza e certamente di prospettiva. Ora ci sarà da costruire la squadra perché poi i risultati sono determinati principalmente dalla qualità dei giocatori. Poi si valuterà ma è certo che la società sarà chiamata a proteggere con forza questa scelta.

Anche se i risultati saranno altalenanti e soprattutto nei momenti negativi sperando che non arrivino. Per valorizzare un gruppo ci vuole qualità nel lavoro, negli uomini ma servono anche tempo e sostegno. Questi sono i pilastri per far progredire l'Unione in modo stabile e sostenibile economicamente. Con chiarezza e senza fretta. —

L'ADDIO

Il congedo del club da Roberto Bordin traghettatore con un'eredità pesante

Nella mattinata il commiato della società dal tecnico scelto per il difficile dopo Tesser il basso rendimento non cancella il rispetto per la persona

TRIESTE

La fine dell'avventura di Roberto Bordin alla guida della Triestina era scontata. Anzi era già scritta nelle intenzioni e nel contratto (con un'opzione solo nel caso di un improbabile promozione) sin da quel lunedì 5 febbraio all'indomani della sconfitta a Fontanafredda con la Pro Patria che aveva segnato il repentino divorzio da Tesser.

Non era scontato invece che la società comunicasse il congedo da Bordin prima



L'ex tecnico della Triestina Roberto Bordin subentrato a Tesser

dell'annuncio di ieri pomeriggio del nuovo tecnico Michele Santoni, a dimostrazione di correttezza del club sul piano professionale e anche umano. «US Triestina Calcio 1918 comunica che alla scadenza del contratto, fissata per il prossimo 30 giugno, non verrà rinnovato il rapporto di lavoro con l'allenatore della prima squadra Roberto Bordin. Arrivato alla Triestina a febbraio 2024, Bordin ha chiuso la stagione regolare al quarto posto, raggiungendo gli ottavi di finale playoff. A Roberto Bordin ed al suo staff, va il ringraziamento per il lavoro svolto per il club, con l'augurio delle migliori fortune professionali. Buona fortuna, Roberto». Questa la nota del club diffusa nella mattinata di ieri.

Ma cosa resta dei tre mesi e spiccioli della gestione Bordin? Il tecnico sapeva di raccogliere la pesantissima eredità del dopo Tesser ma per lui era un'occasione unica di tornare in Italia dopo

le esperienze in Romania e Moldavia oltre all'opportunità di fare l'head coach per la prima volta tra i professionisti. La società era anche pienamente consapevole della distanza nel pedigree tra l'entrante e l'uscente. I numeri sono impietosi: 14 partite, 18 punti frutto di 5 vittorie, 3 pari e 6 ko con 19 gol fatti e 21 subiti. La gestione Tesser segna 46 punti in 24 gare (14 vittorie e 6

Tante scelte bizzarre ma ha saputo evitare una possibile deriva e finire con orgoglio

sconfitte), 42 reti segnate e 21 subite. Un tanto a testimonianza, se mai ce ne fosse ancora bisogno, che il cambio di guida tecnica (a meno di casi estremi e con il mercato aperto) non porta una crescita nel rendimento.

I numeri tuttavia non dicono tutto. Perché le quat-

tro sconfitte consecutive all'esordio sono state determinate sì da scelte scellerate (giocare un 4-3-3 senza gli uomini adatti) ma anche dalla tempistica scandita dal club per l'avvicendamento con 3 gare in 14 giorni e 3 trasferte (tra le quali Mantova e Vicenza).

Poteva diventare una deriva e invece il buon Bordin, assieme alla gran parte dei giocatori, si è rimboccato le maniche raccogliendo un discreto numero di punti nelle ultime dieci gare e giocando poi un play-off, anche fortunato contro la Gianna) ma certamente dignitoso.

Bordin sarà ricordato per alcune decisioni tattiche e di schieramento incomprensibili ma soprattutto per il suo atteggiamento e lo spessore umano: mai uno scatto d'ira, sempre disponibile, mai un comportamento o parole sopra le righe.

E per tutto questo il tecnico ha meritato e meriterà sempre il massimo rispetto. CI.ES.

BASKET SERIE A2



Nella foto grande Cesare Pancotto preso d'assalto dai tifosi biancorossi per festeggiare la promozione in serie A1 al termine della stagione 1998/99. A destra in alto una foto recente del tecnico sangiorgese mentre nella foto sotto è esultante dopo una vittoria al Palasport di Chiarbola FOTO BRUNI



Pancotto: «Trieste nei play-off sta mostrando il vero volto»

Il decano delle panchine italiane al timone dei biancorossi vinse i play-off 1998/99
«La serie contro Cantù sarà uno spot straordinario per il nostro movimento»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

I play-off di serie A2, per Cesare Pancotto, sono stati territorio di caccia. Il coach le finali promozioni le ha giocate e vinte portando Pistoia in serie A nella stagione '91/'92 per poi ripetersi con la Mens Sana Siena nel '93/'94 e proprio con Trieste, anno di grazia '98/99, festeggiando la massima serie alla guida della Lineltex. Reduce dal biennio a Napoli che lo ha visto centrare la salvezza da capo allenatore al primo anno per poi vincere, da assistente di coach Milicic, una indimenticabile coppa Italia in questa stagione, Pancotto ha

salutato la città partenopea ed è tornato a casa. Dal buon ritiro di Porto San Giorgio si sta gustando le semifinali play-off della serie A e si appresta a seguire Trieste nella serie con Cantù che potrebbe riportare i biancorossi nel massimo campionato dopo un solo anno di purgatorio. «Sarà spettacolo sotto ogni punto di vista - sottolinea Pancotto - Società di grandi tradizioni, squadre forti e attrezzate, due tifoserie decisamente numerose e appassionate, un entusiasmo che si respirerà in palazzetti che promettono il tutto esaurito. Per la pallacanestro italiana, uno spot im-

portante, adesso non resta che vedere cosa dirà il campo». Trieste ha sorpreso tutti in una postseason nella quale ha saputo cambiare marcia. I capotti inflitti a Torino e Forlì hanno ridato credibilità a una squadra che aveva disputato una stagione regolare altalenante. «Ho sempre pensato che in Italia abbiamo tanti contenitori - continua il coach marchigiano - Stagione regolare, coppa Italia, fase a orologio. E poi ci sono i play-off. È innegabile che Trieste sia andata a singhiozzo per buona parte della stagione ma è altrettanto vero che è arrivata nelle migliori condizioni di forma

al momento giusto. Oggi sta esprimendo tutta quella qualità che le veniva riconosciuta nei pronostici di inizio anno». In forma e nelle migliori condizioni ma con la spada di Damocle di un fattore campo a favore di Cantù. In una serie così incerta ed equilibrata, un aspetto che potrebbe far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei brianzoli. «Ascoltavo le dichiarazioni di Cagnardi alla vigilia: ha chiaramente detto che Cantù vuole andare in serie A. Tanto per spiegare il clima che Trieste troverà a Desio. Al netto dell'ambiente che farà da contorno alle partite, le sfide le decideranno i gio-

catori. Si troveranno contro due squadre con una identità ben definita, chi saprà imporre all'altra avrà grandi chance di salire». Tutta da gustare anche l'altra finale promozione tra Trapani e Fortitudo Bologna. Due filosofie diametralmente opposte a confronto. Da una parte una società che, con l'avvicendamento Diana-Parente sulla panchina e gli arrivi di Alibegovic e Gentile ha cambiato molto, dall'altra una squadra che ha preferito affidarsi alle certezze che il gran lavoro di Caja garantisce. «Intreprenza, ambizione e una panchina certamente molto lunga a favore di Trapani - sottolinea - una città di grande tradizione, una tifoseria incredibile e le grandi capacità tattiche di Caja dall'altra parte». Un'ultima battuta sul futuro di Pancotto, alla finestra in attesa di possibili proposte. «Non mi aspetto nulla nel breve periodo, spero ci possa essere in futuro qualcosa che mi prenda emotivamente. Nella mia carriera ho sempre affrontato nuove sfide, dopo la bellissima esperienza a Napoli mi piacerebbe trovarne una che mi regali nuove motivazioni». —

IL PUNTO

Prevendita partita quasi mille biglietti già andati a ruba

C'è grande attesa per la serie di finale contro Cantù e la prevendita per gara3 in programma la sera di lunedì 10 maggio al PalaTrieste è cominciata ieri a spron battuto. Quasi un migliaio di biglietti bloccati dagli abbonati, la vendita libera infatti scatterà la prossima settimana. I punti vendita sono la biglietteria all'interno del PalaTrieste e la filiale Bcc Venezia Giulia di via Roma. Questi gli orari di apertura. Biglietteria interna PalaTrieste: oggi e domani 10.30-13.30 e 16-19.30. Sportello Bcc: oggi e domani 10.30-13.30. Sabato e domenica la vendita proseguirà solo online su vivaticket. **SERIE A PLAY-OFF SCUDETTO** In gara3 di semifinale l'Umana Reyer Venezia batte la Virtus Segafredo Bologna 78-73 con 19 punti e 8 rimbalzi dell'ex biancorosso Jordan Parks. —

GIOVANILE FEMMINILE

Finali Under 17, primi verdetti Futurosa allo spareggio Tigrotte battute ed eliminate

TRIESTE

Futurosa perde lo scontro diretto per il primo posto nel girone, 47-65 a favore del Magnolia Campobasso e oggi sarà in campo nello spareggio per l'accesso ai quarti delle finali nazionali Under 17 in svolgimento a Roseto degli Abruzzi. Si gioca alle 18.30 contro la vincente del match tra Castelfranco e Basket Ro-



Paolo Ravalico coach Futurosa

ma. Avvio in salita per la formazione triestina che subisce il veemente approccio delle molisane chiudendo il primo parziale sotto 6-17 e restando sotto la doppia cifra di svantaggio fino al 10-20 di inizio secondo quarto. Delise e Divo danno la scossa alle rosanero, Futurosa rientra nel match e torna negli spogliatoi sotto di due sole lunghezze sul 24-26. Nel secondo tempo il match sembra poter continuare sui binari dell'equilibrio fino al 30-34 poi la decisa accelerazione di Campobasso propizia l'allungo delle molisane che chiudono il terzo quarto sul 37-52. Nei dieci minuti finali la formazione di Ravalico e Babic prova a rientrare ma Campobasso gestisce per poi chiuderlo 47-65.

Sconfitta ed eliminazione per le Tigrotte, fermate 77-72 da Alghero nello scontro diretto per il terzo posto nel girone. Sfuma la chance degli spareggi ai quarti per la formazione dei coach Fucile e Perna, penalizzata dai problemi fisici che hanno condizionato il rendimento della squadra proprio nel momento decisivo della stagione. Match tirato e giocato punto a punto nell'arco di tutti i quaranta minuti, con le Tigrotte che allungano sul 60-56 in apertura di ultimo quarto e Alghero che recupera e sorpassa sul 68-70 a 2' dalla sirena. Di Iannello l'ultima partita, nei secondi finali gli errori da sotto e dalla lunetta condannano le triestine. — **L.O.GA.**



BASKET E SOLIDARIETÀ

Monfalcone gioca per Fede

Una giornata a Monfalcone per aiutare Federico Franceschin, l'ex giocatore e coach triestino malato di Sla. Stasera al PalaPaliaga alle 20.15 esibizione tra due formazioni storiche della Falconstar, alle 17 triangolare Esordienti per il Trofeo Tucano con Baby Falcons, Dinamo Gorizia e Servolana. —

Pallamano, Trieste cade e ora serve un miracolo

Biancorossi sconfitti a Chiarbola da Cingoli, sabato rivincita nelle Marche. Il condizionamento dell'arbitraggio

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ennesima delusione casalinga per la Pallamano Trieste sconfitta 28-29 nella gara d'andata della finale play-out.

Cingoli passa al palssport di Chiarbola e mette una seria ipoteca sulla salvezza, la formazione di Fredi Radojkovic adesso sarà chiamata a una sorta di vero e proprio miracolo sportivo nelle Marche dove sabato dovrà cercare di riequilibrare la serie per poi provare a giocarsi tutto nello spareggio in programma lunedì prossimo.

Gara che ha confermato le evidenti difficoltà di una squadra - quella biancorossa - che non sembra più ca-

pace di vincere, nella quale però hanno pesato le decisioni di una coppia arbitrale sempre molto poco ispirata quando si trova a dirigere a queste latitudini.

In un match equilibrato e giocato punto a punto, infatti, alcune scelte di Fato e Guarini hanno inevitabilmente condizionato quello che è stato il risultato finale.

Gara che risente dell'inevitabile tensione dettata dalla posta in palio. Avvio contratto, 2-2 al 4', con tanti errori e palle perse su entrambi i lati del campo. Sandrin firma il primo vantaggio triestino con la rete del 3-2, dall'altra parte è Mangoni, che a una personale doppietta, a rovesciare il ri-

sultato con il 4-5 del 10'.

Trieste ben salda nella partita, pareggia con Andonovski e trova il nuovo vantaggio grazie a un contropiede finalizzato da De Luca. Restano le palle perse la spada di Damocle della formazione di Radojkovic che regala qualcosa di troppo agli avversari scivolando sotto fino all'11-13.

Si fa sentire la presenza in campo di Marco Visintin: l'ex capitano biancorosso da la carica e con due reti consecutive di Andonovski e un gol di Sandrin, Trieste torna avanti 14-13.

Finale di tempo a forti tinte marchigiane con Codina che firma l'ultimo acuto e porta i suoi negli spogliatoi avanti per 14-15.

Botta e risposta nella prima metà della seconda frazione, Trieste resta a ruota ma non riesce a rimettere la testa avanti girando la boa del 15' sotto 21-22. Si entra nella fase decisiva del match di Chiarbola, Fato e Guarini concedono un rigore molto dubbio con due minuti a Radojkovic e sulle proteste cacciano il tecnico sloveno.

Cingoli scappa sul 21-25 con 11' da giocare, Trieste ci prova con coraggio rientrando sul 25-26 ma Cingoli trova la forza per allungare ancora, 25-28 con 3' da giocare e chiude con un punteggio di 28-29 che mette una seria ipoteca sulla salvezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jan Radojkovic, una rete

TRIESTE	28
CINGOLI	29

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, J. Radojkovic 1, Dapiran 2, Del Frari, Mazzarol, Valdemarin, Somma, Andreotta, Ceccardi 8, Visintin 1, De Luca 3, Sandrin 5, Andonovski 7, Ganz 1. All. F. Radojkovic

MACAGI CINGOLI: D'Agostino, Ciattaglia 3, Mohamed 5, Mangoni 7, Somogyi, Strappini 5, Di Benedetto 2, Rossetti, Santamarianova, Compagnucci, Gagliardini, Albanesi, Codina 7. All. Palazzi.

ARBITRI: Fato e Guarini

NOTE: primo tempo 14-15

PATTINAGGIO

Coppa del Mondo, sul podio Brogi, Caserta e Faggioli

Grande successo per la tappa organizzata dal Polet a Opicina. Al secondo posto gli iridati Altieri Degrassi e Sasso nelle Coppie Danza Senior.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Grande successo per la tappa triestina dell'Artistic International Series, la Coppa del Mondo svoltasi al PalaPikelc di Opicina. Dopo la semifinale svoltasi in aprile a Brasilia, l'evento è approdato in Italia sotto la coregia dell'asd Polet del presidente Samo Korovec. In gara atleti appartenenti alle specialità di Libero, Solo Dance, Coppia Danza e Coppia Artistico delle categorie Senior, Junior, Jeunes e Cadetti.

Diversi ottimi risultati sono stati raccolti dai pattinatori azzurri del Friuli Venezia Giulia. Nelle Coppie Danza Senior i campioni del mondo

Gherardo Altieri Degrassi (Fincantieri) e Roberta Sasso (Invicta Modena) si sono piazzati al secondo posto. In vantaggio al termine della style dance, nella free un intoppo ha fatto perdere alla coppia monfalconese-emiliana il podio più alto.

Medaglia anche nelle Coppie Danza Cadetti. Giorgia Caserta e Raffaele Faggioli, entrambi tesserati con il Pattinaggio Artistico Triestino, hanno conquistato un pregevole bronzo in rimonta grazie ad una bellissima free dance. Nella stessa gara Marco Cotic e Barbara Cotic (Gradisca Skating) si sono piazzati proprio ai piedi del podio.

Un argento è arrivato poi dalle Coppie Danza Junior grazie alla prova del coreografo Emanuele Babuin (Azzanese) e della partner veneta Alice Vedova (Don Bosco).



Raffaele Faggioli, Giorgia Caserta e Matilde Brogi

Nella Solo Dance brilla il bronzo conquistato dalla triestina Matilde Brogi (Gioni Skating Club) nei Cadetti femminile, un ottimo risultato all'esordio internazionale per l'atleta di San Luigi che ha pagato un po' lo scotto dell'emozione nella style dance. Nella Junior maschile di Solo Dance Emanuele Babuin (Azzanese) si è qualificato ottavo, secondo tra gli atleti italiani. Decima piazza

anche per Rachele Romanut (Corno) nella categoria Jeunes femminile. Nella Senior maschile quinto posto per Alberto Maffei (Pordenone).

Nel Libero, infine, ottima sesta piazza tra i Cadetti femminile per Alessia Bedin (Pieris) che dopo il programma corto ha recuperato tre posizioni per la gioia del club bislacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOLF

Trofeo Ergon a Padriciano nel segno di Ziodato

Terrile battuto di un punto

TRIESTE

Il campo di Padriciano ha ospitato il 14° trofeo "Ergon Stp Consulenti del Lavoro", il secondo dei cinque major della stagione golfistica triestina, con ben 80 giocatori. La gara, una 18 buche Stableford a una categoria unica, ha visto trionfare il triestino Diego Ziodato, noto anche in ambito calcistico e tennistico, che si è imposto con 33 punti nella classifica del Lordo chiudendo il percorso con 12 par e due birdie, soffiando il titolo per un solo punto al giovanissimo Benedetto Terrile e al due volte campione triestino Victor Tomsich.

Nella classifica Netta c'è stata gloria per Sabrina Patuzzi, prima con ben 42 punti, autrice di una grande prova personale, al pari del neofita Sergio Corsi che sta scalando classifiche ed handicap. Ha chiuso il podio Sergio Bosi. Prestazioni degne di nota e sotto l'handicap anche di



Diego Ziodato

Pierpaolo Vattovani, Moreno Bardelli, Oliviero Accorsi, Sandro Maria Piazzi e Guido Petz. Nella cerimonia conclusiva tenuta dal presidente del circolo Cristiano Degano e dal socio Massimo Iesu promotore del torneo, sono stati premiati anche Elena Mengotti e Luisa Pacorini per le Ladies, Luca Longo (primo Logos), Angjelush Nika, Oliviero Accorsi e Cristina Bettio per i premi speciali Nearest to the Pin e Longest Drive. —

ATLETICA

Con Atletica Master Trieste e Ad Maiora dominio giuliano nei campionati regionali

Emanuele Deste / TRIESTE

Sempre loro. Passano gli anni ma il team maschile master più competitivo del Friuli-Venezia Giulia è sempre l'Atletica Master Trieste che a Brugnera ha dominato i Campionati Regionali su pista, che assegnavano anche i titoli individuali. La società, campionessa italiana in carica e pronta a difendere il titolo alla finale na-

zionale a San Biagio di Callalta (Treviso) il 13 e 14 luglio, ha vinto la classifica con 11027 punti.

Tra le file dell'Atletica Master Trieste ha brillato il veronese Giovanni Tubini, che nel getto del peso ha siglato il nuovo primato italiano SM60 con la misura di 15.86m. Nella formazione presieduta da Alberto Mazzi, Giorgio Badin (SM50) ha dato il consueto

prezioso contributo alla causa, centrando la doppietta tra salto in alto (1.57m) e 200hs (29"36). Da citare la convincente prestazione di Ettore Formentin (SM75), che ha siglato il miglior punteggio sui 3000m di marcia in 18'55". Nel disco ha sventato Giorgio Tremul (SM65, 32.99m) e nel martello ha vinto Raffaele Tomaino (SM60, 47.00m). L'Atletica Master Trieste ha, infine, colto il successo anche nella 4x100 e nel lungo con Michele Andreetta (SM55, 4.95m). C'è stata gloria anche per Roberto Della Mea (SM65), punta di diamante della Trieste Atletica, che ha prevalso nel salto triplo con 8.88m.

Il capoluogo regionale ha centrato il successo anche al femminile grazie all'Asd Ad

Maiora Trieste, capace di totalizzare 10338 punti e di precedere l'Atletica Brugnera Friulintagli (9614) e l'Asd Trieste Atletica Apd (9148). Nei lanci ci sono stati i successi di Alessandra De Robertis (SF45), nel giavellotto con 25.54m, e di Luisella Maria Vigna (SF60) nel disco con 22.71m. La formazione triestina si è imposta anche nella 4x400 e nel salto triplo dove Antonella Sant (SF60) è planata a 9.19m. Meritano poi una menzione la prestazione di Elisa Raia (SF45, Cus Trieste), che ha dominato i 3000m di marcia con il crono di 15'21"88, Claudia Urbani (SF55, Trieste Atletica, 1.26m) vincitrice nel salto in alto e Roberta Cossoval (Trieste Atletica, SF60, 2'58"39), a segno negli 800m. —

VELA

Vitamina Cetilar debutta nella Swan Nations League

TRIESTE

Venti barche in acqua, divise in due classi, e tanti velisti di fama mondiale: la prima tappa della Nations League riservata alle imbarcazioni monotipo del cantiere Nautor Swan, a Bonifacio (Corsica), è scattata ieri e si concluderà sabato. Tra i protagonisti più attesi il Club Swan 50 Vitamina Cetilar, in regata per lo Yacht Club Repubblica Marina di Pisa con il supporto del-

lo sponsor Cetilar, che cerca un risultato di rilievo.

A bordo con il timoniere ufficiale Andrea Lacorte il tattico Alberto Bolzan, il randista Gabriele Benussi, il navigatore Francesco Mongelli, il prodiere Matteo De Luca, che è anche team manager di Vitamina Sailing, Giovanni Bucarelli, Diego Battisti, Leonardo Chiarugi, Giuseppe Filipis, Stefano Ciampalini, Marco Furlan e Alessandro Costagliola. —

UEFA

Calcio

Maledizione europea

La Fiorentina ko in finale di Conference con l'Olympiakos ai supplementari
Decide al minuto 116 un gol di El Kaabi, niente Europa League per il Torino

Massimo Meroi

È ancora amara l'Europa della Fiorentina che come lo scorso anno perde la finale di Conference League. Dodici mesi fa il killer dei viola era stato il West Ham, stavolta a esultare è l'Olympiakos che si impone ai supplementari. La Fiorentina il prossimo anno rigiocherà l'Europa League, resta fuori dalle Coppe il Torino.

Le squadre si schierano con lo stesso assetto (4-2-3-1): moduli offensivi, ma non spregiudicati. Il primo pericolo lo creano i greci con un destro di Podence sul quale Terracciano è reattivo. Al 10' la Fiorentina trova il gol con un tiro-cross di Nico Gonzalez ma la rete viene annullata per una posizione di fuorigioco di Milenkovic. La Viola quando riparte dà sempre la sensazione di poter essere pericolosa, come al 21' quando la sponda di Belotti trova Bonaventura libero in mezzo all'area; la conclusione del centrocampista risulta debole e centrale. Questa è davvero un'occasione sprecata. Prima dell'intervallo altra opportunità per la squadra di Italiano: sul cross di Bonaventura la torre di Kouame consente a Nico Gonzalez di andare alla conclusione ma l'impatto dell'argentino con il pallone è pessimo.



El Kaabi, autore del gol che ha condannato la Fiorentina, qui contrastato da Milenkovic

Proprio i pochi palloni toccati sono stati il problema della Fiorentina in questo primo tempo.

Nell'intervallo problemi di ordine pubblico con la polizia in tenuta antisommossa che è intervenuta nel settore occupato dai tifosi fiorentini. della Fiorentina. A creare problemi sarebbero stati alcuni tifosi

dell'Olympiakos che si trovavano nello stesso settore dei supporters viola. Anche i calciatori della Fiorentina sono intervenuti per sedare gli animi.

Nella ripresa la partita è ancora più bloccata. Italiano toglie un opaco Belotti sostituendolo con Nzola, mossa risultata vincente nella doppia semifinale con il club Brugge. Il cam-

bio sembra smuovere la Viola, Kouame, servito da Dodo, ha un comodo pallone da calciare in porta, ma strozza la conclusione che viene deviata dal portiere greco. A 10' dal 90' si rende pericoloso anche l'Olympiakoc con un colpo di testa di Iborra che termina a lato di poco. È l'ultimo tentativo prima della fine dei tempi regolamen-



Dodo a contrasto con El Kaabi

OLYMPIAKOS	1
FIORENTINA	0

OLYMPIAKOS (4-2-3-1) Tsolakis; Rodinei, Retso, Carmo, Ortega; Iborra, Hezzer; Podence, Chiquinho (37' st Horta), Fortounis (27' st Jovetic); El Kaabi (12' sts El Arabi). All. Mendilibar.

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano; Dodo, Milenkovic, Martinez Quarta (1' sts Rannieri), Biraghi; Artur (29' st Duncan), Mandragora; Kouamé (37' st Ikone), Bonaventura (37' st Barak), Nico Gonzalez (1' sts Beltran); Belotti (13' st Nzola). All. Italiano.

Arbitro Soares Dias (Portogallo).

Marcatori All'11 del sts M El Kaabi.

tari. Nei due over time è più incisivo l'Olympiakos: al 96' l'ex Jovetic impegna Terracciano, poi al 116' è il colpo di testa di El Kaabi a far capitolare la Viola. Il Var ci mette cinque minuti a sentenziare: gol regolare, niente fuorigioco. Firenze piange. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

La novità
Inter, il notaio Marchetti favorito per la presidenza

È il notaio milanese Carlo Marchetti, 51 anni, il candidato più autorevole a diventare il nuovo presidente dell'Inter dopo l'avvento del fondo Oaktree, che è subentrato al gruppo Suning incapace di onorare il debito contratto col fondo americano nei tempi previsti. In attesa dell'assemblea dei soci del 4 giugno, c'è da scegliere il presidente: il professionista è il favorito per essere già stato nel cda dei nerazzurri in quota Oaktree ed essere di fede interista. E l'ex presidente Massimo Moratti frattanto dice: «Un giorno otrei tornare».

Calcio scommesse
Rischiano grosso in 4: anche l'ex Venezia Forte

Ancora scommesse nel calcio, questa volta fari puntati sui campionati di serie B e C. La Procura della Figc ha deferito Christian Pastina e Gaetano Letizia, tesserati del Benevento (il secondo attualmente al Feralpisalò), Francesco Forte (ex Benevento, Venezia e Ascoli), Enrico Brignola (ex di Benevento, Cosenza e Catanzaro). Secondo l'accusa, i tesserati avrebbero effettuato scommesse su partite di calcio (italiane e straniere) comprese quelle della propria squadra, sia nella stagione 2021/2022 che in quella successiva, contravvenendo così alla normativa federale. Rifiutato il patteggiamento ora ci sarà il processo: rischiano fino a 3 anni di squalifica.

Volley
Nations League: Italia ok col ritorno di Egonu

Con l'opposto Paola Egonu tornata a indossare la maglia azzurra e miglior top scorer con 13 punti, l'Italia della pallavolo femminile ha nettamente sconfitto a Macao in Cina la Francia per 3 a 0 (set: 25-15, 25-14, 25-14) al debutto nella seconda delle tre settimane di gioco della Volleyball Nations League, competizione che al termine della prima fase qualificherà le prime cinque Nazioni del ranking, tra esse l'Italia, alle Olimpiadi di Parigi 2024.

Tennis
Parigi: avanti Sinner Alcaraz e Tsitsipas

La pioggia ha condizionato la quarta giornata del Roland Garros con molti match rinviati a oggi. Ha giocato in serata con la copertura Sinner che ha battuto Gasquet 6-4, 6-2, 6-4. Questi gli altri risultati: Tsitsipas ha battuto il tedesco Altmaier col punteggio di 6-3, 6-2, 6-7, 6-4, Alcaraz ha avuto la meglio sull'olandese de Jong per 6-3, 6-4, 2-6, 6,2 mentre Rublev ha liquidato in tre set (6-3, 6-4, 6-3) lo spagnolo Martinez.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Ranking Uci, Pogacar domina una top ten piena di talento Milan 26° e primo degli italiani

Antonio Simeoli

A leggere il ranking dell'Unione ciclistica internazionale dopo il Giro vengono i brividi. E si scopre che, in forte risalita, anche se ben lontano dalla top ten (per il momento) il primo dei corridori italiani è al 26° posto e si chiama Jonathan Milan. Il friulano della Lidl Trek, tre tappe vinte alla corsa rosa e 4 secondi posti oltre alla maglia ciclamino, con la sua seconda campagna d'Italia ha migliorato di ben 17 posizioni con 1.956 punti. Curiosità: precede il compagno di quartetto Filippo Ganna (Ineos) al 35° posto e in risalita di dieci posizio-



Jonathan Milan, 23 anni

ni. Si aggrappa a loro, dunque, l'Italbici, ben lontana dai fasti di un tempo. L'ultimo corridore a frequentare la top ten si chiama Vincenzo Nibali. E la top ten è di quelle extra-

liuso. Guida, ovviamente il vincitore del Giro d'Italia, e quest'anno di Liegi Bastogne Liegi, Strade Bianche e Catalogna, Tadej Pogacar con 9.663 punti frutto delle 30 corse a cui ha partecipato con 14 vittorie. Dietro il suo grande rivale al Tour de France, capace di batterlo negli ultimi due anni, Jonas Vingegaard con 5.970 punti. Non si sa ancora se il 28enne danese della Visma potrà difendere il titolo alla Grande Boucle dopo la paurosa caduta al Giro dei Paesi Baschi. Terzo, il re di Giro delle Fiandre e Parigi Roubaix, Mathieu Van der Poel (Alpecin) con 4.640 pun-

IL RANKING UCI DOPO IL GIRO

1	Pogačar Tadej SLO	9.663
2	Vingegaard Hansen Jonas DEN	5.970,5
3	Van Der Poel Mathieu NED	4.640
4	Philipsen Jasper BEL	4.620
5	Evenepoel Remco BEL	4.375,57
6	Pedersen Mads DEN	4.204
7	Ayuso Pesquera Juan ESP	3.622,62
8	Yates Adam Richard GBR	3.344,43
9	Hirschi Marc SUI	3.333
10	Van Aert Wout BEL	3.265
26	Milan Jonathan ITA	1.956
35	Ganna Filippo ITA	1.749
49	Tiberi Antonio ITA	1.497,02
54	Bettiol Alberto ITA	1.416,67
105	Zana Filippo ITA	854
110	Vendrame Andrea ITA	826
117	Dainese Alberto ITA	791,5
160	Viviani Elia ITA	583
		WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Come è umano lui
RAI 1, 21.30
Genova, metà degli anni '50. Paolo Villaggio (Enzo Paci) e la sua piccola "banda" di amici della borghesia, composta da un giovanissimo Fabrizio De André e da un professore di greco in sedia a rotelle, compiono le loro goliardiche scorribande notturne.



Bella Rai 2
RAI 2, 21.20
In occasione delle celebrazioni per i 70 della nascita del servizio pubblico televisivo, **Pierluigi Diaco** ripercorrerà attraverso i ricordi e le testimonianze di tanti protagonisti, la storia della Rai.



Che ci faccio qui
RAI 3, 21.20
Domenico Iannaccone torna in Calabria, terra dai forti contrasti, per ritessere le fila dell'esistenza di chi si batte per la dignità umana, di chi si espone, di chi resiste e di chi decide di restare.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Viola come il mare
CANALE 5, 21.20
Demir (Can Yaman) e Viola (**Francesca Chillemi**), sempre più affiatati, si occupano della piccola Johanna, in attesa del ritorno di Farah. Intanto Sonia, lascia Palermo per una località protetta.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1 6.00 Tgunomattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.00 Cerimonia per i 100 anni dal delitto di Giacomo Matteotti Attualità 12.15 E' Sempre Mezzogiorno 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 TG1 Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Come è umano lui (1ª Tv) Film Biografico (24) 23.35 Porta a Porta Attualità 23.55 Tg1 Sera Attualità 1.20 Elezioni Europee 2024 - Messaggi autogestiti Attualità

20

20

14.05

Blindspot Serie Tv

15.50

Kung Fu Serie Tv

17.35

The Flash Serie Tv

19.15

Chicago Fire Serie Tv

20.05

The Big Bang Theory Serie Tv

21.05

Scontro tra titani Film Azione (10)

23.20

Decisione critica Film Azione (96)

1.45

Arrow Serie Tv

3.05

The Last Kingdom Serie Tv

TV2000

28

18.00

Rosario da Lourdes

18.30

TG 2000 Attualità

19.00

Santa Messa Attualità

19.30

In Cammino Attualità

20.00

Santo Rosario Attualità

20.30

TG 2000 Attualità

20.55

Cyrano, mon amour Film Commedia (18)

22.45

Guerra e Pace Serie Tv

23.05

Parola ai giovani

24.00

La completa preghiera della sera Attualità

0.20

Santo Rosario Attualità

RAI 2

8.45

Radio2 Social Club

10.00

Tg2 Italia Europa

10.55

Tg2 Flash Attualità

11.00

Tg Sport Attualità

11.10

I Fatti Vostri Spettacolo

13.00

Tg2 - Giorno Attualità

13.30

Tg2 - Tutto il bello che c'è

13.50

Tg2 - Medicina 33

14.00

Ore 14 Attualità

15.25

Squadra Speciale Cobra II

16.20

Squadra fluviale Elbe (1ª Tv) Serie Tv

17.10

Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv)

18.00

Rai Parlamento

18.10

Telegiornale Attualità

18.15

Tg2 - L.I.S. Attualità

18.35

Tg2 Attualità

18.35

TG Sport Sera Attualità

19.00

N.C.I.S. Serie Tv

19.40

S.W.A.T. Serie Tv

20.30

Tg 20.30 Attualità

21.00

Tg2 Post Attualità

21.20

Bella Rai 2 Spettacolo

0.30

Generazione Z Attualità

1.40

Punti di vista Attualità

RAI 3

10.40

Elisir Attualità

12.00

TG3 Attualità

12.25

TG3 - Fuori TG Attualità

12.45

Quante storie Attualità

13.15

Passato e Presente

14.00

TG Regione Attualità

14.20

TG3 Attualità

14.50

Leonardo Attualità

15.05

Piazza Affari Attualità

15.15

TG3 - L.I.S. Attualità

15.20

Rai Parlamento

15.25

Telegiornale Attualità

16.10

Il Commissario Rex

16.10

Aspettando Geo

17.00

Geo Documentari

19.00

TG Regione Attualità

19.30

Blob Attualità

20.00

Riserva Indiana

20.40

Il Cavallo e la Torre

20.50

Un posto al sole Soap

21.20

Che ci faccio qui Spettacolo

23.00

Elezioni Europee 2024 - Conferenze Stampa Attualità

RETE 4

6.00

Finalmente Soli Fiction

6.25

Tg4 - Ultima Ora Mattina

6.45

Prima di Domani

7.45

Brave and Beautiful Serie Tv

8.45

Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela

9.45

Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap

10.55

Mattino 4 Attualità

11.55

Tg4 Telegiornale

12.20

Meteo.it Attualità

12.25

La signora in giallo

14.00

Lo sportello di Forum

15.25

Retequattro - Anteprima

15.30

Diario Del Giorno

16.45

Il grande giorno di Jim Flagg Film Western (69)

19.00

Tg4 Telegiornale

19.40

Terra Amara Serie Tv

20.30

Prima di Domani

21.20

Dritto e rovescio Attualità

0.55

Giulietta degli spiriti Film Drammatico (65)

CANALE 5

6.00

Prima pagina Tg5

7.55

Traffico Attualità

8.00

Tg5 - Mattina Attualità

8.45

Mattino Cinque News Attualità

10.55

L'Isola Dei Famosi Spettacolo

11.00

Forum Attualità

13.00

Tg5 Attualità

13.40

L'Isola Dei Famosi

13.45

Beautiful (1ª Tv) Soap

14.10

Endless Love (1ª Tv)

14.45

Io Canto Family

14.50

L'Isola Dei Famosi

15.00

La promessa (1ª Tv)

16.55

Pomeriggio Cinque

18.45

La ruota della fortuna

19.55

Tg5 Prima Pagina

20.00

Tg5 Attualità

20.40

Striscia La Notizia

21.20

Viola come il mare (1ª Tv) Serie Tv

24.00

L'Isola Dei Famosi Spettacolo

ITALIA 1

6.25

L'Isola Dei Famosi

6.55

Magica, Magica Emi

7.25

Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati

7.55

Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati

8.25

Chicago Fire Serie Tv

10.15

Chicago P.D. Serie Tv

12.10

Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno

12.25

Studio Aperto Attualità

13.00

L'Isola Dei Famosi

13.15

Sport Mediaset Attualità

14.00

The Simpson

15.20

N.C.I.S. New Orleans

17.10

The mentalist Serie Tv

18.10

L'Isola Dei Famosi

18.20

Studio Aperto Attualità

19.00

Studio Aperto Mag

19.30

CSI Serie Tv

20.30

N.C.I.S. Serie Tv

21.20

La legge dei più forti Film Azione (19)

23.40

The Chronicles of Riddick Film Fantascienza (04)

LA 7

6.00

Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità

7.00

Omnibus news Attualità

7.40

Tg La7 Attualità

7.55

Omnibus Meteo Attualità

8.00

Omnibus - Dibattito Attualità

9.40

Coffee Break Attualità

11.00

L'Aria che Tira Attualità

13.30

Tg La7 Attualità

14.15

Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

16.40

Taga Focus Attualità

17.00

C'era una volta... Il Novecento Documentari

18.55

Padre Brown Serie Tv

20.00

Tg La7 Attualità

20.35

Otto e mezzo Attualità

21.15

Piazza Pulita Attualità

1.00

Tg La7 Attualità

1.10

Otto e mezzo Attualità

1.50

ArtBox Documentari

2.30

L'Aria che Tira Attualità

4.35

Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8

19.05

Celebrity Chef - Anteprima

19.15

Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle

20.20

Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv) Show

20.30

Tris per Vincere (1ª Tv)

21.35

Skyfall Film Azione (12)

0.15

GialappaShow - Anteprima Show

0.20

GialappaShow Spettacolo

NOVE

17.30

Little Big Italy Lifestyle

19.15

Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo

20.25

Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)

21.25

Comedy Match - Best of Spettacolo

23.35

Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo

RAI 4

14.15

The Good Fight Serie Tv

16.00

Elementary Serie Tv

17.30

Hawaii Five-O Serie Tv

19.00

Bones Serie Tv

20.35

Criminal Minds Serie Tv

21.20

Hawaii Five-O Serie Tv

22.05

Hawaii Five-O Serie Tv

23.35

La cospirazione del Cairo Film Drammatico (22)

1.45

Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

1.50

Criminal Minds Serie Tv

2.30

Babylon Berlin Serie Tv

IRIS

15.25

Il pescatore di sogni Film Drammatico (11)

17.35

Flipper contro i pirati Film Avventura (64)

19.40

CHiPs Serie Tv

20.30

Walker Texas Ranger

21.10

Space Cowboys Film Avventura (00)

23.50

Il destino di un guerriero - Alatrisme Film Avventura (06)

2.35

Ore 15:17 - Attacco al treno Film Drammatico (18)

RAI 5

16.35

La Creazione di Franz Joseph Haydn

18.25

Rai 5 Classic Spettacolo

19.15

Rai News - Giorno

19.20

Dorian, l'arte non invecchia Documentari

20.15

Prossima fermata Asia

21.15

Osn Valcuha Choni Spettacolo

22.55

Ricerare sull'Arte della Fuga Documentari

23.25

Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong Documentari

RAI MOVIE

16.10

La carica degli apaches Film Western (52)

17.40

Una pistola per cento bare Film Western (68)

19.10

Piedone l'Africano Film Avventura (78)

21.10

Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione (12)

22.40

Stone Film Drammatico (10)

0.30

Navigator Film Fantascienza (86)

RAI PREMIUM

15.35

Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

15.40

Un ciclone in convento

17.25

Che Dio ci aiuti Fiction

19.30

I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv

21.20

Il gusto dell'estate Film Commedia (19)

22.50

Morgane - Detective geniale Serie Tv

1.00

Storie italiane Attualità

2.15

Sei Sorelle Soap

3.05

Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO

15.00

MasterChef Italia

16.25

Frattelli in affari

17.25

Buying & Selling

18.25

Piccole case per vivere in grande Spettacolo

18.55

Love it or List it - Prendere o lasciare

19.55

Affari al buio

20.25

Affari di famiglia

21.20

Dalla Cina con furore Film Azione (72)

23.20

The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN

14.50

Detective in corsia Serie Tv

16.40

La casa nella prateria Serie Tv

19.40

Colombo Serie Tv

21.15

Ocean's 8 Film Azione (18)

23.10

Un milione di modi per morire nel West Film Commedia (14)

1.05

Hazzard Serie Tv

2.55

Celebrated: le grandi biografie Documentari

4.50

Shameless Serie Tv

TV2000

18.00

Rosario da Lourdes

18.30

TG 2000 Attualità

19.00

Santa Messa Attualità

19.30

In Cammino Attualità

20.00

Santo Rosario Attualità

20.30

TG 2000 Attualità

20.55

Cyrano, mon amour Film Commedia (18)

22.45

Guerra e Pace Serie Tv

23.05

Parola ai giovani

24.00

La completa preghiera della sera Attualità

0.20

Santo Rosario Attualità

LA7 D

16.20

Ally McBeal Serie Tv

18.10

Tg La7 Attualità

18.15

La cucina di Sonia

19.05

Modern Family Serie Tv

20.25

Lingo. Parole in Gioco

21.20

In Good Company Film Commedia (04)

23.30

Mistresses Serie Tv

1.10

Amarsi un po' - Istruzione per l'uso

1.40

Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5

15.40

L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo

20.05

Endless Love Telenovela

21.10

La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia (98)

23.30

La piccola principessa Film Drammatico (95)

1.25

L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo

4.25

Una Vita Telenovela

REAL TIME

11.45

Cortesie per gli ospiti

13.55

Casa a prima vista

16.05

Abito da sposa cercasi

18.05

Primo appuntamento

19.25

Casa a prima vista

20.30

Casa a prima vista (1ª Tv)

21.30

Il re dei bisturi post bariatrico (1ª Tv) Lifestyle

22.40

Vite al limite (1ª Tv) Documentari

4.30

Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO

11.10

Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

13.10

L'ispettore Barnaby

15.10

I misteri di Murdoch

17.10

I misteri di Brokenwood

19.10

L'ispettore Barnaby

21.10

L'ispettore Gently Serie Tv

23.10

Il giovane ispettore Morse Serie Tv

1.10

Rosewood Serie Tv

3.10

The Murder Shift Spettacolo

TOP CRIME

14.05

Major Crimes Serie Tv

15.50

Hamburg distretto 21 Serie Tv

17.35

Rizzoli & Isles Serie Tv

19.25

Major Crimes Serie Tv

21.10

I Misteri Di Belle Ile Film Drammatico (19)

23.00

Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

0.45

All Rise (1ª Tv) Telefilm

1.40

All Rise (1ª Tv) Telefilm

2.35

Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX

14.15

A caccia di tesori

15.10

I pionieri dell'oro

17.00

La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv)

17.55

La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv)

18.50

Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle

20.45

Germani Brescia - EA7 Emporio Armani Milano Basket

23.05

Oro degli abissi Lifestyle

2.45

Real Crash TV Lifestyle

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.00 Elezioni Europee 2024: Conferenza stampa	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	
15.35 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone - Maggio Musicale Fiorentino	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00 We Want Sex Film Sky Cinema Comedy	21.00 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 1 Film Sky Cinema Family
19.00 The Portable Door Film Sky Cinema Family	21.00 30 anni in 1 secondo Film Sky Cinema Romance
19.00 Diabolik - Chi sei? Film Sky Cinema Uno	21.00 Gangs of Paris Film Sky Cinema Suspense
19.20 Come un tuono Film Sky Cinema Drama	21.15 Blow-Up Film Sky Cinema Collection
19.20 New in Town - Una single in carriera Film Sky Cinema Romance	21.15 The Last Rifleman - Ritorno in Normandia Film Sky Cinema Due
19.20 Ore 10: calma piatta Film Sky Cinema Suspense	21.15 Enea Film Sky Cinema Uno
19.45 Foglie al vento Film Sky Cinema Due	21.45 Enea Film Sky Cinema Drama
21.00 Into Darkness - Star Trek Film Sky Cinema Action	22.35 La mia banda suona il pop Film Sky Cinema Comedy
21.00 Tutto molto bello Film Sky Cinema Comedy	22.40 La casa del padre Film Sky Cinema Suspense

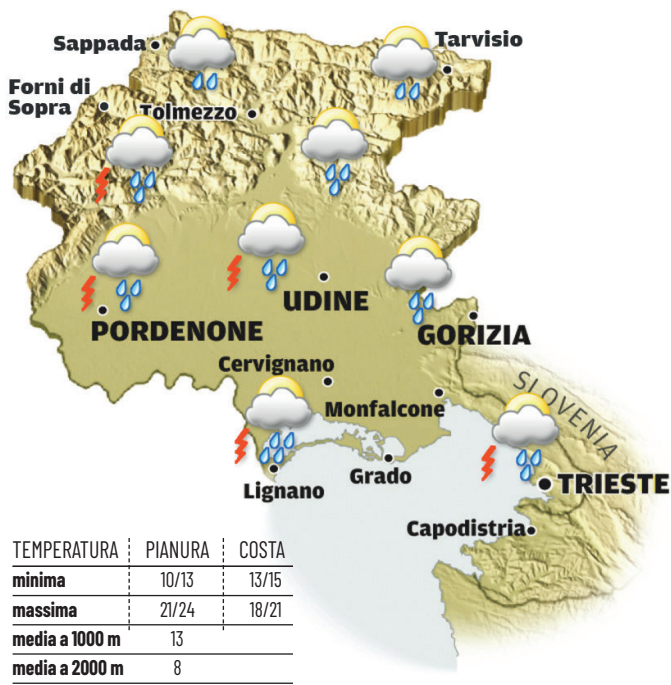
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.00 T4 Trieste In Diretta - Mercoledì
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 T4 Sveglia Trieste
14.20 Young Village Folk	10.00 Ginnastica Dolce
14.30 K2 Collezione	10.20 Ginnastica Zumba
15.00 Quarta di Copertina	10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
15.30 Mediterraneo	11.50 Ginnastica Pilates
16.00 Alpe Adria	12.10 Robe da pazzi
16.30 Trieste Photo Days 2022	12.10 Ricette Per Tutto L'anno
17.00 Est-Ovest	12.35 Borgo Italia
17.25 Petrarca	13.05 T4 Anticip. Del Tg Trieste
18.00 Programmata In Lingua Slovena	13.25 T4 Tg Trieste Ore 13.20
18.35 Vreme	13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il Meglio
18.40 Primorska Kronika	17.15 Ricette Per Tutto L'anno
19.00 Tuttoggi	17.30 T4 Tg Trieste-Meridiano - R
19.25 Tg Sport	18.00 T4 Trieste In Diretta
19.30 Itinerari Collezione	19.00 Tg Regionale
19.55 L'universo... Esplorazione	19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.25 Bellitalia	20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
21.00 Tuttoggi	20.30 T4 Tg Trieste - R
21.15 Artevisione Magazine	21.00 Ring Regione
21.55 4 Chiacchiere Con...	21.10 T4 Tg Trieste - R
22.10 Videomotori	
TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta - Mercoledì	
7.00 T4 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Robe da pazzi	
12.10 Ricette Per Tutto L'anno	
12.35 Borgo Italia	
13.05 T4 Anticip. Del Tg Trieste	
13.25 T4 Tg Trieste Ore 13.20	
13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il Meglio	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste-Meridiano - R	
18.00 T4 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.00 Ring Regione	
21.10 T4 Tg Trieste - R	
23.00	
STUDIOPIU LCN 80	
6.00 Buona Giornata	
Con Ugo Palmisano	
7.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever	
Con Walter Massa	
12.00 Ospiti A Pranzo	
Con Lasill.K	
14.00 I Feel Good	
con Miki Garzilli	
16.00 S+ For You	
17.00 Kaboo Cartoni Animati	
17.01 Inuyasha	
17.30 Tekkaman	
18.00 Astrorobot	
18.30 Escaloflout	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse e fatti del passato e di oggi	
Andrea Catavolo Night	
23.00 Vivi La Notte	
Con Ricky Garzilli	

RADIO RAI

Il Meteo



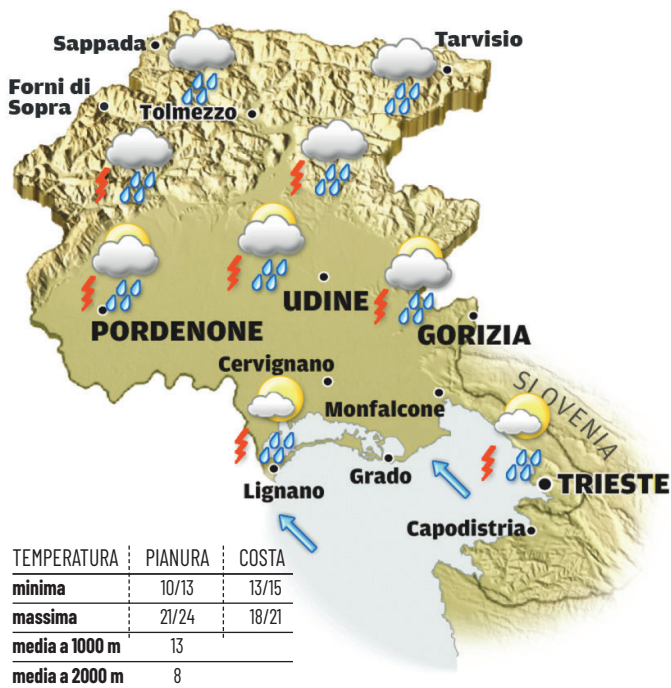
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso; al mattino la probabilità di piogge sarà bassa, viceversa dal pomeriggio saranno probabili piogge sparse anche temporalesche. In particolare verso sera le piogge potranno essere localmente intense tra la costa e la pianura, associate a temporali stazionari.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	21/24	18/21
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Tempo molto instabile. Cielo da variabile lungo la costa a coperto sui monti, con piogge in genere intense e temporali diffusi alternati a qualche fase di tempo migliore su bassa pianura e costa. Sarà possibile anche qualche temporale forte con piogge localmente molto intense. Scirocco moderato sulla costa.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso su pianura e costa e variabile sui monti. Nel pomeriggio possibili rovesci e temporali, specie verso la zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	21/24	18/21
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	21	19 Km/h
Monfalcone	16	19	5 Km/h
Gorizia	16	19	5 Km/h
Udine	16	20	9 Km/h
Grado	16	20	8 Km/h
Cervignano	17	20	5 Km/h
Pordenone	17	19	10 Km/h
Tarvisio	11	15	14 Km/h
Lignano	16	20	8 Km/h
Gemona	14	18	5 Km/h
Tolmezzo	15	18	10 Km/h
Forni di Sopra	10	14	11 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	17
Grado	poco mosso	0,4 m	17,7
Lignano	poco mosso	0,5 m	17,3
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	16,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	Copenaghen	13	17	Mosca	16	29
Atene	16	24	Ginevra	11	17	Parigi	11	15
Belgrado	14	24	Lisbona	13	29	Praga	12	19
Berlino	12	20	Londra	11	15	Varsavia	16	24
Bruxelles	9	15	Lubiana	10	23	Vienna	13	24
Budapest	16	24	Madrid	18	32	Zagabria	10	24

ITALIA

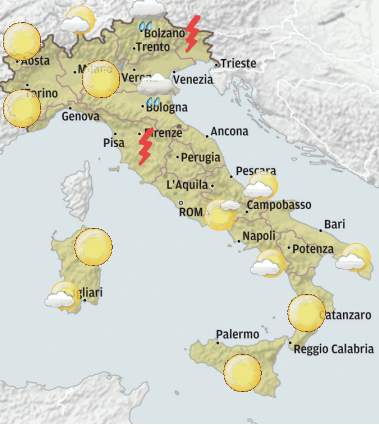
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	14	22
Bari	15	27
Bologna	17	21
Bolzano	15	23
Cagliari	17	26
Firenze	16	25
Genova	17	20
L'Aquila	11	21
Milano	17	21
Napoli	15	23
Palermo	17	25
Reggio C.	19	25
Roma	16	22
Torino	15	23
Venezia	17	19

OGGI IN ITALIA



OGGI Nord: Tempo in peggioramento al Nordest e in Lombardia. Attesi rovesci con temporali e grandinate.
Centro: Tempo via via più piovoso sulle regioni adriatiche. Altrove invece avremo un cielo nuvoloso.
Sud: La giornata trascorrerà con qualche temporale in Puglia, altrove ci sarà più sole con cielo sereno o poco nuvoloso. Clima molto mite.
DOMANI Nord: Temporali e nubifragi su Lombardia e Nordest, soleggiato gran parte del Piemonte e della Liguria.
Centro: A parte qualche rovescio sull'alta Toscana, per il resto avremo generali condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso. Clima mite.
Sud: Tempo stabile e prevalentemente soleggiato. Temperature in aumento.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con l'aiuto di Marte, grinta e determinazione ti aiuteranno ad arrivare alla conclusione di un importante obiettivo. Ottima giornata per i single, incontri inaspettati in arrivo.

LEONE
23/7 - 23/8

Una buona energia ti accompagna per tutta la giornata aiutandoti ad affrontare le sfide di oggi. Vecchie tensioni non risolte in amore ti spingono a cercare una soluzione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Concentrati sul lavoro e risolvi con diplomazia i conflitti. Devi apportare qualche cambiamento per migliorare le tue modalità di comunicazione con i colleghi o collaboratori.

TORO
21/4 - 20/5

Con Mercurio e Urano che transitano nel segno, sarai pronto a rivoluzionare alcuni aspetti della tua vita. Canalizza le tue energie ed evita i conflitti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Anche oggi dovrai affrontare situazioni complicate, ma alcuni pianeti amici ti aiutano a trovare le giuste soluzioni. Non scoraggiarti e affronta le difficoltà con senso pratico.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Pensare fuori dagli schemi e con una buona dose di creatività potrebbe portare risultati inaspettati e miglioramenti nell'ambito professionale.

GEMELLI
21/5 - 21/6

I transiti positivi di Giove e Venere nel tuo segno, portano positività e dinamismo incoraggiandoti a prendere iniziative nel lavoro e in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Una buona energia ti sostiene anche oggi grazie all'influenza positiva di Giove, Sole e Venere in gemelli che favoriscono le collaborazioni e la comunicazione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

I cambiamenti che desideri nella tua vita professionale saranno possibili se cogli le opportunità in arrivo grazie a molti pianeti favorevoli in transito nel tuo segno.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi sarà difficile comunicare con gli altri a causa di transiti sfavorevoli. La tua stabilità emotiva ti aiuterà a risolvere eventuali conflitti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Rifletti sulle dinamiche della tua vita lavorativa che non ti soddisfano più e trova il coraggio di esprimere le tue opinioni. È un buon momento per i cambiamenti.

PESCI
20/2 - 20/3

Per raggiungere gli obiettivi professionali che ti sei prefisso, puoi contare sull'aiuto di Saturno che ti darà l'energia per lavorare con grinta e determinazione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11						12			
13									
14						15			
16								18	
19					20				
21				22					
			23				24	25	
		26						27	
28							29		
30								31	
32						33			

ORIZZONTALI: 1 Derivato, conseguito - 7 Tavola piallata - 11 Si indossa in particolari occasioni mondane - 13 Valle della Germania nota per... un uomo - 14 Abbonda di operaie - 15 Il... Tin Tin che abbaia a Hollywood - 16 La santa da Cascia - 17 Ciuffi d'insalata - 19 Cammina dondolandosi - 20 Studia alla scuola di magia di Hogwarts - 21 La provincia della Valtellina (sigla) - 22 Liana brasiliana delle Sapindacee - 23 Molesta incombenza - 24 Direzione opposta a SSO - 26 Il gruppo di ragazzi con Charlie Brown - 27 Dentro - 28 Mediatore d'affari - 29 I Romani lo chiamarono Fauno - 30 La terna del pokerista - 31 Li distinguono le annate - 32 Il mare di Itaca - 33 Materia prima per suole.

VERTICALI: 1 Ricco, facoltoso - 2 Spagnolo o portoghese - 3 La studia il botanico - 4 Gruppo umano - 5 Il selz per il whisky - 6 Ha un metro classico - 7 Un atleta come Sergej Bubka - 8 È Cheyenne nel film *This Must Be the Place* - 9 Società a Responsabilità Limitata - 10 I confini dell'Europa - 12 Sottosviluppate - 17 Grumo di sangue - 18 Persiani... moderni - 20 In alcune zone è sinonimo di "ricotta" - 22 Sostanze untuose - 23 L'ex Dahomey - 25 Il Morricone indimenticato compositore - 26 Ma, bensi - 28 Abbrevia questi - 29 Il nome di dodici papi - 31 La valuta meno alta.

O	I	O	I	O	I	O	I	O	I
I	N	I	A	I	O	S	I	R	I
N	V	I	A	I	O	S	I	R	I
N	I	S	I	N	I	N	V	E	I
E	N	N	V	I	G	I	R	I	O
V	N	V	I	N	V	I	N	V	O
R	E	I	L	O	D	I	V	O	O
I	D	S	E	C	O	V	I	L	I
N	I	R	I	S	I	V	I	N	V
I	V	I	N	V	I	N	V	I	N
V	R	S	V	O	L	I	B	V	
E	S	S	V	O	S	E	D	I	O

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 maggio è stata di 12.778 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

La cura del territorio, **il nostro impegno.**



spaziouai.it

Igiene urbana, **raccolta differenziata**, raccolta e smaltimento rifiuti, noleggi e servizi per eventi, **facility management**, trasporti eccezionali, allestimento prefabbricati, prefabbricati modulari, video ispezioni, **indagini ambientali**, bonifiche, spurghi industriali, espurgo pozzi neri e fognature.

